

PROGRAMMA DEI CORSI
FACOLTA' DI TEOLOGIA - A.A. 2025-2026

Prof. Alfonso V. AMARANTE

10328 – La morale nell'età moderna

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: La teologia morale nell'età moderna - 10328
	Denominazione in inglese: Moral Theology in the Modern Age
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	
5. N. ore insegnamento	24 ore per 2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3 CFU/ECTS
8. Cognome e nome del docente	Amarante Alfonso Vincenzo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende fornire le coordinate di base del pensiero teologico morale così come si è sviluppato nell'età moderna quale vero crogiolo dei cambiamenti odierni. L'età moderna, convenzionalmente, abbraccia, per la storia della chiesa, un periodo densissimo di eventi che hanno dato una spinta verso la modernità della riflessione teologica declinata in varie forme pastorali giunte fino ai nostri giorni. Il corso quindi si propone di immettere lo studente in questo contesto storico teologico per comprenderne le coordinate teologiche così come si sono sviluppate alla luce dei problemi affrontati morali e pastorali affrontati.
	Inglese: The course provides the basic coordinates of moral theological thought as it developed in the modern age as the true crucible of today's changes.

	<p>The modern age, conventionally, encompasses, for the history of the church, a very dense period of events that gave a push towards modernity of theological reflection declined in various pastoral forms that have come down to our days.</p> <p>The course aims to place the student in this historical theological context in order to understand the theological coordinates as they developed in the light of addressing moral and pastoral problems.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il corso si propone di affrontare i seguenti contenuti nell’arco temporale che va dal XIII secolo al XVIII (dal pontificato di Bonifacio VIII alla rivoluzione francese) e che trova il suo apice nella riflessione teologica del Concilio di Trento: Le grandi scuole teologiche del Medioevo; il Nominalismo; l’affermarsi della Scolastica; la riforma Protestante; la riforma cattolica con il Concilio Tridentino; i grandi sistemi morali.</p> <p>Inglese: The course addresses the following from the 13th century to the 18th century (from the pontificate of Boniface VIII to the French Revolution) and culminates in the theological reflection of the Council of Trent: The great theological schools of the Middle Ages; Nominalism; the rise of Scholasticism; the Protestant reform; the Catholic reform with the Council of Trent; the great moral systems.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Il corso prevede lezioni frontali e la lettura di alcuni testi conciliari e di studiosi – cooperative learning – flipped classroom</p> <p>Inglese: The course includes lectures and the reading of some conciliar texts and scholars – cooperative learning – flipped classroom</p>
<p>13. Modalità di verifica dell’apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: esame orale</p> <p>Inglese: oral examination on completion of the course</p>

<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>R. GERARDI, <i>Storia della Morale</i>, EDB, Bologna 2003. T. GOFFI, <i>Per una fondazione storica dell'etica</i>, in T. GOFFI - G. PIANA (edd.), <i>Corso di morale</i>, 1, Queriniana, Brescia 2004, 174-200. G. LAFONT, <i>Storia teologica della chiesa. Itinerario e forme della teologia</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo 1997. VIDAL M., <i>Historia de la Teología Moral, IV. La Moral en la Edad Moderna (ss. XV-XVI): 1. Humanismo y Reforma</i>, (Moral y Ética Teológica, 26), PS Editorial, Madrid 2012. ID., <i>Historia de la Teología Moral, IV. La Moral en la Edad Moderna (ss. XV-XVI): 2. América: "problema moral"</i>, (Moral y Ética Teológica, 27), PS Editorial, Madrid 2012.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: non previsto dal corso</p> <hr/> <p>Inglese: not included in the course</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Si attende che lo studente faccia entri nel contesto storico studiato per cogliere le problematiche teologiche sottese così come vengo affrontate e sviluppate. Per tanto deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rendere conto delle problematiche teologiche affrontate durante il corso e comunicarle a interlocutori specialisti e non specialisti; - comprensione e trasmissione critica del pensiero teologico studiato.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite per approcciare le questioni di teologia morale alla luce delle categorie apprese e sostenere argomentazioni critiche. Per tanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possedere le conoscenze di base a livello filosofico e teologico in cui si è sviluppata la riflessione morale studiata; - dimostrare una adeguata consapevolezza delle tematiche del dibattito teologico relativo alle materie del corso, per mezzo di letture critiche di testi di studio.
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente deve dimostrare di sapere analizzare le questioni morali alla luce delle competenze acquisite per offrire giudizi autonomi e costruttivi. Per tanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - deve acquisire autonomia nel sapere cogliere le problematiche teologiche alla luce del metodo di investigazione; - maturare la consapevolezza della ricchezza della tradizione morale nella definizione e comprensione della contemporaneità.

<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente deve dimostrare abilità comunicative che saranno valutate attraverso la partecipazione attiva nei lavori del corso e durante una prova orale. Queste abilità mirano a permettere allo studente di affrontare con terzi, attraverso gli strumenti presentati, le conoscenze e le competenze richieste nel mondo della ricerca. Per tanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rendere conto delle conoscenze acquisite e comunicarle a interlocutori specialisti e non specialisti; - presentare le problematiche teologiche proponendo in modo chiaro ed aperto dove esse nascono e si sviluppano.
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>L'impostazione didattica del corso, basata sulle lezioni frontali e su letture guidate, è indirizzata all'elaborazione personale e critica dei contenuti e dei temi disciplinari. Per tanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - permette allo studente di acquisire metodi e strumenti epistemologici che stimolano lo sviluppo di autonome e costanti capacità di apprendimento sia nel campo degli studi di livello più avanzato pertinenti alla formazione teologica sia più generalmente in tutto la teologia.

Prof. Mario ANTONELLI

10750 – *Fides et ratio*

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Italiano: <i>Fides et ratio</i> (Teologia Fondamentale) 10750
	Inglese: <i>Fides et ratio</i> (Fundamental Theology)
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Italiano: Secondo Semestre Inglese: Second Semester
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3

8. Cognome e nome del docente	ANTONELLI MARIO
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il corso intende offrire una rilettura teologico-sapienziale del nesso “fede/ragione” alla luce dell’enciclica <i>Fides et ratio</i> (1998) di Giovanni Paolo II. Illustrandone l’aggiornamento per come viene a maturare nell’enciclica, si vuole mostrare come la figura e l’esecuzione del raccordo di fede e ragione sempre debbano vegliare sulla deriva endemica di un regime di reciproca estraneità, così come sulla logica di una conflittuale opposizione. Il corso si propone quindi, alla luce dell’enciclica, di istruire lo studente circa l’evolversi della comprensione/elaborazione ecclesiale del nesso in questione; così che la dinamica del consenso credente in Gesù sia apprezzabile quale esito sommamente buono dell’impresa di cercare la verità nel giusto dispiegarsi della libertà. E, insieme, nella sua prassi, la Chiesa superi l’aporia di quella oscillazione tra razionalismo e fideismo che ancora affligge gli itinerari del venire alla fede.</p> <p>Inglese: The course aims to offer a theological-sapiential reinterpretation of the "faith/reason" nexus in light of John Paul II's encyclical <i>Fides et ratio</i> (1998). By illustrating its updating as it matures in the encyclical, it seeks to demonstrate how the form and execution of the connection between faith and reason must always guard against the endemic drift of a regime of mutual estrangement, as well as the logic of conflictual opposition. The course therefore aims, in light of the encyclical, to educate students about the evolution of the ecclesial understanding and elaboration of this nexus; so that the dynamic of believing consensus in Jesus may be appreciated as the supremely positive outcome of the endeavor to seek truth in the just unfolding of freedom. And, at the same time, in its practice, the Church overcomes the aporia of that oscillation between rationalism and fideism that still plagues the journey to faith.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Italiano: Conoscenza della lingua italiana</p> <p>Inglese: Knowledge of the Italian language</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p>	<p>Italiano: Il corso si dispiega intorno a una lettura teologica dell’enciclica <i>Fide et ratio</i>. L’apprezzamento della configurazione del nesso “fede/ragione” proposta dall’enciclica implica la considerazione circostanziata</p>

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>dell'involuzione che il nesso ha conosciuto lungo la stagione della modernità; insieme, suggerisce una visione aggiornata del nesso stesso in rapporto alla complessità del tempo presente.</p> <p>Inglese: The course unfolds around a theological reading of the encyclical <i>Fide et Ratio</i>. Appreciation of the encyclical's proposed configuration of the "faith/reason" nexus requires a detailed consideration of the involution the nexus has undergone throughout the modern era. At the same time, it suggests an updated vision of the nexus itself in relation to the complexity of the present time.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p> <p>Inglese: Frontal lectures</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <p>Inglese: Oral test</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Il testo dell'enciclica <i>Fides et ratio</i> (1998)</p> <p>Dispense del professore</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Nessuna tesina</p> <p>Inglese: No dissertation</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Ci si attende che lo studente comprenda in modo preciso la figura del nesso "fede/ragione" quale emerge nel dettato magisteriale di <i>Fide et ratio</i>. Insieme ci si attende che lo studente giunga a riconoscere in modo critico gli assetti che il nesso in questione ha conosciuto nella stagione della modernità, così da poter articolare una teoria della coscienza credente che onori l'atto della fede quale autentico <i>obsequium intellectus et voluntatis</i>, sottraendolo pertanto al sospetto (non ingiustificato) di un <i>sacrificium intellectus et voluntatis</i>.</p> <p>Inglese: Students are expected to precisely understand the "faith/reason" nexus as it emerges in the magisterial text of <i>Fide et ratio</i>. At the same time, students are expected to critically recognize the structures that this nexus has undergone in the modern era, so as to be able to articulate a theory of believing conscience that honors the act of faith as an authentic <i>obsequium intellectus et voluntatis</i>, thus</p>

	removing it from the (not unjustified) suspicion of a sacrificium intellectus et voluntatis.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Ci si attende che lo studente giunga a rileggere criticamente l'esperienza credente in rapporto al rivelarsi di Dio, ultimamente compiuto in Gesù Cristo, e alle forme elementari dell'esistere per le quali e nelle quali si accende la ragione.</p> <p>Inglese: The student is expected to critically reread the experience of faith in relation to the revelation of God, ultimately accomplished in Jesus Christ, and to the elementary forms of existence for which and in which reason is ignited.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Ci si attende che lo studente maturi la capacità di elaborare criticamente una valutazione delle forme assunte nella modernità dal nesso "fede/ragione"; di individuarne la figura propria nella coerenza al Vangelo e nella fedeltà alla complessità del tempo presente.</p> <p>Inglese: Students are expected to develop the ability to critically evaluate the forms taken by the "faith/reason" nexus in modernity; to identify its true form in its coherence with the Gospel and faithfulness to the complexity of the present time.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Ci si attende che lo studente acquisisca competenze e abilità adeguate per dire Dio secondo la forma propria del suo rivelarsi e, pertanto, onorando le condizioni ordinarie dell'esistere; che sappia contribuire alla comunicazione ecclesiale del Vangelo, riconoscendo l'esperienza del convivere nel suo spessore simbolico e nella sua capacità di istituire e alimentare la coscienza e la sua "ragione".</p> <p>Inglese: Students are expected to acquire adequate skills and abilities to express God according to the proper form of His revelation and, therefore, honoring the ordinary conditions of existence. They are expected to know how to contribute to the ecclesial communication of the Gospel, recognizing the experience of coexistence in its symbolic depth and in its capacity to establish and nourish conscience and its "reason."</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Ci si attende che lo studente sviluppi capacità e competenze convenienti per avviare in modo autonomo percorsi di ricerca nell'ambito della teologia fondamentale, in specie per quanto attiene ai rapporti tra il sapere della scienza teologica e il sapere delle scienze umane.</p>

	Inglese: Students are expected to develop the skills and abilities necessary to independently undertake research in fundamental theology, particularly with regard to the relationship between theological knowledge and the knowledge of the human sciences.
--	---

Prof. Paolo ASOLAN

101158 – Teologia Pastorale

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Facoltà di Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Teologia pastorale - 11158
	Pastoral Theology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I° semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Asolan Paolo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Il corso intende introdurre al dibattito circa l'identità e il metodo della disciplina che va sotto il nome di Teologia pastorale, fondando e assumendo la prospettiva della Scuola lateranense del Redemptor Hominis, la quale non prescinde dalla specifica teologicità sia dell'oggetto della materia (l'agire umano-divino della Chiesa) sia del metodo da usare ai fini della progettazione e azione pastorale. La posizione della Scuola marca il passaggio dall'ancillarità rispetto alle scienze umane o alla dogmatica, alla propria identità specifica di disciplina teologica. Identità e specificità date dall'oggetto: la fides qua e l'agire ecclesiale; e dal metodo: il discernimento evangelico (o pastorale).</p>
	<p>This course intends to introduce the debate surrounding the identity and method of the</p>

	<p>discipline known as Pastoral theology, establishing and assuming the perspective of the Lateran school of the Redemptor Hominis, which does not overlook the specifically theological character of both the object of the discipline (the human and divine activity of the Church) and the method used to plan and carry out pastoral ministry. The perspective of this School marks the passage of Pastoral theology from a merely ancillary discipline alongside the human sciences or dogmatic theology to a theological discipline in its own right. Its identity and specificity are given by its object: the fides qua and ecclesial activity; and by its method: evangelical (or pastoral) discernment.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Baccalaureato in Teologia • Lingua italiana
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Radici bibliche. 2. Sviluppi storici: dai Padri all'età illuminista. <ul style="list-style-type: none"> • Gregorio Magno e la regola • Il Concilio di Trento • Lo sviluppo della modernità 3. Interesse politico e configurazione accademica. <ul style="list-style-type: none"> • Rautenstrauch • Schleiermacher • Graf 4. Tra manualistica e Concilio Vaticano II. Sviluppi contemporanei. <ul style="list-style-type: none"> • Pastorale del milieu • Pastoral counseling • Arnold e il principio di incarnazione • Il Concilio pastorale: Gaudium et spes 5. Il metodo del discernimento pastorale:

	<ul style="list-style-type: none"> • paradigma gnoseologico adeguato (ermeneutico-pratico-veritativo; specificità della teoria della prassi) • determinazione dell'oggetto (la vita e l'azione della Chiesa); • delineazione del modello metodologico (discernimento); • dimensioni (kairologica, operativa, criteriologica); • fasi (analisi e valutazione; decisione e progettazione; attuazione e verifica).
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Biblical roots 2. Historical developments: from the Fathers to the Enlightenment <ol style="list-style-type: none"> a. Gregory the Great and the Rule b. The Council of Trent c. The development of modernity <p>Political interest and academic configuration</p> <ul style="list-style-type: none"> . Rautenstrauch <ol style="list-style-type: none"> a. Schleiermacher b. Graf <p>Between manualism and the Second Vatican Council. Contemporary developments.</p> <ul style="list-style-type: none"> . Pastoral ministry of the milieu <ol style="list-style-type: none"> a. Pastoral counseling b. Arnold and the principle of the Incarnation c. The pastoral Council: Gaudium et spes <p>The method of pastoral discernment</p> <ul style="list-style-type: none"> . Proper gnoseological paradigm (hermeneutical-practical-veritative; specificity of the theory of praxis)

	<p>a. Determination of the object (the life and action of the Church)</p> <p>b. Delineation of the methodological model (discernment)</p> <p>c. Dimensions (kairological, operative, Christological)</p> <p>d. Phases (analysis and evaluation; decision and planning; actualization and verification)</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Lezioni frontali</p> <hr/> <p>Classroom exams</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Prova orale</p> <hr/> <p>Oral exam</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<ul style="list-style-type: none"> • P. ASOLAN, <i>Giona convertito</i>, LUP, Città del Vaticano 2013. • P. ASOLAN, <i>Il tacchino induttivista</i>, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009. • P. ASOLAN, <i>Perché Dio entri nel mondo</i>, LUP, Città del Vaticano 2011. • P. ASOLAN, <i>Non più mesta accanto al fuoco</i>, LUP, Città del Vaticano 2016. • S. LANZA, <i>Introduzione alla Teologia pastorale – 1. Teologia dell'azione ecclesiale</i>, Queriniana, Brescia 1989. • S. LANZA, <i>Opus Lateranum</i>, LUP, Città del Vaticano 2012.
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Presenza e partecipazione continuativa; interesse per la disciplina; sufficiente resa all'esame.</p> <hr/> <p>Continual presence and participation; interest in the discipline; sufficient performance at the exam.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli studenti devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione nel campo della teologia pastorale fondamentale e devono raggiungere un livello che consenta la</p>

	produzione di un testo scientifico avente oggetto materiale afferente alla disciplina.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	Gli studenti devono essere capaci di apprendere e sapere usare il metodo teologico-pastorale oggetto di studio così da dimostrare un approccio scientifico al loro lavoro pastorale, possedendo competenze adeguate sia per progettare che per realizzare azioni pastorali nel proprio campo di ministero.
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	Gli studenti devono avere la capacità di comprendere i contenuti trasmessi, di saperli rielaborare in maniera autonoma, inclusa l'individuazione di temi e questioni pastorali inedite.
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	Gli studenti devono saper comunicare i contenuti del corso nonché le idee, i problemi e le soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	Gli studenti devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con discreto grado di autonomia.

Prof. Sergio Paolo BONANNI

10223 – Dire la Trinità nell'Occidente Latino

21. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Facoltà di Teologia
22. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
23. Disciplina	Denominazione in italiano: 10223 DIRE LA TRINITA' NELL'OCCIDENTE LATINO
	Denominazione in inglese: SAYING THE TRINITY IN THE LATIN WEST
24. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Il secondo semestre, giovedì, prima e seconda ora
25. N. ore insegnamento	24

26. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
27. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
28. Cognome e nome del docente	Sergio Paolo Bonanni
29. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Offrire la possibilità di acquisire un conoscenza più approfondita dello sviluppo della Teologia Trinitaria nell'Occidente Latino.</p> <p>Inglese: To offer the possibility to acquire a deeper knowledge of the development of Trinitarian Theology in the Latin West.</p>
30. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	<p>Le nozioni fondamentali acquisite nel primo ciclo di teologia.</p>
31. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Focalizzeremo l'attenzione su alcune parole chiave (essenza, relazione, persona) e sul ruolo decisivo da esse svolto nell'impianto classico del trattato. Partendo da Agostino, cercheremo di evidenziare l'importanza del contributo offerto alla Teologia Trinitaria dai Padri e dai grandi autori medievali (Tommaso, Bonaventura...). Concentreremo poi il nostro studio sulla rilettura che la teologia recente (Schmaus, Barth, Rahner, Balthasar...) ha avviato nei confronti dei maestri del passato, convinta che solo un confronto critico con la loro autorevole testimonianza avrebbe potuto inaugurare le vie di una rinnovata intelligenza del dato rivelato.</p> <p>Inglese: We will focus our attention on some keywords (essence, relation, person) and on the decisive role they play in the classic structure of the treatise. Moving from Augustine, we will try to highlight the importance of the contribution offered by the Fathers and the great medieval authors (Tommaso, Bonaventura...) to Trinitarian Theology. Then we will focus our study on rereading of the masters of the past in recent theology (Schmaus, Barth, Rahner, Balthasar...) persuaded that only a critical dialogue with tradition would have been able to promote a renewed understanding of the revealed data.</p>

<p>32. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali. Il corso seguirà il criterio della fedeltà ai testi, concretizzandosi nei termini di una riflessione suscitata dalla <i>lectio</i> di pagine opportunamente selezionate.</p> <p>Inglese: Frontal lessons. The course will follow the criterion of fidelity to the texts, leading a reflection on the <i>lectio</i> of suitably selected pages.</p>
<p>33. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: esame orale</p> <p>Inglese: oral examination</p>
<p>34. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>N. CIOLA, <i>Teologia trinitaria. Storia – Metodo – Prospettive</i>, EDB, Bologna 1996.</p> <p>L. LADARIA, <i>La Trinità, mistero di comunione</i>, San Paolo Edizioni, Milano 2004.</p> <p>L. LADARIA, <i>Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità</i>, San Paolo Edizioni, Cinisello Balsamo (MI) 2012.</p>
<p>35. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>36. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza delle questioni fondamentali della teologia trinitaria a partire da un approccio consapevole alle fonti più rilevanti della tradizione latina.</p>
<p>37. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Maturazione di una capacità critica rispetto alla rilettura della tradizione presentata dalle teologie trinitarie contemporanee.</p>
<p>38. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Cominciare ad organizzare i dati raccolti dal confronto con la tradizione teologica e le proposte contemporanee in vista della maturazione di una propria presa di posizione nell'orizzonte della odierna Teologia Trinitaria.</p>
<p>39. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p>	<p>Saper trasmettere non solo i contenuti acquisiti studiando i testi degli autori antichi e moderni, ma anche le ragioni del giudizio maturato nei loro confronti.</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
40. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il cammino compiuto in questo corso di licenza intende offrire allo studente strumenti che gli consentano di avviare un'eventuale ricerca dottorale nel campo della teologia trinitaria.

Prof. Juan Antonio CABRERA

11135 – Patrologia e Patristica

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Facoltà di Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	PATROLOGIA E PATRISTICA - 11135
	PATROLOGY AND PATRISTICIS
4. Periodo insegnamento	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	72
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	SSD TH/09
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	10
8. Cognome e nome del docente	CABRERA MONTERO, Juan Antonio
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Attraverso la presentazione dei processi inculturativo e acculturativo promossi dai Padri della Chiesa e dagli scrittori cristiani antichi, il Corso intende condurre gli studenti ad apprendere i contenuti relativi agli autori e alle opere dell'evo patristico, ma anche al metodo storico-teologico necessario per comprenderli nei loro specifici contesti e il corretto impiego delle fonti in ambito teologico.
	Through the presentation of the inculturative and acculturative processes promoted by the Church Fathers and ancient Christian writers, the course aims to lead students to learn the content related to the authors and works of the Patristic period, but

	<p>also the historical-theological method necessary to understand them in their specific contexts and the correct use of sources in theological field.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Corsi di base di lingua greca e latina degli studi previ e di Storia della Chiesa antica, svolto al primo semestre.</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p>	<p>Dopo una introduzione storica e metodologica sulla disciplina, il corso presenta vita opere pensiero dei Padri e degli scrittori cristiani antichi (sec. I ex.-IX in.), attraverso lezioni di carattere storico-teologico integrate dalla lettura commentata di testi scelti. I temi trattati sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Terminologia: patrologia, teologia patristica, storia e letteratura del cristianesimo antico. Storia della disciplina. Lo studio dei Padri nei nostri giorni. 2. Dall'età apostolica all'età subapostolica. 3. Cristianesimo e giudaismo. Cristianesimo ed ellenismo. 4. L'apologetica cristiana. Giustino. 5. Cristianesimo e gnosticismo. Ireneo di Lione. 6. Alessandria: Clemente e Origene. 7. Alle origini del cristianesimo latino: Tertulliano e Cipriano. Donatismo. 8. La svolta costantiniana. Eusebio di Cesarea. 9. La crisi ariana. Concili di Nicea I e Costantinopoli I. 10. La questione cristologica. Concili di Efeso e Calcedonia. 11. Autori orientali: Teodoro di Mopsuestia e Giovanni Crisostomo. 12. Autori occidentali: Ilario di Poitiers, Ambrogio di Milano, Girolamo, Agostino d'Ipbona.

13. Patristica romano-barbarica. Gregorio Magno, Isidoro di Siviglia, Beda il Venerabile.

14. Bisanzio. La crisi iconoclasta. La questione del Filioque. Concili di Costantinopoli II e III, Nicea II.

After a historical and methodological introduction to the discipline, the course presents life, works and thought of the Fathers and ancient Christian writers (1st ex.-9th cent. in.) through historical-theological lectures supplemented by the annotated reading of selected texts. The topics covered are as follows:

1. Terminology: Patrology, Patristic theology, History and Literature of ancient Christianity. History of the discipline. The study of the Fathers in our day.

2. From the apostolic age to the sub-apostolic age.

3. Christianity and Judaism. Christianity and Hellenism.

4. Christian apologetics. Justin.

5. Christianity and Gnosticism. Irenaeus of Lyons.

6. Alexandria: Clement and Origen.

7. Origins of Latin Christianity: Tertullian and Cyprian. Donatism.

8. The Constantinian turn. Eusebius of Caesarea.

9. The Arian crisis. Councils of Nicaea I and Constantinople I.

10. The Christological question. Councils of Ephesus and Chalcedon.

11. Eastern authors: Theodore of Mopsuestia and John Chrysostom.

12. Western authors: Hilary of Poitiers, Ambrose of Milan, Jerome, Augustine of Hippo.

13. Romano-Barbaric patristics. Gregory the Great, Isidore of Seville, Bede the Venerable.

14. Byzantium. The iconoclastic crisis. The question of the Filioque. Councils of Constantinople II and III, Nicaea II.

<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Lezioni frontali sui temi, letture di testi con commento.</p> <p>Lectures on the topics, readings of texts with commentary.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Prova orale</p> <p>Oral test.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>M. SIMONETTI - E. PRINZIVALLI, Storia della letteratura cristiana antica, EDB, Bologna 2010.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente deve dimostrare conoscenze e capacità di comprensione e usare un manuale di carattere avanzato/universitario.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente deve dimostrare di saper applicare le conoscenze e capacità di comprensione per analizzare le questioni storico/teologiche affrontate nel corso e inoltre per leggere un testo antico (in traduzione, con originale a fronte) collocandolo nel contesto storico-letterario e teologico.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente deve dimostrare di saper raccogliere e interpretare i dati nel corso delle lezioni per valutare le analisi e le conclusioni raggiunte nel corso e per proporre eventuali altre possibili letture dei fenomeni storico-teologici affrontati.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente deve arrivare a comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni appresi nel corso delle lezioni avendo presenti interlocutori specialisti, nell'ambito della comunicazione accademica, ma deve saper anche comunicarli in modo sintetico ed efficace ai non specialisti.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p>	<p>Lo studente viene accompagnato a far proprie le capacità di necessarie per intraprendere studi successivi con un certo grado di autonomia, sapendo</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	affrontare un testo antico cristiano e la bibliografia principale ovvero orientativa circa i principali temi toccati dal corso.
--	---

10403– Lo sviluppo del dogma cristologico – I

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Facoltà di Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	LO SVILUPPO DEL DOGMA CRISTOLOGICO – I - 10403 DEVELOPMENT OF CHRISTOLOGICAL DOGMA - I
4. Periodo insegnamento	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	SSD TH/09
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	CABRERA MONTERO, Juan Antonio
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Attraverso la lettura dei testi patristici il Corso intende analizzare la riflessione sui contenuti della fede e sulla figura di Gesù di Nazaret in età prenicena, per rintracciare gli elementi che saranno alla base del dibattito cristologico. Through the reading of patristic texts, the course intends to analyze the reflection on the contents of the faith and on the figure of Jesus of Nazareth in the pre-Nicene age, tracing the elements that will form the basis of the Christological debate.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Corsi di Cristologia, di Storia della Chiesa antica e quelli base di lingua greca e latina svolti durante gli studi previ.
11. Contenuti del corso /Course Contents	Fin dalle sue origini, l'esperienza religiosa dei cristiani è stata segnata da un inusuale impegno di riflessione sui contenuti della fede e, in particolare, sulla figura di Gesù di Nazaret che, per essere annunciato e

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>giustificato ai giudei prima e poi ai pagani, imponeva una comprensione più approfondita del suo essere e della sua missione salvifica. In età prenicena, tuttavia, la cristologia resta ancora lontana da una sistematica organizzazione dei dati e molte difficoltà troveranno esito soddisfacente – ma non sempre per tutti – soltanto dopo l’esaurimento della lunga controversia trinitaria del IV secolo, quando fu possibile tornare a riflettere più ampiamente sul mistero di Cristo e a fissare le formule del dogma cristologico (sec. V-VII). Il corso, pertanto, si propone di analizzare i testi cristiani dei secoli I-III per rintracciare gli elementi che saranno alla base del successivo dibattito.</p> <p>Since its origins, the religious experience of Christians has been marked by an unusual commitment to reflection on the contents of the faith and on the figure of Jesus of Nazareth, in order to be announced and justified first to the Jews and then to the pagans. This required a deeper understanding of his being and his saving mission. In the pre-Nicene period, however, Christology still remains far from a systematic organization of data. Many obstacles will find a satisfactory outcome – even though not always and not for everyone - only after the end of the long Trinitarian controversy of the IV century, when it was possible to return to reflect more extensively on the mystery of Christ and to fix the formulas of the Christological dogma (5th-7th century). The course, therefore, aims to analyse the Christian texts of the I-III centuries tracing the elements that will be the basis of the subsequent debate.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Lezioni frontali sui temi cristologici e letture di testi con commento.</p> <p>Lectures and reading of texts with commentary.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell’apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Prova orale</p> <p>Oral exam</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>R. RONZANI, <i>Gesù Figlio di Dio. Elementi di cristologia patristica (secoli I-III)</i>, Istituto Patristico Augustinianum - Nerbini International, Roma-Firenze 2021 (Sussidi Patristici 21).</p>
<p>15. Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale: tesina, tesi</p>	

di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente deve dimostrare conoscenze e capacità di comprensione e usare testi e letteratura scientifica; deve inoltre rafforzare le capacità sviluppate nel precedente ciclo di studi per elaborare e/o applicare valutazioni di carattere personale sulle questioni affrontate.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente deve dimostrare di saper applicare le conoscenze e capacità di comprensione per analizzare le questioni storico/teologiche affrontate nel corso e per leggere i testi delle origini cristiane (in traduzione, con originale a fronte) collocandoli nel contesto storico-teologico.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente deve dimostrare di saper raccogliere e interpretare i dati nel corso delle lezioni per valutare le analisi e le conclusioni raggiunte nel corso e per proporre eventuali altre possibili letture dei fenomeni storico-teologici affrontati.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente deve arrivare a comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni appresi nel corso delle lezioni in modo chiaro e privo di ambiguità a interlocutori specialisti e non specialisti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente viene accompagnato a far proprie le capacità di necessarie per intraprendere studi successivi con più ampia autonomia.

10410 – La teologia della grazia di sant’Agostino

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Facoltà di Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	La teologia della grazia di sant’Agostino - 10410
	St. Augustine's Theology of Grace
4. Periodo insegnamento	Primo semestre

5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	SSD TH/09
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	CABRERA MONTERO, Juan Antonio
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Attraverso la ricostruzione degli eventi storici della prima fase della controversia pelagiana si intende illustrare la dottrina del Vescovo di Ippona che propone una visione della «la grazia non contro la natura, ma per mostrare che essa libera e guida la natura» (Aug., <i>Retract.</i> 2,42).</p> <p>Through the reconstruction of the historical events of the first phase of the Pelagian controversy, the course illustrates the doctrine of the Bishop of Hippo who proposes a vision of «grace not against nature, but to show that it frees and guides nature» (Aug., <i>Retract.</i> 2,42).</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	Corsi di base di lingua latina degli studi previ e di Storia della Chiesa antica.
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>La lettura, in traduzione e con il testo a fronte latino, di una selezione di testi dalle opere della controversia pelagiana intende ripercorrere in modo particolare gli eventi storici della prima fase della controversia (ca. 412-418), dagli inizi alle ripetute condanne da parte della Sede apostolica, e la lettura di testi scelti (Agostino, Pelagio, Girolamo, atti conciliari e decisioni papali che saranno indicati durante le lezioni), al fine di ricostruire la dottrina agostiniana sul binomio grazia/natura e su quello grazia/libertà.</p> <p>The reading of a selection of texts (in translation with original Latin in facing text) from the works of the Pelagian controversy intends to retrace the historical events of the first phase of the controversy (ca. 412-418), from the beginning to the repeated condemnations by the Apostolic See. The reading of selected texts (Augustine, Pelagius, Jerome, conciliar acts and papal decisions that will be indicated during the lessons), will aim to reconstruct the Augustinian</p>

	doctrines on the interplay of grace/nature and grace/freedom.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali sui temi, letture di testi con commento Lectures and reading of texts with commentary.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Prova orale. Oral test.
14. Testi di riferimento/Reference Books	A. TRAPÈ, <i>S. Agostino. Introduzione alla dottrina della grazia</i> , vol. 1 (Natura e grazia), Città Nuova, Roma 1987. N. CIPRIANI, <i>La teologia di sant'Agostino. Introduzione generale e riflessione trinitaria</i> , Istituto Patristico Augustinianum, Roma 2015 (Studia Ephemeridis Augustinianum 143).
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente deve dimostrare conoscenze e capacità di comprensione e usare testi e letteratura scientifica; deve inoltre rafforzare le capacità sviluppate nel precedente ciclo di studi per elaborare e/o applicare valutazioni di carattere personale sulle questioni affrontate.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente deve dimostrare di saper applicare le conoscenze e capacità di comprensione per analizzare le questioni storico/teologiche affrontate nel corso e per leggere il testo agostiniano (in traduzione, con originale a fronte) collocandolo nel contesto storico-teologico.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente deve dimostrare di saper raccogliere e interpretare i dati nel corso delle lezioni per valutare le analisi e le conclusioni raggiunte nel corso e per proporre eventuali altre possibili letture dei fenomeni storico-teologici affrontati.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):	Lo studente deve arrivare a comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni appresi nel corso delle

Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	lezioni in modo chiaro e privo di ambiguità a interlocutori specialisti e non specialisti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente viene accompagnato a far proprie le capacità di necessarie per intraprendere studi successivi con più ampia autonomia.

Prof.ssa Claudia CANEVA

10781 – L’immaginario contemporaneo come pro-vocazione

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Facoltà di TEOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza in Teologia Fondamentale
3. Disciplina	Denominazione in italiano: <i>L’immaginario contemporaneo come pro-vocazione</i> 10781
	Denominazione in inglese: Contemporary imagery as pro-vocation
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24 ORE
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/04 SPS/08
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	CANEVA CLAUDIA
9. Obiettivi formativi dell’insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: In un momento di estrema mutevolezza e di nuove problematiche attivate dall’inarrestabile dinamismo tecnologico e comunicativo che obbligano a porre in essere nuove analisi e sintesi, il mondo dell’immaginario può facilitare la lettura antropologica e teologica della complessa realtà che spesso sfugge alle generalizzazioni, ai metodi di

ricerca *standard* e alle “gabbie costrittive” sistemico-funzionaliste.

Il Corso intende inserire lo studente in una prospettiva di analisi della realtà contemporanea meno ingessata in ambiti metodologici rigidi, con un approccio interdisciplinare e transdisciplinare. Riconoscendo, infatti, la rilevanza simbolica attribuita alla produzione simbolica, l’immaginario acquista un suo statuto scientifico come dimensione interpretativa al pari di altri luoghi di ricerca.

In questa ottica il linguaggio immaginativo - dalla letteratura, alle serie, al cinema, alla pubblicità, all’arte... - è in grado di sottolineare i nuovi scenari simbolici che avanzano e di far luce sulla resistenza alla variazioni di forme culturali tradizionali, di archetipi permanenti messi troppo frettolosamente tra parentesi. Sarà attraverso lo studio della produzione del fantastico, come campo osservativo privilegiato, che si potranno offrire chiavi di lettura, decodifiche e dati meno neutri di dinamiche contemporanee non altrimenti spiegabili. In questo senso *l’immaginario come pro-vocazione* è inteso sia come ribellione contro l’ordine simbolico normative del passato, sia come remota vocazione al recupero dell’umano perduto.

Inglese:

At a time of extreme changeability and new issues triggered by unstoppable technological and communicative dynamism which compel us to develop new analyses and syntheses, the world of the imaginary can aid in the anthropological and theological reading of the complex reality that often eludes generalizations, standard research methods and systemic functionalist ‘constrictive cages’.

The Course aims to engage the students in a perspective of analysis of contemporary reality that is less entangled in rigid methodological frameworks, with an interdisciplinary and transdisciplinary approach. By recognizing, in fact, the symbolic relevance attributed to symbolic production, the imaginary acquires its own scientific statute as an interpretative dimension on par with other areas of research.

From this perspective, the imaginative language - from literature, series, cinema, advertising, art... - is capable to emphasize the new symbolic scenarios that are advancing and to shed light on the resistance to change of traditional cultural forms, of permanent archetypes too hastily placed in brackets.

	<p>Through the study of fantasy production as a privileged field of observation, it will be possible to offer interpretative keys, decodifications and less neutral data of contemporary dynamics not otherwise explicable. In this sense, the imaginary as pro-vocation is understood both as a rebellion against the normative symbolic order of the past, and as a remote vocation to recover the lost human.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Conoscenza della lingua italiana</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'immaginario come luogo antropologico e sociologico di comprensione della complessa realtà contemporanea; - La fabbrica dei sogni: Uomo immaginario, uomo della complessità; - L'immaginario ci salverà; - La svolta iconica di G. Böhme; - Le atmosfere di T. Griffero; - Lo schermo empatico e le serie; - La simulazione incarnata e la doppia coscienza; - Analisi di tematiche contemporanee di interesse antropologico-teologico attraverso la rappresentazione immaginativa (arte, serie...) <p>Inglese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - The imaginary as an anthropological and sociological space for understanding complex contemporary reality; - Dreamery: Imaginary man, man of complexity; - <i>The imaginary will save us;</i> - The <i>iconic turn</i> of G. Böhme; - Atmospheres (T. Griffero); - The <i>empathic screen</i> and the series; - <i>Embodied simulation</i> and double consciousness; - Analysis of contemporary issues of anthropological-theological interest through imaginative representations (art, series...)

<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: lezioni frontali e laboratori di visione di serie, film, opere artistiche.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Inglese: Lectures and workshops involving the viewing of films series and artistic works.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Italiano: esame orale</p> <p>Inglese: oral exam</p> <p>A. Caneva, C. Caneva, C. Costa, F. Orlando, <i>L'immaginario contemporaneo. La grande pro-vocazione delle serie Tv</i>, Mimesis, Milano 2018</p> <p>B. E. Morin, <i>Il cinema o l'uomo immaginario</i>, Raffaello Cortina Editore, Milano 2016 (ed. it.)</p> <p>C. V. Gallese, M. Guerra, <i>Lo schermo empatico. Cinema e neuroscienze</i>, Raffaello Cortina, Milano 2015</p> <p>D. G. Böhme, <i>Atmosfere estasi e messe in scena, L'estetica come teoria generale della percezione</i>, Mariotti 2010</p> <p>E. G. Boehm, <i>La svolta iconica</i>, M.G. di Monte, M. di Monte (eds.), Meltemi, Roma 2009.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine dell'insegnamento lo studente avrà acquisito una conoscenza generale delle diverse teorie sull'immaginazione come facoltà costitutiva e appartenente all'essere umano; saprà distinguere l'immaginazione dall'immaginario individuale e collettivo. Conoscerà il pensiero di alcuni studiosi che hanno trattato il tema dell'immagine.</p> <p>Attraverso l'analisi di alcuni esempi di produzione simbolica comprenderà l'indissolubile legame tra immagine, immaginario, interiorità ed espressione culturale.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di individuare attraverso le categorie estetico/artistiche alcune chiavi di lettura che permetteranno di riconoscere l'ubiquitaria presenza, l'ipertrofica moltiplicazione, il pervasivo lavoro di persuasione delle immagini e di come queste abbiano</p>

	conquistato lo statuto di paradigma della comunicazione globale.
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine dell'insegnamento lo studente saprà analizzare un contesto sociale attraverso alcuni esempi di produzione simbolica che non descriverà solo dal punto di vista formale, ma come manifestazione di un percorso di espressione, di un quadro di valori, di interpretazioni della vita e della morte, del bene e del male, del tempo, di inedite angosce e speranze... Sarà, inoltre, in grado di evidenziare le costanti antropologiche nella prassi estetico-artistica in contesti storico-culturali diversi.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Attraverso i laboratori guidati, lo studente sarà in grado di verbalizzare l'esperienza estetico/artistica non solo come un fenomeno sensibile, ma nelle sue intenzionalità comunicative.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine del corso lo studente avrà acquisito una autonomia nello studio e delle abilità consone all'analisi di un contesto socio-culturale. Si saprà muovere e impegnare in modo ampiamente autonomo nell'analisi e nel commento.</p>

Prof.ssa Silvia CAVAZZINI

10910 – Archeologia cristiana e arte sacra

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Archeologia cristiana e arte sacra - 10910
	Denominazione in inglese: Christian archaeology and Sacred art
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	

7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	
8. Cognome e nome del docente	Cavazzini Silvia
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Arrivare alla conoscenza basilare degli argomenti inerenti le discipline dell'archeologia cristiana e della storia dell'arte sacra, con il supporto di libri di testo avanzati, con l'approfondimento di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studio, allo scopo di ideare e sostenere argomentazioni con abilità comunicative adeguate a trasferire informazioni, idee, problemi e soluzioni. Sviluppare le competenze necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.</p> <p>Inglese: to acquire the basic knowledge of topics regarding disciplines in Christian archaeology and the history of sacred art, supported by advanced text books, with in-depth analysis of some avant-garde themes in their field of study, aiming to idealize/imagine and sustain argumentations with adequate communicative abilities for transferring information, ideas, problems and solutions. To develop necessary skills for undertaking future studies with a high level of independence.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Funzione dell'arte nella dottrina della Chiesa. Storia degli studi di archeologia cristiana. Le catacombe di Roma e l'origine del culto dei martiri. Funzione e fruizione dell'arte cristiana delle origini all'epoca contemporanea: l'arte e il cristianesimo delle origini; caratteristiche dell'arte e dell'architettura cristiane all'epoca di Costantino. La prima arte monumentale cristiana tra tardo antico e alto medioevo. Il Medioevo: dai grandiosi cicli musivi alle cattedrali gotiche. Le conquiste del Rinascimento nell'arte cristiana. La Riforma cattolica e la genesi del Barocco. La crisi del sacro e il pietismo religioso. Astrattismo ed esperienza religiosa. Nuove frontiere dell'arte religiosa contemporanea.</p> <p>Inglese: Function of Art in the Church's doctrine. History of the Christian archaeology studies.</p>

	<p>Catacombs of Rome and origin of the martyrs' cult. Function of christian art from the origins to contemporary times: early Christian art; the first christian architecture at Constantine times. Middle Ages: from the grandiose mosaic cycles to the Gothic cathedrals. Achievements of Renaissance in Christian art. Catholic Reformation and genesis of Baroque. The crisis of the sacred and religious pietism. Abstract Art and religious experience. New frontiers of contemporary religious art.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali, papers con esposizione di elaborati, visite culturali a siti oggetto di studio.</p> <p>Inglese: Frontal lessons, papers with exhibition of scripts, cultural visits to sites under study</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: prova orale</p> <p>Inglese: oral exam</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>- F. BISCONTI – O. BRANT, Lezioni di Archeologia Cristiana, Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, Città del Vaticano 2014 (nuova edizione aggiornata in corso di stampa)</p> <p>Oppure in alternativa:</p> <p>- P. FILACCHIONE – C. PAPI (a cura di), Archeologia Cristiana. Coordinate storiche, geografiche e culturali, LAS – Libreria Ateneo Salesiano, Roma 2015</p> <p>- M. DAL BELLO, Cristo. I ritratti, Libreria editrice Vaticana, Città del Vaticano 2013.</p> <p>- il pensiero dei pontefici sulla funzione dell'arte e il rapporto arte-fede, dal Concilio Vaticano secondo in poi</p> <p>- Dispense del docente</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza basilare degli argomenti inerenti le discipline dell'archeologia cristiana e della storia dell'arte sacra.</p>

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di lettura iconografica e semantica di un'opera d'arte e capacità di inquadramento in un contesto storico-culturale specifico</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di desumere e raccogliere dati interpretandoli ed organizzandoli in modo originale e personale</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di organizzare e sostenere argomentazioni con abilità comunicative adeguate a trasferire informazioni, idee, problemi e soluzioni</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di consultare le fonti, gli studi più accreditati e le principali opere critiche di settore</p>

Prof. Alessandro CLEMENZIA

11153– Ecclesiologia e Mariologia

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Italiano: Ecclesiologia, Mariologia
	Inglese: Ecclesiology, Mariology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Corso annuale
5. N. ore insegnamento	78 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	

7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	10 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Clemenzia Alessandro
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il corso si propone di offrire un'intelligenza dell'autocoscienza ecclesiale attraverso una duplice strada interpretativa. Prima parte, più propriamente storica: recupero di alcune questioni fondamentali della riflessione ecclesiologica odierna e approfondimento, a partire dalla Scrittura, delle diverse figure storiche assunte dalla Chiesa lungo il suo bimillenario cammino. Seconda parte, sistematica: presentazione di alcuni temi fondamentali dell'ecclesiologia per l'illustrazione dell'essere e della missione della Chiesa. Entrambe le parti muovono dalla presentazione normativa della Chiesa nella Scrittura e, nel solco della Tradizione, nel magistero della Chiesa. Il Concilio Vaticano II costituisce in tal modo il punto di arrivo della prima parte e il fondamento interpretativo della seconda.</p> <p>Inglese: The course aims to offer an understanding of ecclesial self-awareness through a twofold interpretive direction. The first part is historical; it recovers some fundamental issues of today's ecclesiological reflection and deepens, from Scripture, the different historical figures assumed by the Church along its bimillennial journey. The second part is systematic: it presents some fundamental themes of ecclesiology to illustrate the Church's being and mission. Both parts move from the normative presentation of the Church in Scripture and, in the wake of Tradition, in the Magisterium of the Church. The Second Vatican Council constitutes the end point of the first part and the interpretive foundation of the second one.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Conoscenza lingua italiana</p> <p>Diploma di scuola superiore e almeno il biennio filosofico</p>

11. Contenuti del corso /Course Contents

Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi

Italiano:

Il corso è suddiviso in quattro grandi temi:

- 1) Statuto epistemologico dell'ecclesiologia: punto di partenza del trattato di ecclesiologia; la questione del "metodo" in ecclesiologia; il principio d'individuazione di "una realtà complessa" (LG 8); comunicazione ed ecclesiogenesi.
- 2) Parte scritturistica:
 - Primo Testamento: introduzione metodologica; la comunità del Primo Testamento; Regno di Dio atteso da Israele; rapporto tra individuo e collettività
 - Nuovo Testamento: introduzione metodologica; Gesù e l'origine della chiesa; la "Chiesa" nel Nuovo Testamento; la Chiesa nell'orizzonte del Regno; l'autocoscienza della Chiesa
- 3) Parte storica: immagini e modelli patristici di Chiesa; caratteristiche fondamentali dell'ecclesiologia medievale; l'ecclesiologia dopo la Riforma Luterana; la riflessione ecclesiologica dall'illuminismo al Vaticano I; Concilio Vaticano I: *Pastor Aeternus*; tappe dal Concilio Vaticano I al Concilio Vaticano II; il Concilio Vaticano II (preistoria, annuncio, finalità, preparazione e indizione); *Lumen Gentium* (storia, lettura e commento teologico).
- 4) Parte sistematica:
 - Ermeneutiche del Concilio Vaticano II e sviluppo post-conciliare dell'ecclesiologia; la sinodalità: una proposta teologica; la riforma della Chiesa: significato, sviluppo e prospettive; autorità e partecipazione nella Chiesa; "subsistit in" (significato e dibattito).

Alla luce del percorso ecclesiologico, a partire dal capitolo VIII della *Lumen gentium*, inizierà un approfondimento della mariologia attraverso:

- 1) un recupero di quei testi scritturistici che fungono da bussola per l'attuale argomentazione teologica sulla figura di Maria;
- 2) la presentazione di alcuni temi centrali, nel loro orizzonte di comprensione cristologico, antropologico ed ecclesiologico.

Inglese:

The course is divided into four topics:

- 1) Epistemological status of ecclesiology: starting point of the ecclesiology treatise; the "method" in

	<p>ecclesiology; the principle of identifying "a complex reality" (LG 8); communication and ecclesio-genesis.</p> <p>2) Scriptural part:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Old Testament: methodological introduction; the concept of “community” in the First Testament; Kingdom of God expected by Israel; relationship between individual and community. - New Testament: methodological introduction; Jesus and the origin of the Church; the “Church” in the New Testament; the Church in the horizon of the Kingdom of God; self-awareness of the Church. <p>3) Historical part: patristic images and models of Church; basic features of medieval ecclesiology; ecclesiology after the Lutheran Reformation; ecclesiological reflection from the Enlightenment to the First Vatican Council; First Vatican Council: <i>Pastor Aeternus</i>; stages from Vatican I to the Second Vatican Council; Second Vatican Council (prehistory, proclamation, purpose, preparation and indiction); <i>Lumen Gentium</i> (history, reading and theological commentary).</p> <p>4) Systematic part:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Hermeneutics of the Second Vatican Council and the post-conciliar development of ecclesiology; synodality: a theological proposal; Church reform: meaning, development and prospects; authority and participation in the Church; “subsistit in” (meaning and debate). <p>In the light of the ecclesiological path, beginning with Chapter VIII of <i>Lumen Gentium</i>, a deepening of Mariology begins through:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) a recovery of those scriptural texts serving as a compass for the actual theological discussion on the person of Mary. 2) the presentation of some central themes, in their Christological, anthropological and ecclesiological understanding horizon.
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: L’insegnamento consta di lezioni frontali, con un tempo riservato alle osservazioni, alle domande e al dibattito. Sono previsti la lettura e il commento di alcuni testi e documenti fondamentali, accompagnati dalla proiezione in PowerPoint.</p> <p>Inglese: Teaching consists of frontal lectures, with time set aside for remarks, questions and discussion. It will include the reading and commentary of some</p>

	fundamental magisterial documents, supported by PowerPoint presentation.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: La valutazione finale tiene conto di: 1) Interazione alle lezioni 2) Esame orale finale Inglese: Final examination takes into account: 1) Interaction in lectures 2) Final oral test
14. Testi di riferimento/Reference Books	<p>Ecclesiologia: Clemenzia A., <i>Sul luogo dell'ecclesiologia. Questioni epistemologiche</i>, Città Nuova, Roma 2018. Clemenzia A. – Salato N., <i>Processualità Sinodalità Riforma. La dinamica dello Spirito nella comunità cristiana</i>, Nerbini, Firenze 2022. Salato N., <i>La Chiesa del Regno. Saggio di ecclesiologia</i>, Edizioni Dehoniane, Bologna 2018. Dianich S., <i>Ecclesiologia. Questioni di metodo e una proposta</i>, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (Mi) 1993. Castellucci E., <i>La famiglia di Dio nel mondo. Manuale di ecclesiologia</i>, Cittadella, Assisi 2008. Pié-Ninot S., <i>Ecclesiologia. La sacramentalità della comunità cristiana</i>, Queriniana, Brescia 2008.</p> <p>Oltre a questa bibliografia di riferimento, altri approfondimenti e letture saranno segnalati a seconda degli interessi degli studenti, con l'obbligo di uno studio personale suppletivo.</p> <p>Mariologia: Bruni G., <i>Mariologia ecumenica. Approcci documenti prospettive</i>, EDB, Bologna 2009. Colzani G., <i>Maria. Mistero di grazia e di fede</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1996. De Fiores S., <i>Maria madre di Gesù. Sintesi storico-salvifica</i>, EDB, Bologna 2002. Forte B., <i>Maria, la donna icona del mistero</i>, Ed. Paoline, Roma 1989. Galot J., <i>Maria. La donna nell'opera della salvezza</i>, Ed. Pontificia Università Gregoriana, Roma 2005. Laurentin R., <i>La Vergine Maria. Mariologia postconciliare</i>, Ed. Paoline, Roma 1970. Ratzinger J., <i>Maria Chiesa nascente</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1998.</p>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi	Italiano: Nessuna tesina

<p>di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Inglese: No dissertation</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine del corso lo studente potrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentare in modo articolato e critico la natura della Chiesa e lo sviluppo dell'autocoscienza ecclesiale lungo i secoli, avendo a disposizione alcuni criteri ecclesiologici fondamentali, illustrati sin dalla prima parte del corso.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondire in modo critico la propria autocoscienza di essere "popolo di Dio", alla luce di un approfondimento più sistematico dell'esperienza, quale "metodo" di una riflessione ecclesiologica. <p>Riuscire, inoltre, a decifrare la portata pastorale di alcune questioni propriamente teologiche, soprattutto attraverso lo studio della parte epistemologica e di quella sistematica.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Recuperare alcune tematiche di grande attualità nell'odierno scenario ecclesiale, reinterpretandole alla luce di una comprensione "dinamica" del rapporto tra Chiesa e realtà.
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Assumere un linguaggio rigorosamente teologico capace di descrivere e argomentare in modo sistematico i diversi temi proposti. Acquisire al tempo stesso, attraverso alcuni criteri illustrati nella parte epistemologica a proposito del "linguaggio" e della "comunicazione", un linguaggio efficace, capace cioè, nel descrivere la natura della Chiesa, di essere realmente accessibile all'interlocutore.
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare in modo sintetico alcuni punti nodali nel discorso sull'autocoscienza ecclesiale e della mariologia, e sviluppare un'argomentazione capace di entrare in dialogo anche con altre discipline teologiche (cristologia, trinitaria, sacramentaria, antropologia, liturgia) e non (filosofia, sociologia).

10780 – La forma ecclesiale della fede

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Italiano: La forma ecclesiale della fede
	Inglese:
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Clemenzia Alessandro
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende fornire agli studenti, che hanno già acquisito delle basi teologiche, una visuale d'insieme dei contenuti fondamentali della fede, colti nella loro forma ecclesiale.
	Inglese: The course aims to provide students, who have already acquired some theological foundation, with an overview of the contents of faith, deepened in their ecclesial form.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza lingua italiana Baccalaureato in teologia
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: Il corso intende presentare in modo sistematico i seguenti temi scelti di ecclesiologia: La fede e la Chiesa La forma ecclesiale del simbolo di fede

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il concetto di mediazione della Chiesa Chiesa: genesi e sviluppo della fede La Chiesa: soggetto della trasmissione della fede La Chiesa come “luogo” di pienezza della fede</p> <p>Inglese: The course aims to present the following selected topics of ecclesiology in a systematic way: Faith and Church The ecclesial form of the symbol of faith The mediation of the Church The Church: origin and development of faith The Church: subject of the transmission of faith The Church as a place of the fullness of faith</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: L’insegnamento consta di lezioni frontali, con un tempo riservato alle osservazioni, alle domande e al dibattito. Sono previsti la lettura e il commento di alcuni testi e documenti magisteriali.</p> <p>Inglese: Teaching consists of frontal lectures, with time set aside for remarks, questions and discussion. It will include the reading and commentary of some fundamental magisterial documents.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell’apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: La valutazione finale tiene conto di: 1) Interazione alle lezioni 2) Esame orale finale</p> <p>Inglese: Final examination takes into account: 1) Interaction in lectures 2) Final oral test</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>La bibliografia sarà offerta agli studenti durante la prima lezione.</p>
<p>15. Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Nessuna tesina</p> <p>Inglese: No dissertation</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine del corso lo studente potrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Recuperare uno sguardo d’insieme sul rapporto tra ecclesiologia e teologia fondamentale, attraverso il recupero della relazione tra Chiesa e fede.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rileggere alcuni contenuti specifici della fede, cogliendo il necessario passaggio dall’io del singolo credente al noi ecclesiale.

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Interpretare in modo critico i diversi approcci teologici del XX secolo a proposito del rapporto tra fede e Chiesa.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire una capacità espositiva propriamente teologica che permetta di rintracciare come la natura individuale della fede scaturisca unicamente all'interno dello spazio del <i>noi</i> ecclesiale.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare un percorso di ricerca che tenti di esplicitare come ogni dato di fede possa essere compreso unicamente all'interno di una riflessione sull'autocoscienza ecclesiale.

Prof.ssa Francesca COCCHINI

10329 – Paolinismo e antipaolinismo tra II e V secolo

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: PAOLINISMO E ANTIPAOLINISMO TRA I E V SECOLO-10329
	Denominazione in inglese: PAULINISM AND ANTI-PAULINISM BETWEEN THE FIRST AND FIFTH CENTURIES
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-STO/07

7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Cocchini Francesca
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il Corso si propone di mostrare quanto la persona di Paolo e il suo messaggio hanno inciso nella formazione delle comunità cristiane permettendone uno sviluppo rielavabile in molteplici direzioni.</p> <p>Inglese: The course aims to show how much the person of Paul and his message have influenced the formation of Christian communities, allowing them to develop in many directions.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Baccellierato in teologia
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il corso intende approfondire, attraverso l'analisi di testi collocabili tra I e IV secolo, la complessa e problematica ricezione di Paolo e del suo epistolario da parte delle comunità cristiane nel loro progressivo confronto con l'eredità giudaica e la tradizione classica. Si approfondirà in particolare il paolinismo di Origene e di Agostino seguendone le specificità negli ambiti dottrinali ed esegetici.</p> <p>Inglese: The course aims to deepen, through the analysis of texts that can be placed between the first and fourth centuries, the complex and problematic reception of Paul and his letters by Christian communities in their progressive confrontation with the Jewish heritage and the classical tradition. In particular, the Paulinism of Origen and Augustine will be deepened, following its specificities in the doctrinal and exegetical fields.</p>
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p> <p>Inglese: Lectures</p>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method	<p>Italiano: Prova orale</p> <p>Inglese: Oral Exam</p>

<i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	
14. Testi di riferimento/Reference Books	F. COCCHINI, Il Paolo di Origene, ed. Studium, Roma 1992. F. COCCHINI, Agostino. Il Commento a Galati, EDB, Bologna 2012. Ulteriori testi saranno indicati durante lo svolgimento del corso
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Non è prevista una tesina
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente è in grado di conoscere le problematiche suscitate dalla predicazione di Paolo e ricavabili dalle sue lettere, sia nell'immediato contesto storico-religioso nel quale si sono verificate sia nella successiva recezione.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dimostra capacità di applicare la conoscenza di quanto appreso, nella lettura e nella comprensione di documenti e di questioni teologico-esegetiche successive all'arco cronologico oggetto di studio, e di essere in possesso di competenze adeguate a sostenere argomentazioni a riguardo
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dimostra di essere in grado di raccogliere e interpretare le conoscenze acquisite nel corso di studio, in modo da poter esprimere giudizi autonomi e sviluppare una personale riflessione su temi teologici, esegetici, ecclesiali inerenti ad esse.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dimostra di saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dimostra di aver sviluppato le capacità di apprendimento necessarie per procedere nel campo di studi previsto dal suo percorso formativo.

Prof. Francesco COSENTINO

11121– Teologia fondamentale

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Teologia Fondamentale 11121
	Denominazione in inglese: Fundamental Theology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	3 ore I semestre, 3 ore secondo semestre, totale 72 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	10
8. Cognome e nome del docente	Cosentino Francesco
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Introduzione agli elementi della teologia fondamentale, ai suoi contenuti e al suo metodo nel suo aspetto fondativo e in quello contestuale-kairologico.
	Inglese: Introduction to the elements of fundamental theology, its contents and its method in its foundational and contextual-kairological aspects.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende introdurre alla disciplina della teologia fondamentale ripercorrendone le origini nell'apologetica, la storia del suo sviluppo, la natura e i contenuti e, in particolare, la riflessione sulla Rivelazione cristiana e sulla sua pertinenza e credibilità nel contesto storico-culturale

	<p>contemporaneo. Si sviluppa perciò attraverso tre momenti:</p> <p>1. <i>Epistemologia: che cos'è la teologia fondamentale?</i> Percorso storico, dall'Apologetica alla teologia fondamentale; Identità, natura e scopo della teologia fondamentale, tra <i>auditus fidei</i> e <i>auditus temporis</i> Modelli di teologia fondamentale, dal neoscolastico ad oggi.</p> <p>2. <i>Fondazione: la teologia della rivelazione come automanifestazione di Dio in Cristo</i> La Rivelazione ebraico-cristiana; Rivelazione, Scrittura e Tradizione; Modelli di teologia della Rivelazione nel Novecento; Gesù rivelazione del Padre.</p> <p>3 <i>Contesti: Credibilità e rilevanza della fede cristiana nell'orizzonte culturale postmoderno</i> Rilevanza e irrilevanza della fede cristiana oggi; Lettura teologia della secolarizzazione; Dire Dio nel mondo del post-ateismo e dell'indifferenza religiosa; Le sfide del pluralismo culturale La teologia fondamentale e le istanze del postumanesimo, nel contesto della nuova razionalità scientifica e delle intelligenze artificiali; Credibilità/affidabilità della Rivelazione: sfide e opportunità per "dire Dio" oggi</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Inglese:</p> <p>Italiano: Il corso si svolge con lezioni frontali, con letture comuni di approfondimento e/o materiale integrativo. Al termine delle lezioni e in altri momenti eventualmente stabiliti, gli studenti possono offrire il loro contributo, porre domande e chiedere approfondimenti</p> <p>Inglese : The course is held with frontal lessons, with common readings for further study and/or supplementary material. At the end of the lessons and at other times if necessary established, students can offer their contribution, ask questions and request further information</p>

<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Orale</p> <hr/> <p>Inglese: Oral examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Dispensa a uso degli studenti G. LORIZIO (ed.), <i>Teologia fondamentale. I: Epistemologia</i>; F. COSENTINO, <i>Dio ai confini. La Rivelazione di Dio nel tempo dell'irrelevanza cristiana</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2022.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studio della disciplina ha lo scopo di aiutare lo studente a maturare una riflessione approfondita sui fondamenti della fede e sulla Rivelazione, così da sviluppare la capacità di renderne ragione della speranza cristiana, di interpretarla e declinarla nei contesti del proprio tempo, mostrandone la credibilità, l'affidabilità e la pertinenza antropologica.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Nell'approfondimento dell'evento cristiano e della Rivelazione di Dio in Cristo Gesù, lo studente deve poter superare ogni approccio riduzionistico, moralistico e fondamentalista. Ci si attende perciò che egli superi atteggiamenti di diffidenza e di chiusura nei confronti delle istanze del contesto, delle sfide odierne, dei non credenti o "diversamente credenti" e, al contempo, che sviluppi un metodo di studio e un approccio generale di disponibilità al dialogo e all'incontro con l'alterità.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Nell'approfondire la riflessione teologica e nel dialogo con la filosofia e con le altre scienze, lo studente dovrà imparare a saper riconoscere "i semi del Verbo" presenti nella realtà, in particolare nel proprio contesto ecclesiale e cittadino. Egli dovrà sviluppare una capacità di ascolto, di dialogo, di confronto, nonché linguaggi e strumenti idonei per poter "parlare di Dio" dinanzi alle domande e alle sfide di oggi e per sviluppare una qualità testimoniale riguardo alla propria fede.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p>	<p>Lo studente dovrà rendersi autonomo nella ricerca e nello studio, acquisendo un metodo didattico e un personale approccio alla riflessione e</p>

<p>Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>all'approfondimento teologico, alla luce dei contenuti del corso. Tale autonomia, lungi dall'essere autoreferenziale, deve invece condurlo alla capacità di ascolto e di discernimento della cultura, nell'attuale scenario mondiale e plurale.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà acquisire un linguaggio teologico-fondamentale per poter comunicare, in particolare nella dimensione kerigmatica/kairologica, le categorie della rivelazione; ciò dovrà renderlo idoneo, ben oltre i contenuti delle lezioni accademiche, a sviluppare una personale capacità nel pensare e nel dire la fede cristiana nel contesto del mondo contemporaneo.</p>

10743– Forme tradizionali di Ateismo e agnosticismo

<p>1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio</p>	<p>Teologia</p>
<p>2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato</p>	<p>Licenza</p>
<p>3. Disciplina</p>	<p>Denominazione in italiano: Forme tradizionali di Ateismo e agnosticismo - 10743</p>
	<p>Denominazione in inglese: Traditional forms of Atheism and Agnosticism</p>
<p>4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)</p>	<p>Semestrale</p>
<p>5. N. ore insegnamento</p>	<p>2 ore I semestre, totale 24 ore</p>
<p>6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente</p>	
<p>7. Crediti Formativi CFU/ ECTS</p>	<p>3</p>
<p>8. Cognome e nome del docente</p>	<p>Cosentino Francesco</p>
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Riflessione teologica sull'ateismo nelle sue forme tradizionali e sulla sua evoluzione, nel contesto postmoderno, in agnosticismo/indifferenza religiosa/post-ateismo.</p>
	<p>Inglese:</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle</i></p>	

<p><i>determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il corso intende proporre una riflessione sull'ateismo nella sua evoluzione storico-culturale: dall'ateismo tradizionale e filosofico dell'età moderna, supportato dal pensiero dei "maestri del sospetto", alle forme di pacifica indifferenza religiosa e agnosticismo più tipiche dell'epoca postmoderna, che rinuncia alle grandi verità e, perciò, si congeda anche da un ateismo pensato, strutturato e in certi casi ideologico. Si tenterà di cogliere nelle sue diverse sfumature la contestazione atea mossa alla fede cristiana e le possibili piste teologiche per una riflessione critica sull'immagine di Dio e su alcune forme di cristianesimo, così come per un possibile dialogo con i non credenti o "diversamente credenti" di oggi.</p> <p>Inglese: The course intends to propose a reflection on atheism in its historical-cultural evolution: from the traditional and philosophical atheism of the modern age, supported by the thought of the "masters of suspicion", to the forms of peaceful religious indifference and agnosticism more typical of the postmodern era, which renounces the great truths and, therefore, also takes leave of a thought-out, structured and in some cases ideological atheism. An attempt will be made to grasp in its various nuances the atheistic contestation raised against the Christian faith and the possible theological paths for a critical reflection on the image of God and on some forms of Christianity, as well as for a possible dialogue with non-believers or "differently believing" people of today.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Il corso si svolge con lezioni frontali coadiuvate eventualmente da letture e confronti in classe. Al termine delle lezioni e in altri momenti eventualmente stabiliti, gli studenti possono offrire il loro contributo, porre domande e chiedere approfondimenti</p> <p>Inglese: The course is held with frontal lessons supported by readings and discussions in class. At the end of the lessons and at other times established,</p>

	students can offer their contribution, ask questions and request further information.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Elaborato/Orale Inglese: Oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	F. COSENTINO, <i>Dio ai confini. La Rivelazione di Dio nel tempo dell'irrelevanza cristiana</i> , San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2022; F. COSENTINO, <i>Incredulità</i> , Cittadella, Assisi 2017 H. DE LUBAC, <i>Il dramma dell'umanesimo ateo. L'uomo davanti a Dio</i> , Jaca Book, Milano 1992 A. W. J. HOUTEPEN, <i>Dio una domanda aperta: pensare Dio nell'era della dimenticanza di Dio</i> , Queriniana, Brescia 2001 J. MOINGT, <i>Dio che viene all'uomo 1. Dal lutto allo svelamento di Dio</i> , Queriniana, Brescia 2005. C. POSI, <i>Ateismo e dintorni. Credenti e non credenti a confronto</i> , Marcianum Press, 2025. F. VARONE, <i>Un Dio assente? Religione, ateismo e fede: tre sguardi sul mistero</i> , EDB, Bologna 2008
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Elaborazione di un testo che, riprendendo un tema o un autore del corso, si confronta criticamente sviluppando una piccola "tesi" di fondo con una introduzione, un corpo centrale, una conclusione e una breve bibliografia. Il testo dovrà essere compreso tra i 10 e 12 mila caratteri spazi inclusi. Inglese: Elaboration of a text that, taking up a theme or an author of the course, critically confronts it by developing a small basic "thesis" with an introduction, a central body, a conclusion and a short bibliography. The text must be between 10 and 12 thousand characters including spaces.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	La riflessione sul tema del corso, oltre che fornire conoscenze sull'argomento, vorrebbe aiutare lo studente a cogliere le possibilità che si celano dietro la critica ateistica. Si tratta di lasciarsi interrogare dalle provocazioni della non credenza, cogliere le difficoltà di accesso alla fede e alla bellezza del Vangelo, attivare un pensiero critico su immagini di Dio e forme tradizionali di cristianesimo che hanno potuto generare una presa di distanza dalla fede e individuare piste teologico-pastorali per il dialogo con chi non crede o sta "sulla soglia".

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Nell'approfondimento del fenomeno ateistico, in tutte le sue diverse sfaccettature ed evoluzioni, lo studente deve poter acquisire una lettura non moralistica e non giudicante sul fenomeno dell'ateismo e sulla crisi della fede fortemente presente nell'Occidente odierno. Ci si attende perciò che egli superi atteggiamenti di superiorità o diffidenza e che si apra al confronto con la critica al cristianesimo, cogliendone le sfide e le opportunità anche pastorali per il rinnovamento della fede e sviluppando una capacità di dialogo con chi la pensa diversamente.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Nell'approfondire la riflessione teologica sull'ateismo, lo studente dovrà imparare a interrogarsi più in profondità, interrogandosi sul vissuto di chi non crede, sui condizionamenti che interessano l'accesso alla fede, sulle immagini di Dio e di cristianesimo che a volte soggiacciono alla concezione atea, sull'apertura originaria di ogni uomo alla ricerca della verità e, dunque, sulla possibilità di un cristianesimo implicito che chiede alla Chiesa e ai cristiani nuovi linguaggi e prassi pastorali capaci di intercettare chi appare lontano dalla fede.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà rendersi autonomo nella ricerca e nello studio, acquisendo un metodo didattico e un personale approccio alla riflessione e all'approfondimento teologico, alla luce dei contenuti del corso. Tale autonomia, lungi dall'essere autoreferenziale, deve invece condurlo alla capacità di ascolto e di discernimento del fenomeno ateo e delle possibili vie di evangelizzazione.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà acquisire un linguaggio teologico-fondamentale per poter riflettere su ateismo e cristianesimo, sviluppando una capacità di pensiero che lo renda capace di affrontare le sfide connesse al tema nel contesto del mondo contemporaneo.</p>

Prof. Luigi Michele de PALMA

11140– Storia della Chiesa antica

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
--	----------

2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: 11140 Storia della Chiesa antica
	Denominazione in inglese: 11140 History of the ancient Church
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	---
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	de Palma Luigi Michele
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Conoscenza delle origini e dello sviluppo della vita della comunità ecclesiale durante l'età antica.
	Inglese: Knowledge of the origins and development of the life of the ecclesial community during the ancient age.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza della lingua italiana.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Studio delle fonti principali e più significative che attestano la nascita, il progresso e la caratterizzazione della Chiesa in età antica.
	Inglese: Knowledge of the origins and development of the life of the ecclesial community during the ancient age.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: lezioni frontali
	Inglese: frontal lectures
	Italiano: prova orale

<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Inglese: oral test</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>K. BIHLMAYER – H. TUECHLE, <i>Storia della Chiesa</i>, vol. I, Morcelliana, Brescia 1983. G. LAITI – C. SIMONELLI, <i>L'antichità cristiana. Dalle origini della Chiesa alla divaricazione tra Oriente ed Occidente (secolo I-V)</i>, Morcelliana, Brescia 2018 (U. DELL'ORTO – S. XERES (edd.), <i>Manuale di Storia della Chiesa</i>, I).</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: ----</p> <p>Inglese: ----</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrare la conoscenza della Storia della Chiesa antica attraverso l'approccio diretto alle fonti principali.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Saper presentare i contenuti del corso inquadrandoli nei rispettivi contesti storici.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Essere in grado di esporre e commentare criticamente i temi e gli argomenti compresi nel programma del corso.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Saper collegare i temi e gli argomenti studiati con altri elementi appresi tramite lo studio di altre discipline teologiche.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p>	<p>Essere predisposti a continuare lo studio della Storia della Chiesa in età medievale, per poi coglierne i mutamenti, gli sviluppi e le trasformazioni.</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
--	--

11149 – Storia della Chiesa Medievale

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Fac. Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: 11149 Storia della Chiesa medievale
	Denominazione in inglese: 11149 History of the medieval Church
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	48
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	---
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	7
8. Cognome e nome del docente	de Palma Luigi Michele
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Conoscenza degli sviluppi della vita della Chiesa, delle sue istituzioni e delle vicende vissute nel contesto dell'età medievale
	Inglese: Knowledge of the developments in the life of the Church, its institutions and the events experienced in the context of the Middle Ages
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza della lingua italiana
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Studio delle fonti principali e delle testimonianze più significative della vita dei fedeli e delle istituzioni ecclesiastiche durante il medioevo
	Inglese: Study of the main sources and of the most significant testimonies of the life of the faithful and of the ecclesiastical institutions during the Middle Ages

<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: lezioni frontali</p> <hr/> <p>Inglese: frontal lectures</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: prova orale</p> <hr/> <p>Inglese: oral test</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>K. BIHLMAYER – H. TUECHLE, <i>Storia della Chiesa</i>, vol. II, Morcelliana, Brescia 1983. R. MAMBRETTI (ed.), <i>Il Medioevo. Dalla presenza dei barbari (sec. IV/V) in Occidente al Papato avignonese (1309-1377)</i>, Morcelliana, Brescia 2017 (U. DELL'ORTO – S. XERES (edd.), <i>Manuale di Storia della Chiesa</i>, II).</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: ---</p> <hr/> <p>Inglese: ---</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrare la conoscenza della Storia della Chiesa medievale attraverso l'approccio diretto alle fonti principali.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Saper presentare i contenuti del corso nel loro contesto storico.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Essere in grado di esporre e commentare criticamente i temi e gli argomenti compresi nel programma del corso.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p>	<p>Saper collegare i temi e gli argomenti studiati con altri elementi appresi tramite lo studio di altre discipline teologiche.</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essere predisposti a continuare lo studio della Storia della Chiesa in età moderna, per poi coglierne le somiglianze, le differenze, gli sviluppi e i mutamenti.

10363 – La penitenza nella vita di pietà della Chiesa antica e medievale

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: 10363 - La penitenza nella vita di pietà della Chiesa antica e medievale
	Denominazione in inglese: 10540 - Penance in the Piety of the Ancient and Medieval Church
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	de Palma Luigi
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Approfondire la conoscenza della prassi e della disciplina penitenziale nella Chiesa antica e medievale, mettendo in evidenza le peculiarità delle differenti epoche, delle modifiche della normativa, delle motivazioni e delle loro ripercussioni nella vita di pietà dei fedeli.
	Inglese: To deepen the knowledge of penitential practice and discipline in the ancient and medieval Church, highlighting the peculiarities of the different eras, the changes in legislation, the

	motivations and their repercussions on the life of piety of the faithful.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	-----
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: L’eredità della Chiesa primitiva; Perdono e riconciliazione: un’antinomia della Chiesa antica; All’indomani della pace costantiniana; Una novità senza precedenti: la penitenza tariffata; Una terza “via”; La svolta lateranense. Inglese: The legacy of the early Church; Forgiveness and reconciliation: an antinomy of the ancient Church; In the aftermath of the Constantinian peace; An unprecedented novelty: the penance tariff; A third “way”; The Lateran turning point.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali Inglese: Frontal lessons
13. Modalità di verifica dell’apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale Inglese: Oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	La bibliografia – fonti e studi – sarà fornita durante il corso.
15. Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: ----- Inglese: -----
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Approccio diretto prevalentemente alle fonti e alla loro varietà. Comprensione degli sviluppi della prassi e della normativa penitenziale con i suoi riflessi sulle varie forme della vita di pietà dei fedeli e sulla pratica sacramentaria.

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrare di aver compreso e appreso la valenza e l'apporto delle varie modifiche della prassi penitenziale in seno alla vita di pietà e alla Chiesa di età antica e medievale.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Sviluppare la capacità critica di analisi delle fonti, congiuntamente alla valutazione dei contributi di studio offerti dalla letteratura specifica.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Verificare l'autonomia di giudizio a riguardo delle materie esaminate sul piano storico, teologico e spirituale.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Comprovare la correttezza metodologica e linguistica nell'esposizione delle conoscenze acquisite attraverso lo studio personale, oltre che tramite la frequentazione delle lezioni.</p>

10527 – La pietà popolare nelle sue espressioni

<p>1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio</p>	<p>Teologia</p>
<p>2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato</p>	<p>Licenza /Dottorato</p>
<p>3. Disciplina</p>	<p>Denominazione in italiano: 10527 La pietà popolare nelle sue espressioni</p> <p>Denominazione in inglese: 10527 Popular piety in its expressions</p>
<p>4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)</p>	<p>Primo semestre</p>
<p>5. N. ore insegnamento</p>	<p>24</p>
<p>6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente</p>	<p>---</p>
<p>7. Crediti Formativi CFU/ ECTS</p>	<p>3</p>

8. Cognome e nome del docente	de Palma Luigi Michele
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Studio delle varie forme ed espressioni della pietà cristiana introdotta e vissuta nella Chiesa medievale. Inglese: Study of the various forms and expressions of Christian piety introduced and lived in the medieval Church.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza della lingua italiana
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Definizione della pietà popolare e dei suoi caratteri; esame del fenomeno dei pellegrinaggi e dei santuari. Inglese: Definition of popular piety and its characteristics; examination of the phenomenon of pilgrimages and sanctuaries.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: lezioni frontali Inglese: frontal lectures
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: prova orale Inglese: oral test
14. Testi di riferimento/Reference Books	La bibliografia sarà fornita durante le lezioni.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:--- Inglese:---
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza degli elementi che caratterizzano la pietà popolare nelle sue manifestazioni, specialmente nei santuari e nei pellegrinaggi.

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrare di saper riconoscere le variegate espressioni della pietà come elementi costitutivi della vita religiosa dei cristiani.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Verificare i contenuti appresi durante il corso tramite il confronto anche con l'esperienza personale.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Saper applicare il metodo dell'analisi storica ai fenomeni approfonditi.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Collegare quanto appreso tramite l'esame storico alla dottrina e alla prassi della Chiesa.</p>

Prof.ssa Giuseppina DE SIMONE

10348 – Storia delle religioni

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Facoltà di Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza in Teologia Fondamentale
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Storia delle religioni 10348
	Denominazione in inglese: History of Religions 10348
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	

7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	De Simone Giuseppina
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Introdurre allo studio della storia delle religioni. Ricostruire la genesi e gli sviluppi della disciplina così da poter acquisire consapevolezza delle questioni teoretiche ed epistemologiche nello studio del fatto religioso in una prospettiva storiografica. Confrontarsi con la complessità e la diversità degli approcci scientifici al fatto religioso.</p> <p>Aiutare a comprendere lo gnosticismo a partire dalla sua genesi storico culturale.</p> <hr/> <p>Inglese: To introduce the study of the history of religions. To rebuild the genesis and the developments of the discipline in order to gain awareness of the theoretical and epistemological questions of the study of the religious phenomenon from a historiographical perspective. To engage with the complexity and the diversity of the scientific approaches to the religious phenomenon.</p> <p>To help understand Gnosticism starting from its historical and cultural origins.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	Nessuno
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>1) Parte generale</p> <p>Questioni preliminari. In merito all'oggettività della conoscenza storica.</p> <p>Il termine religione come "analogo" o "universale concreto.</p> <p>La storia della disciplina: quando nasce e perché, le teorie interpretative che ne hanno segnato lo sviluppo.</p> <p>Il dibattito sullo statuto epistemologico. Il metodo della storia delle religioni questioni e criteri</p> <p>Il confronto con la fenomenologia della religione.</p> <p>La questione delle tipologie</p> <p>L'uso delle categorie di classificazione nello studio storico-religioso</p> <p>Politeismo e monoteismo</p> <p>Religioni etniche e religioni fondate</p>

	<p>Mito, rito e sacrificio: tre grandi categorie del discorso storico-religioso.</p> <p>2) Parte monografica Definizioni della gnosi e dello gnosticismo La questione dell'origine dello gnosticismo. Le religioni orientali. Il rapporto con il cristianesimo. Conoscenza e salvezza Religione gnostica e <i>homo gnosticus</i> L'essenza dello gnosticismo</p>
	<p>Inglese:</p> <p>1) General part Preliminary questions. Regarding the objectivity of historical knowledge. The term <i>religion</i> as an “analogue” or a “concrete universal.” The history of the discipline: when and why it was born, the interpretative theories that have marked its development The debate on the epistemological status. The method of the history of religions: questions and criteria The comparison with the phenomenology of religion The question of typologies The use of classification categories in historical-religious studies. Polytheism and monotheism Ethnic religions and founded religions Myth, rite, and sacrifice: three major categories of the historical and religious discourse.</p> <p>2) Monographic part The definition of <i>gnosi</i> and of <i>Gnosticism</i> The question of the origin of Gnosticism. The oriental religions. The relationship with Christianity. Knowledge and salvation Gnostic religion and <i>homo gnosticus</i> The essence of Gnosticism</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali; approfondimenti e relazioni a cura degli studenti</p> <hr/> <p>Inglese: Lectures; in-depth studies and presentations prepared by students</p>

<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Verifica in itinere attraverso la presentazione dei lavori di approfondimento e la partecipazione attiva alle lezioni. Prova orale a conclusione del corso.</p> <p>Inglese: Ongoing assessment of presentations of in-depth studies and active participation in class. Oral exam at the end of the course.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>G. Sfameni Gasparro, <i>Introduzione alla storia delle religioni</i>, Laterza, Bari-Roma 2011 J. Ries, <i>Gli gnostici: storia e dottrina</i>, tomo I, Jaca Book, Milano 2010</p> <p>Per approfondimenti: M. Eliade, <i>La nostalgia delle origini</i> (1969), tr. it. Morcelliana, Brescia 1972, pp.7-86 (Prefazione, capp. I-IV); M. Eliade, <i>Il sacro e il profano</i> (1964), tr.it. Boringhieri, Torino 1984³, pp.7-18 (Prefazione e Introduzione); G. van der Leeuw, <i>Fenomenologia della religione</i> (1933¹.1956²), tr. it. Boringhieri, Torino 1975, pp. 459-508 (Figure) e 529-549 (Epilogo); R. Otto, <i>Il sacro. L'irrazionale nell'idea del divino e la sua relazione al razionale</i> (1917), tr. it. Feltrinelli, Milano 1987; Morcelliana, Brescia 2010.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Gli studenti saranno aiutati a comprendere la specificità dell'approccio storiografico nello studio del fatto religioso. La storia delle religioni verrà compresa come disciplina madre nello studio scientifico delle religioni e considerata nei suoi rapporti con le altre discipline che si interessano del fatto religioso.</p> <p>Inglese: Students will be able to comprehend the specificity of the historiographical approach in the study of the religious phenomenon. The history of religions will be understood as the foundational discipline in the scientific study of religions and considered in relation to other disciplines that deal with the religious phenomenon.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p>	<p>Italiano: Riconoscere le differenti teorie interpretative delineatesi nella storia della disciplina. Acquisire dimestichezza con i criteri dello studio storiografico e</p>

<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>con la loro applicazione nella ricerca relativa alle religioni. Saper identificare i tratti caratterizzanti la gnosi e lo gnosticismo.</p> <p>Inglese: Recognize the different interpretative theories that have emerged in the history of the discipline. Acquire familiarity with the criteria of the historiographical study and their application in research regarding religions. Know how to identify the characterizing traits of the <i>gnosi</i> and of Gnosticism.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Superare l'idea di una neutralità della conoscenza storica. Saperne cogliere il carattere ermeneutico. Maturare la consapevolezza della complessità del metodo della conoscenza storica. Comprendere lo gnosticismo nella sua genesi storico culturale e quale possibile modalità di configurazione della credenza e dell'esperienza religiosa nella post-modernità</p> <p>Inglese: Overcome the idea of neutrality of historical knowledge. Know how to grasp its hermeneutical nature. Become aware of the complexity of the method of historical knowledge. Comprehend Gnosticism in its historical-cultural genesis and its possible modes of configuration in the belief and religious experience in postmodernity.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Saper argomentare l'importanza dello studio storico delle religioni, la sua complessità e la differente articolazione nel tempo.</p> <p>Inglese: Know how to argue the importance of the historical study of religions, its complexity, and the different articulation over time.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Sapersi rapportare agli studi di storia delle religioni, riconoscendone i tratti caratterizzanti. Saper comprendere le tipologie storiche nella loro genesi e nel loro valore epistemico.</p> <p>Inglese: To know how to engage with the studies of the history of religions and recognize its characterizing traits. To comprehend the historical typologies in their genesis and epistemic value.</p>

11146 – Teologia morale – III

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia/Ciclo istituzionale
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	11146 TEOLOGIA MORALE – III
	11146 MORAL THEOLOGY – III
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	4h settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Teologia morale
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	6 CFU
8. Cognome e nome del docente	DEL MISSIER Giovanni
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Conoscenza dei contenuti fondamentali della teologia morale speciale cattolica; assunzione degli atteggiamenti correlati alla visione cattolica dell'esperienza morale; acquisizione di una sufficiente capacità ermeneutico-critica volta a interpretare le posizioni etiche presenti nella società pluralista attuale e a rendere ragione delle posizioni sostenute dalla Chiesa cattolica.</p>
	<p>Knowledge of the fundamental contents of special Catholic moral theology; assumption of attitudes related to the Catholic view of moral experience; acquisition of sufficient hermeneutic-critical skills to interpret the ethical positions present in today's pluralist society and to account for the positions upheld by the Catholic Church.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno

<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso ha per oggetto alcune tematiche di <i>Morale speciale</i> che riguardano il comandamento “Ama il prossimo tuo come te stesso”: responsabilità personali e comunitarie verso l’ambiente, la vita fisica e la salute, la vita socio-politica, economica e culturale.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Amo e rispetto la “casa comune” e i suoi abitanti (Ecologia integrale); 2. Mi prendo cura degli esseri umani in tutte le fasi della loro esistenza (Bioetica); 3. Per una vita buona all’interno di istituzioni giuste e solidali (Dottrina Sociale della Chiesa) <p>Inglese: The course focuses on special moral issues concerning the commandment "Love thy neighbour as thyself": personal and community responsibilities towards the environment, physical life and health, socio-political, economic and cultural life.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Love and respect the "common home" and its inhabitants (Integral Ecology); 2. I care for human beings at all stages of their existence (Bioethics); 3. For a good life within just and supportive institutions (Social Doctrine of the Church)
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papaers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Lezioni frontali con supporti multimediali</p> <hr/> <p>Frontal lectures with multimedia support</p>
<p>13. Modalità di verifica dell’apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Esame scritto</p> <hr/> <p>Written examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>R. GERARDI, <i>La gioia dell’amore. Riflessioni sull’ordo amoris per una teologia della vita cristiana</i>, LUP, Città del Vaticano 2015², 255-416; 523-646.</p> <p>M.P FAGGIONI., <i>La vita nelle nostre mani. Manuale di bioetica teologica</i>, EDB, Bologna 2016⁴.</p> <p>PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, <i>Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa</i>, LEV, Città del Vaticano 2004.</p> <p>Ulteriori indicazioni e precisazioni verranno fornite all’inizio del corso. Further guidance and clarification will be provided at the beginning of the course.</p>
<p>15. Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale: tesina, tesi</p>	<p>Interpretazione e commento di un brano magisteriale inerente alle tematiche del corso, estratta a sorte.</p>

di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Interpretation and commentary of a magisterial passage related to the course topics, drawn at random.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conosce le principali posizioni del Magistero cattolico sui temi oggetto del corso ed è capace di comprendere, commentare e discutere un brano inerente ai temi studiati.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	È in grado di utilizzare gli strumenti appresi per collocare e interpretare le diverse posizioni espresse nel dibattito etico contemporaneo.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sa esprimere apprezzamenti fondati e argomentarli riguardo a distinte posizioni etiche, rapportandole ai contenuti fondamentali della riflessione teologico morale cattolica.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Si esprime con adeguata proprietà di linguaggio intorno ai temi etici studiati.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostra di saper ricondurre nella mappa concettuale del corso un brano inedito e di sottoporlo a una lettura critica nella prospettiva del pensiero cattolico.

Prof. Angelo Giuseppe DIBISCEGLIA

11156 – Storia della Chiesa moderna e contemporanea

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Facoltà di Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato – Triennio Teologico
3. Disciplina	Denominazione in italiano: 11156 – Storia della Chiesa moderna e contemporanea

	Denominazione in inglese: 11156 – History of the modern and contemporary Church
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	72 ore annuali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Storia della Chiesa
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	10 CFU
8. Cognome e nome del docente	Dibisceglia Angelo Giuseppe
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Lo studio della Storia della Chiesa in età moderna e contemporanea mirerà a fornire una corretta descrizione degli avvenimenti e a formare una mentalità critica che, con metodo rigoroso, interroghi gli avvenimenti per ricercarne le cause, le conseguenze, i significati in cui rintracciare alcune delle ragioni del nostro presente.</p> <p>Inglese: The study Church history of the modern and contemporary age aims to provide a correct description of the events and to form a critical view that, with the help of a rigorous method, probes to find the reasons, consequences, and meanings in which to trace some of the reasons of our present.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende offrire una visione d'insieme della Storia della Chiesa in età moderna e contemporanea, prestando attenzione agli aspetti fondamentali degli avvenimenti politici, culturali e sociali che l'hanno attraversata; del modo con cui la Chiesa ha cercato di svolgere la sua missione nelle diverse aree geografiche; dei mezzi di cui si è servita; delle difficoltà incontrate e dei risultati raggiunti: dallo Scisma d'Occidente ai concili del Quattrocento; la Chiesa durante il Rinascimento; il secolo della Riforma; il Concilio di Trento (1545-1563) e la sua applicazione; la Chiesa nell'età dell'Assolutismo; la

	<p>Chiesa nel Settecento; aperture su Chiese orientali, missioni, teologia, arte e religiosità; Chiesa e Rivoluzione francese (1789-1814); apertura sull'Ottocento mediante le missioni; la Chiesa cattolica tra Restaurazione e liberalismo; il cattolicesimo in Europa nel secondo Ottocento; fermenti di rinnovamento ecclesiale tra Otto e Novecento; l'ideologia e i movimenti politici nazionalisti e totalitari nella prima parte del XX secolo; papa Pio XII e la Chiesa del suo tempo; il Concilio Vaticano II (1962-1965) e la sua recezione; le dimensioni mondiali della Chiesa nel Novecento.</p>
	<p>Inglese: The course intends to offer an overall vision of the history of the Church of the modern and contemporary age, paying attention to fundamental aspects of the political, cultural and social events that had taken place such as: how the Church tried to accomplish its mission in different geographical areas; the means that were used for it; the difficulties that were faced and the fruits obtained: from the Great Western Schism to the councils of 15th century; the Church during the Renaissance; the century of reformations; the Council of Trent (1545-1563) and its implementation; the Church in the age of Absolutism, the Church in 18th century; the approach to Eastern Churches, missionary works, theology, art and religiosity; Church and the French Revolution (1789-1814), further stepping into the 19th century through various church missions; the Catholic Church between Restoration and Liberalism; Catholicism in the Europe on the second half of 19th century; sprouting up of ecclesial renewal between 19th and 20th century; the ideology and nationalistic-totalitarian political movements on the first half of 20th century; pope Pio XII and the Church of his time; the Vatican Council II (1962-1965) and its acquisition; the global dimension of the Church in the 20th century.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p> <hr/> <p>Inglese: Frontal lessons</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <hr/> <p>Inglese: Oral examination</p>

<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>K. BIHLMAYER – H. TUECHLE, <i>Storia della Chiesa</i>, vol. 3, Morcelliana, Brescia 2022; K. BIHLMAYER – H. TUECHLE, <i>Storia della Chiesa</i>, vol. 4, Morcelliana, Brescia 1996 (versione inglese o italiana).</p> <p>G. MARTINA, <i>Storia della Chiesa. Da Lutero ai nostri giorni</i>, Morcelliana, Brescia 2006-2008 (Vol. I: <i>L'età della Riforma</i>, Vol. II: <i>L'età dell'Assolutismo</i>, Vol. III: <i>L'età del Liberalismo</i>, Vol. IV: <i>L'età Contemporanea</i>).</p> <p><i>Manuale di Storia della Chiesa</i>, diretto da U. DELL'ORTO – S. XERES, vol. 3: <i>L'epoca moderna. Dallo Scisma d'Occidente (1378-1417) alla vigilia della Rivoluzione Francese (1780-1790)</i>, a cura di U. DELL'ORTO, Morcelliana, Brescia 2017; <i>Manuale di Storia della Chiesa</i>, diretto da U. DELL'ORTO – S. XERES, vol. 4: <i>L'epoca contemporanea. Dalla Rivoluzione Francese al Vaticano II e alla sua applicazione (1789-2005)</i>, a cura di S. XERES, Morcelliana, Brescia 2017.</p> <p>V. LAVENIA, <i>Storia della Chiesa. 3. L'età moderna</i>, EDB, Bologna 2020; D. MENOZZI, <i>Storia della Chiesa. 4. L'età contemporanea</i>, EDB, Bologna 2019.</p> <p><i>Fontes. Documenti fondamentali di Storia della Chiesa</i>, a cura di L. MARTÍNEZ FERRER – P.L. GUIDUCCI, Cinisello Balsamo, San Paolo 2005.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: -----</p> <p>Inglese: -----</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il materiale del corso sarà presentato e spiegato sulla base della individuale capacità di superamento e di trasformazione delle cognizioni precedentemente acquisite.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Ideare e sapere sostenere argomentazioni a seconda dei vari punti di vista e prospettive storiografiche.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Saper leggere, interpretare e comprendere nei rispettivi limiti e nelle proprie possibilità le fonti, le figure più rilevanti, gli eventi e le criticità della Storia della Chiesa in età moderna e contemporanea.</p>

<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Si valuterà la presenza attiva degli studenti alla discussione in aula sui punti di volta in volta trattati nelle lezioni frontali, oltre al contributo personale per l'approfondimento e la ricerca svolti su alcuni temi di maggiore interesse.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Accompagnare lo studente nella formazione di una propria rilettura critica dei periodi storici in oggetto, in vista di studi superiori e di una maggiore maturità personale di fronte alla necessità di studiare e conoscere il passato della Chiesa.</p>

Prof. Antonio DONATO

11155 – Teologia morale – IV

<p>1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio</p>	<p>Teologia</p>
<p>2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato</p>	<p>Baccalaureato</p>
<p>3. Disciplina</p>	<p>Denominazione in italiano: 11155 <i>Teologia Morale - IV</i></p>
	<p>Denominazione in inglese: <i>Moral Theology - IV</i></p>
<p>4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)</p>	<p>Semestrale</p>
<p>5. N. ore insegnamento</p>	<p>6 ore nel secondo semestre</p>
<p>6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente</p>	<p>TH/13</p>
<p>7. Crediti Formativi CFU/ ECTS</p>	<p>10 CFU/CFU</p>
<p>8. Cognome e nome del docente</p>	<p>Donato Antonio</p>
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il corso intende focalizzare la sua attenzione su alcune tematiche della morale speciale. In modo particolare vuole studiare gli aspetti caratterizzanti la “morale religiosa” o altresì il fondamento e il dinamismo sacramentale della vita in Cristo, per poi soffermare l'attenzione sulla realtà teologica e morale dei sacramenti della penitenza, del matrimonio, dell'unzione degli infermi e di alcuni temi morali</p>

	<p>affini: momenti distinti di un unico percorso nel quale si cercherà di far emergere i valori e i principi che sono alla base del ragionare teologico-morale e i criteri per un autentico discernimento pastorale che si dispone ad accompagnare nella verità le coscienze.</p>
	<p>The course intends to focus its attention on some issues of moral theology. In a particular way, it wants to study the aspects characterizing “religious morality” or likewise the sacramental foundation and dynamism of life in Christ, and then to dwell on the theological and moral reality of the sacraments of penance, marriage, the anointing of the sick, and some related moral themes: distinct moments of a single journey in which an attempt will be made to bring out the values and principles that underlie theological-moral reasoning and the criteria for authentic pastoral discernment that is prepared to accompany consciences in truth.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Una buona conoscenza dei contenuti mediati nei precedenti corsi della sezione morale.</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>I. <i>Morale religiosa e sacramentale: «Adoreranno il Padre in spirito e verità...».</i> 1. Chiesa, fede e sacramenti - 2. Vita sacramentale e vita morale cristiana - 3. Una ministerialità per l’oggi della Chiesa.</p> <p>II. <i>Teologia ed etica del sacramento della penitenza: «Ha affidato a noi il ministero della riconciliazione...».</i> 1. Riconciliazione e penitenza: il dono e la risposta - 2. La disciplina penitenziale ecclesiale: l’<i>Ordo Paenitentiae</i> - 3. Essere penitente - 4. Il ministero della penitenza sacramentale - 5. La penitenza nel divenire della riflessione teologico-morale - 6. Il mistero dell’iniquità - 7. «Ama il Signore Dio tuo...» (i primi tre comandamenti).</p> <p>III. <i>Morale personale sessuale: «Maschio e femmina li creò...».</i> 1. Antropologia sessuale - 2. Principi fondamentali dell’etica sessuale - 3. La virtù della castità: significato e compiti - 4. La sessualità in situazioni particolari.</p>

IV. *Teologia ed etica del sacramento del matrimonio: «E i due saranno una carne sola...».* 1. Il matrimonio e la famiglia nel divenire della riflessione teologico-morale - 2. Essenza e proprietà del matrimonio: l'*Ordo celebrandi Matrimonium* - 3. L'amore pienamente umano e totale - 4. L'amore fedele ed esclusivo - 5. L'amore fecondo.

V. *Teologia ed etica del sacramento dell'unzione degli infermi: «Qualcuno è malato fra di voi...».* 1. Il mistero della malattia e della sofferenza nella «*historia salutis*» - 2. Il sacramento dell'unzione nella prassi e nella riflessione ecclesiale - 3. Orientamenti per la pastorale: l'*Ordo Unctionis infirmorum eorumque pastoralis curæ*.

Inglese:

I. *Religious and sacramental morality: «They shall worship the Father in spirit and truth...».* 1. Church, faith and sacraments - 2. Sacramental life and Christian moral life - 3. A ministry for the Church today.

II. *Theology and ethics of the sacrament of penance: «He has entrusted to us the ministry of reconciliation...».* 1. Reconciliation and penance: the gift and the response - 2. The ecclesial penitential discipline: the *Ordo Paenitentiae* - 3. Being penitent - 4. The ministry of sacramental penance - 5. Penance in the becoming of theological-moral reflection - 6. The mystery of iniquity - 7. «Love the Lord your God...» (the first three commandments).

III. *Personal sexual morality: «Male and female he created them...».* 1. Sexual anthropology - 2. Basic principles of sexual ethics - 3. The virtue of chastity: meaning and tasks - 4. Sexuality in special situations.

IV. *Theology and ethics of the sacrament of marriage: «And the two shall be one flesh...».* 1. Marriage and the family in the becoming of theological-moral reflection - 2. Essence and properties of marriage: the *Ordo celebrandi Matrimonium* - 3. Fully human and total love - 4. Faithful and exclusive love - 5. Fruitful love.

V. *Theology and ethics of the sacrament of the anointing of the sick: «Someone is sick among you...».* 1. The mystery of illness and suffering in the «*historia salutis*» - 2. The sacrament of anointing in ecclesial practice and reflection - 3.

	<p>Orientations for pastoral care: the <i>Ordo Unctionis infirmorum eorumque pastoralis curæ</i>.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Lezioni frontali con supporto didattico multimediale e lettura critica dei testi; confronto in aula con brevi sessioni di <i>cooperative learning</i>; indicazione puntuale di letture personali ai fini dell'approfondimento individuale e in vista della prova finale.</p> <p>Inglese:</p> <p>Lectures with multimedia didactic support and critical reading of texts; classroom discussion with short cooperative learning sessions; timely indication of personal readings for the purpose of individual study and in view of the final examination.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Il corso si conclude con una prova orale tesa a stimare, nel discente, la capacità di conoscenza e comprensione, di sintesi ed esposizione dei principali contenuti teologico-morali mediati nella sua prima parte; nonché orientata a valutare la capacità del discente nel trattare uno specifico argomento morale (conoscenza, comprensione, applicazione) e nel saperlo collegare alle altre principali tematiche del corso (sintesi, valutazione).</p> <p>Inglese:</p> <p>The course includes an oral test aimed at estimating the ability to know and understand, synthesize and expound the main theological-moral content mediated in its first part; and concludes with an oral test oriented to assess the learner's ability to deal with a specific moral topic (knowledge, understanding, application) and to be able to connect it to the other main topics of the course (synthesis, evaluation).</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>R. GERARDI, <i>La gioia dell'amore. Riflessioni sull'ordo amoris per una teologia della vita cristiana</i>, LUP, Città del Vaticano 2015², 204-253. 417-522.</p> <p>ID., <i>Il sacramento del perdono per la riconciliazione dei penitenti</i>, EDB, Bologna 2015.</p> <p>ID. <i>Il sacramento del matrimonio</i>, in <i>Sacramentaria Speciale</i>, EDB, Bologna 2017³, 261-360</p> <p>M. P. FAGGIONI, <i>Sessualità, matrimonio, famiglia</i>, EDB, Bologna 2017.</p>

	<p>A.V. AMARANTE – F. SACCO (edd.), <i>Riconciliazione sacramentale. Morale e prassi</i>, Messaggero, Padova 2019.</p> <p>Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni.</p>
<p>15. Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p>
	<p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Ci si attende che il discente acquisisca, lungo il percorso, conoscenze avanzate nei campi della morale speciale propri del corso, e maturi attraverso il confronto in classe e lo studio delle letture indicate, un’adeguata capacità di comprensione critica (imparare a leggere la realtà).</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Data anche l’indole pastorale del corso, ci si attende che il discente maturi gradualmente la capacità di saper argomentare e sciogliere, alla luce del dato teologico-morale, situazioni complesse in ambito pastorale, sociale... (imparare a discernere sulla realtà)</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Ci si attende che il discente maturi la capacità di saper raccogliere e interpretare i dati utili a determinare giudizi tesi ad accompagnare nella verità le coscienze (maturare l’attitudine al discernimento pastorale e personale)</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Ci si attende che il discente impari a comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le conclusioni, nonché le conoscenze e la <i>ratio</i> ad esse sottese, a interlocutori di ogni età, estrazione sociale, cultura, credo religioso... (maturare l’attitudine ad accompagnare le coscienze).</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Ci si attende che il discente sviluppi le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia (maturare il bisogno personale e continuo di aggiornamento e formazione).</p>

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: 15302 <i>Discernimento, decisione e ricerca di senso - Seminario di sintesi teologica – F</i>
	Denominazione in inglese: <i>Discernment, Decision and the Search for Meaning - Theological Synthesis Seminar - F</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	primo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	TH/13
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	Donato Antonio
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Negli ultimi tempi, complici soprattutto l'insegnamento e gli eventi ecclesiali che hanno caratterizzato il Pontificato di papa Francesco, il tema del discernimento e di alcuni argomenti morali ad esso collegati stanno ricevendo una rinnovata considerazione. Il seminario si propone di ricostruire lo <i>status quaestionis</i> della tematica in oggetto e di assumere la categoria del discernimento come chiave sintetica per operare un confronto diretto con le fonti (Scrittura, Tradizione, Magistero) e con la letteratura scientifica dedicata (dizionari, enciclopedie, articoli, manuali) al fine di accompagnare lo studente nella definizione e redazione di un elaborato scritto.
	Inglese: In recent times, thanks mainly to the magisterium and ecclesial events that have characterized the Pontificate of Pope Francis, the topic of discernment and some related moral topics are receiving renewed consideration. The seminar proposes to reconstruct the <i>status quaestionis</i> of the topic in question and to take the category of discernment as a synthetic key to make a direct comparison with the sources

	(Scripture, Tradition, Magisterium) and with the dedicated scientific literature (dictionaries, encyclopaedias, articles, manuals) in order to accompany the student in the definition and drafting of a written paper.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Inglese:
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Il seminario, nella sua struttura, intende privilegiare la strada del confronto e dell'approfondimento cooperativo. Per tale motivo il percorso didattico è immaginato e organizzato con momenti di studio e di approfondimento personale, di dialogo in gruppo, con consegne puntuali delle diverse parti dell'elaborato. Nel corso delle lezioni sono inoltre previsti alcuni momenti di introduzione alla tecnica metodologica per la redazione di un elaborato scritto. Inglese: In its structure, the seminar intends to privilege the path of confrontation and cooperative deepening. For this reason, the didactic course is planned and organized with moments of study and in-depth personal study, dialogue in groups, with punctual delivery of the different parts of the paper. In the course of the lessons, there will also be a few moments of introduction to the methodological technique for writing a written paper.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: La dinamica del seminario è tesa ad affinare nello studente le capacità di ricerca, di lettura, e di sintesi (prima parte), nonché a formare l' <i>habitus</i> del sano confronto e del dialogo teologico schietto (seconda parte). Nella prima fase sono previste due consegne: il frontespizio dell'elaborato, e un breve testo "giustificativo" (due pagine di contenuto scientifico; prima bibliografia) in lingua italiana, che sarà oggetto

	<p>di condivisione in plenaria. Nella seconda fase ogni studente sarà chiamato a redigere e a consegnare a cadenza programmata i tre capitoli (circa 10 pp. ciascuno) che comporranno l'elaborato scientifico e a offrirne alla classe una sintesi.</p> <p>Inglese:</p> <p>The dynamic of the seminar is intended to sharpen the student's research, reading and synthesis skills (first part), as well as to form the <i>habitus</i> of healthy confrontation and frank theological dialogue (second part). In the first phase there will be two deliveries: the title page of the paper, and a short "justification" text (two pages of scientific content; first bibliography) in Italian, which will be shared in plenary. In the second phase, each student will be called upon to write and hand in the three chapters (approximately 10 pp. each) that will make up the scientific paper and to offer the class a summary.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>A. DONATO – J. MIMÉAULT (edd.), <i>Il discernimento. Fondamenti e luoghi di esercizio (Atti del Convegno, Accademia Alfonsiana, Roma, 14-15 marzo 2018)</i>, Supp. 8 - <i>Studia Moralia</i>, Edacalf, Roma 2018.</p> <p>A. MATTEO (ed.), <i>Il discernimento. Questo tempo non sapete valutarlo? (Lc 12,56)</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2018.</p> <p>A. FUMAGALLI, <i>Teologia del discernimento. Fondamenti e configurazioni</i>, Ancora, Milano 2019.</p> <p>M. CHIODI (ed.), <i>Discernimento e phrónēsis. Tradizione spirituale, Scrittura e teoria morale</i>, Glossa, Milano 2021.</p> <p>C. ZUCCARO, <i>Le dinamiche del discernimento. Verso la soluzione dei conflitti morali</i>, Queriniana, Brescia 2022.</p> <p>Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>L'assegnazione del tema di ricerca personale avviene attraverso la consegna e la valutazione di un breve testo "giustificativo" (due pagine di contenuto scientifico; prima bibliografia) che il discente è chiamato a redigere e consegnare al Docente nelle prime settimane di lezione.</p> <p>Inglese:</p>

	The assignment of the personal research topic starts with the handing in and evaluation of a short 'supporting' text (two pages of scientific content; first bibliography), which the learner is asked to draft and hand in to the lecturer in the first weeks of class.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Ci si attende che il discente acquisisca, lungo il percorso, conoscenze avanzate sul tema specifico del seminario e in relazione alle altre discipline teologiche (inter/transdisciplinarietà), e maturi attraverso il confronto in classe e lo studio delle letture indicate, un'adeguata capacità di comprensione critica.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Ci si attende che il discente rafforzi ed estenda le conoscenze già acquisite nei precedenti percorsi didattico-formativi e sviluppi ulteriormente la capacità di saper argomentare e sciogliere, alla luce del dato teologico, situazioni complesse anche in ambito pastorale, sociale...
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Ci si attende che il discente acquisisca lungo il percorso l'abilità ad integrare le diverse conoscenze e a gestirne con sano e ponderato giudizio la complessità
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Ci si attende che il discente impari a comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le conclusioni, nonché le conoscenze e la <i>ratio</i> ad esse sottese, a interlocutori di ogni età, estrazione sociale, cultura, credo religioso...
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Ci si attende che il discente sviluppi le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Prof. Riccardo FERRI

11132 – Teologia trinitaria

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato

3. Disciplina	Denominazione in italiano: Teologia trinitaria 11132
	Denominazione in inglese: Trinitarian theology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	annuale
5. N. ore insegnamento	72
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	10
8. Cognome e nome del docente	Prof. Ferri Riccardo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: conoscenza della dottrina su Dio uno e Trino nella Scrittura, nella tradizione della Chiesa e nei dogmi – rielaborazione sistematica dei dati.
	Inglese: Reflections on the doctrine of One God in three persons, in the Scripture, in the tradition of the Church and in the dogmas – Systematic re-formulation of the datas.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza delle lingue italiana, latina e greca
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Studio degli elementi fondamentali della rivelazione del Dio uno e Trino, preceduti da una premessa metodologica e sviluppati dal punto di vista biblico, storico-dogmatico e sistematico.
	Inglese: Study on the fundamental elements of the revelation of trinitarian God, with a methodological background and explanations from the point of view of biblical, historical-dogmatic, and systematic aspects.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papaers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: lezioni frontali
	Inglese: Lectures
	Italiano: prova orale

<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Inglese: oral examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>P. CODA, <i>Dalla Trinità. L'avvento di Dio tra storia e profezia</i>, Città Nuova, Roma 2011. R. FERRI, <i>Teologia trinitaria</i>, pro manuscripto, Roma 2022. ID., <i>Essere e comunione</i>, LUP, Città del Vaticano 2015.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: nessuna tesina</p> <hr/> <p>Inglese: no dissertation</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine del corso lo studente potrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arrivare alla conoscenza, con l'ausilio della bibliografia suggerita, dei temi fondamentali inerenti al contenuto del corso.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenere argomentazioni di carattere teologico in rapporto sia a questioni semplici o complesse sia a livello di riflessione critica sui contenuti appresi.
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Maturare la capacità di elaborare criticamente una valutazione di libri, articoli, saggi di argomento teologico-trinitario.
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Maturare capacità espositive di un tema, tenendo conto dei contesti propri in cui si è tenuti a trasmettere contenuti o a esprimere giudizi e valutazioni.
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare capacità e competenze necessarie per affrontare con successo gli studi successivi.

10226 – L’incarnazione nella teologia di Tommaso d’Aquino

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: L’incarnazione nella teologia di Tommaso d’Aquino-10226
	Denominazione in inglese: The Incarnation in the theology of St. Thomas Aquinas
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Prof. Ferri Riccardo
9. Obiettivi formativi dell’insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: approccio alla teologia dell’Incarnazione di Tommaso d’Aquino
	Inglese: Approach to the theology of the Incarnation of Thomas Aquinas
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza delle lingue italiana e latina
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso prende in considerazione la questione dell’Incarnazione del Verbo nel più ampio ambito della riflessione teologica dell’Aquinato confrontando l’impostazione del giovanile <i>Commento alle Sentenze</i> con la <i>Summa Theologiae</i> .
	Inglese: The course deals with the question of the Incarnation of the Word in the wider theological reflection of Aquinas by comparing the <i>Scriptum super libros Sententiarum</i> and the <i>Summa Theologiae</i>

<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: lezioni frontali</p> <hr/> <p>Inglese: Lectures</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: prova orale</p> <hr/> <p>Inglese: oral examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>R. FERRI, <i>Gesù e la verità. Agostino e Tommaso interpreti del Vangelo di Giovanni</i>, Città Nuova, Roma 2007.</p> <p>R. FERRI, <i>Il Dio Unitrino nel pensiero di Tommaso d'Aquino. Dal Commento alle Sentenze al Compendio di Teologia</i>, Città Nuova, Roma 2010.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: nessuna tesina</p> <hr/> <p>Inglese: no dissertation</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine del corso lo studente potrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Manifestare di conoscere in modo critico la questione della genesi e dello sviluppo del pensiero di Tommaso d'Aquino relativamente all'Incarnazione del Verbo.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare e rileggere le problematiche contemporanee sull'Incarnazione alla luce della tradizione teologica.
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Maturare la capacità di elaborare criticamente una valutazione delle diverse posizioni relative all'Incarnazione del Verbo.
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Maturare capacità espositive di un tema, anche in ambiti legati alla docenza accademica.

<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>- Sviluppare capacità e competenze necessarie per avviare in modo autonomo un percorso di ricerca nell'ambito della teologia dogmatica.</p>
--	--

10755 – Dio-comunione: l'apporto di G. Greshake

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Dio-comunione: l'apporto di G. Greshake-10755
	Denominazione in inglese: God-communion: the contribution of G. Greshake
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Prof. Ferri Riccardo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: approccio alla teologia comunione di G. Greshake
	Inglese: Approach to the theology of communion of G. Greshake
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza delle lingue italiana
	Italiano: Il corso prende in considerazione gli attuali approcci comunionali al mistero di Dio, con

<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>particolare riferimento alla posizione di G. Greshake, così come è presentata nell'opera <i>Il Dio Unitrino</i>.</p> <p>Inglese: The course deals with the contemporary communal approaches to the mystery of God, by taking in account especially G. Greshake's thought, in the volume <i>Der dreieine Gott</i>.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: lezioni frontali</p> <p>Inglese: Lectures</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: prova orale</p> <p>Inglese: oral examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>R. FERRI, <i>Essere e comunione. A confronto con la proposta teologico-trinitaria di G. Greshake</i>, Lateran University Press, Città del Vaticano 2015.</p> <p>G. GRESHAKE, <i>Der dreieine Gott. Eine trinitarische Theologie</i>, Herder, Freiburg i.B. 1997, tr. it., <i>Il Dio Unitrino. Teologia trinitaria</i>, Queriniana, Brescia 2000.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: nessuna tesina</p> <p>Inglese: no dissertation</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine del corso lo studente potrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Manifestare di conoscere in modo critico la questione della genesi e dello sviluppo del pensiero di Gisbert Greshake relativamente alla sua concezione comunionale di Dio.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare e rileggere le proposte teologico-trinitarie contemporanee centrate sul concetto di comunione.
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Maturare la capacità di elaborare criticamente una valutazione dei guadagni e dei limiti del concetto di comunione nell'illustrazione della fede nella Trinità di Dio.

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Maturare capacità espositive di un tema, anche in ambiti legati alla docenza accademica.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare capacità e competenze necessarie per avviare in modo autonomo un percorso di ricerca nell'ambito della teologia dogmatica.

Prof. Francesco FILANNINO

11138 – Greco Neotestamentario

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Greco del Nuovo Testamento-11138
	Denominazione in inglese: New Testament Greek
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	36
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	5
8. Cognome e nome del docente	Filannino Francesco
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Il corso si propone di offrire una conoscenza fondamentale del Greco del Nuovo Testamento, prerequisite indispensabile ai corsi di esegesi dei testi neotestamentari.

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Inglese: The course aims to provide a basic knowledge of New Testament Greek, a prerequisite for courses in New Testament exegesis.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Prerequisiti fondamentali per uno svolgimento proficuo del corso da parte dello studente sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) una solida conoscenza delle nozioni grammaticali e sintattiche della propria lingua; 2) una sufficiente conoscenza della lingua italiana; 3) precedente svolgimento di un corso di greco elementare.
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il corso si compone di due parti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) studio della morfologia e degli elementi fondamentali della sintassi del greco; 2) lettura di alcuni brani neotestamentari
	<p>Inglese: The course consists of two parts:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) study of the morphology and basic elements of Greek syntax; 2) reading and analysis of some New Testament passages.
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali, con svolgimento di esercizi che favoriscono la partecipazione degli studenti.</p>
	<p>Inglese: Lectures, with exercises that encourage student participation.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame orale</p>
	<p>Inglese: Oral Exam</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>J. SWETNAM, Il Greco del Nuovo Testamento, EDB, Bologna 1995.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: /</p>
	<p>Inglese: /</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà dimostrare di conoscere gli elementi fondamentali della morfologia e della sintassi greca, in particolare le declinazioni dei sostantivi e le coniugazioni dei verbi.</p>

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà dimostrare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) di saper leggere un testo neotestamentario; 2) di saper tradurre un testo del Nuovo Testamento; 3) di saper analizzare testo del Nuovo Testamento, nelle sue varie parti (soprattutto verbi e sostantivi).
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà essere in grado di cogliere le correlazioni di alcune questioni linguistiche e grammaticali con l'interpretazione dei testi neotestamentari.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà dimostrare una sufficiente padronanza della terminologia che esprime i principali concetti grammaticali sintattici e morfologici della lingua greca.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà mostrare l'acquisizione di una metodologia che possa guidarlo nell'analisi del testo greco del Nuovo Testamento</p>

11139 – Ebraico

<p>1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio</p>	<p>Teologia</p>
<p>2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato</p>	<p>Baccalaureato</p>
<p>3. Disciplina</p>	<p>Denominazione in italiano: Ebraico - 11139</p>
	<p>Denominazione in inglese: Hebrew</p>
<p>4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)</p>	<p>I semestre</p>
<p>5. N. ore insegnamento</p>	<p>36</p>
<p>6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente</p>	
<p>7. Crediti Formativi CFU/ ECTS</p>	<p>5</p>

8. Cognome e nome del docente	Filannino Francesco
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il corso si propone di offrire una conoscenza fondamentale dell'ebraico biblico, prerequisito indispensabile ai corsi di esegesi dell'Antico Testamento.</p> <p>Inglese: The course aims to provide a basic knowledge of Biblical Hebrew, a prerequisite for courses in Old Testament exegesis.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	<p>Prerequisiti fondamentali per uno svolgimento proficuo del corso da parte dello studente sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 4) una solida conoscenza delle nozioni grammaticali e sintattiche della propria lingua; 5) una sufficiente conoscenza della lingua italiana.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Il corso si snoda in quattro parti fondamentali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) trattazione degli elementi essenziali della fonetica ebraica; 2) uno studio della morfologia ebraica, con particolare attenzione alle forme del verbo; 3) cenni ad alcuni elementi più importanti della sintassi; 4) lettura e analisi di alcuni testi dell'Antico Testamento. <p>Inglese: The course consists of four fundamental parts:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) discussion of the elements of Hebrew phonetics; 2) study of Hebrew morphology, with particular emphasis on verb forms; 3) hints at some of the most important syntactical elements; 4) reading and analysis of some Old Testament texts.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	<p>Italiano: Lezioni frontali, con svolgimento di esercizi che favoriscono la partecipazione degli studenti.</p> <p>Inglese: Lectures, with exercises that encourage student participation.</p>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	<p>Italiano: Esame orale</p> <p>Inglese: Oral exam</p>

14. Testi di riferimento/Reference Books	G. DEIANA - A. SPREAFICO, Guida allo studio dell'ebraico biblico, Claudiana, Torino 2018.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: / Inglese: /
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare di conoscere gli elementi fondamentali della fonetica e della morfologia ebraica: articoli, preposizioni, sostantivi e, soprattutto, le forme verbali.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare: 4) di saper leggere un testo biblico in lingua ebraica; 5) di saper tradurre un testo semplice della Bibbia ebraica; 6) di saper analizzare testo semplice della Bibbia ebraica, nelle sue varie parti (soprattutto verbi e sostantivi).
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà essere in grado di cogliere le correlazioni di alcune questioni linguistiche e grammaticali con l'interpretazione dei testi biblici.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare una sufficiente padronanza della terminologia che esprime i principali concetti grammaticali sintattici e morfologici della lingua ebraica.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà mostrare l'acquisizione di una metodologia che possa guidarlo nell'analisi del testo ebraico dell'Antico Testamento.

11142 – Egesi N.T.-I

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
--	-----------------

2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Esegesi del Nuovo Testamento 1 - 11142
	New Testament Exegesis 1
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	72
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Esegesi del Nuovo Testamento
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	10
8. Cognome e nome del docente	Filannino Francesco
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Permettere agli studenti acquisire una basilare e importante formazione sui vangeli in vista della catechesi e della pastorale.
	Inglese: To enable students to acquire a basic and important understanding of the Gospels in view of catechesis and pastoral ministry.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Sufficiente conoscenza del greco del Nuovo Testamento per essere in condizione di approfondire i passi dei vangeli scelti.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Dopo un'introduzione generale ai vangeli, il corso tratterà ciascuno dei quattro vangeli e gli Atti degli Apostoli, focalizzandone le questioni storiche, letterarie e teologiche e presentando l'esegesi di alcuni testi.
	Inglese: After a general introduction to the Gospels, the course will address each of the four Gospels and the Acts of the Apostles, focusing on their historical, literary, and theological issues, and presenting the exegesis of selected texts.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali e interazione nella didattica
	Inglese: Oral lessons and interaction in classroom

<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame orale</p> <hr/> <p>Inglese: Oral exam</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Pitta A. – Filannino F., <i>La vita nel suo nome. Tradizioni e redazioni dei vangeli</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2017. Un'edizione critica del testo greco del Nuovo Testamento.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: L'esame sarà orale.</p> <hr/> <p>Inglese: The exam will be oral.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Disponibilità degli studenti ad acquisire le nozioni basilari dal punto di vista linguistico e contenutistico per cogliere i contenuti dei vangeli</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Si richiede che gli studenti siano in grado di poter orientarsi nella comprensione e la spiegazione dei vangeli</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Agli studenti è chiesto di apprendere il messaggio dei singoli vangeli, saper utilizzare una sinossi e leggere un testo in modo critico.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli studenti del corso sono tenuti a saper esporre l'esegesi di un testo utilizzando il linguaggio tecnico e adeguato per la disciplina.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>La mediazione nei contenuti dei vangeli è l'esito principale richiesto per il corso.</p>

15305 – Seminario di sintesi teologica – X

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Seminario: L'Antico Testamento nel Nuovo Testamento - 15305
	Seminar: The Old Testament in the New Testament
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Esegesi del Nuovo Testamento
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Filannino Francesco
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Acquisire un metodo e criteri per interpretare correttamente citazioni e sfondi anticotestamentari nei testi del Nuovo Testamento.
	Inglese: To learn a method and criteria for correctly interpreting Old Testament quotations and backgrounds in New Testament texts.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Sufficiente conoscenza del greco del Nuovo Testamento per essere in condizione di approfondire i testi scelti.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Dopo le prime lezioni, tenute dal docente a mo' di esempio al fine di acquisire un metodo, ciascuno studente presenterà un testo dei vangeli individuandone lo sfondo anticotestamentario.
	Inglese: After the first lessons, given by the professor as examples in order to develop a method, each student will present a Gospel passage, identifying its Old Testament background.

<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali e interazione nella didattica</p> <hr/> <p>Inglese: Oral lessons and interaction in classroom</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame scritto</p> <hr/> <p>Inglese: Written exam</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Un'edizione critica del testo greco del Nuovo Testamento. Un'edizione del testo greco della LXX. J.N. Aletti, <i>Senza tipologia nessun vangelo</i>. Interpretazione delle Scritture e cristologia nei vangeli di Matteo, Marco e Luca (Cinisello Balsamo 2019).</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: /</p> <hr/> <p>Inglese: /</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Apprendere la rilevanza della conoscenza dell'Antico Testamento ai fini di un'adeguata comprensione dei testi neotestamentari.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Individuare gli sfondi anticotestamentari, applicando il metodo che sarà proposto.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Valutare criticamente proposte esegetiche su sfondi anticotestamentari in testi del Nuovo Testamento.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p>	<p>Gli studenti saranno tenuti a tenere una breve esposizione (30 minuti) in cui condividere i risultati di una ricerca da loro condotta.</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Mediante brevi elaborati settimanali, sarà valutata la capacità di applicazione, da parte dello studente, del metodo proposto.

Prof. Sergio GABURRO

10188 – Storia dell'apologetica

15233 – La V(v)oce della Rivelazione: tra fenomenologia e teologia

Prof. Edgardo Alfredo GUZMAN MIDENCE

11137 – Teologia spirituale

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Facoltà di Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato in Teologia
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Teologia Spirituale 11137
	Denominazione in inglese: Spiritual Theology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre.
5. N. ore insegnamento	24 ore.
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3 CFU/ ECTS
8. Cognome e nome del docente	Guzmán Midence, Edgardo Alfredo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Questo corso offre un'introduzione allo studio della teologia spirituale, esplorandone la natura, il metodo e le fonti. Si propone di fornire agli studenti le competenze necessarie per comprendere e analizzare criticamente i fondamenti della teologia

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>spirituale, interpretarne le fonti e applicarne il metodo nello studio e nella vita della spiritualità cristiana.</p> <p>Inglese: This course offers an introduction to the study of spiritual theology, exploring its nature, method, and sources. It aims to provide students with the necessary skills to understand and critically analyze the foundations of spiritual theology, interpret its sources, and apply its method in the study and practice of Christian spirituality.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Che cos'è la spiritualità? La relazione tra spiritualità e teologia. 2. La teologia spirituale come scienza teologica. L'oggetto materiale e formale. 3. Le fonti della teologia spirituale. 4. Il metodo della teologia spirituale. L'aspetto interdisciplinare. 5. L'esperienza spirituale cristiana. <p>Inglese:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. What is spirituality? The relationship between spirituality and theology. 2. Spiritual theology as a theological science. Its material and formal object. 3. The sources of spiritual theology. 4. The method of spiritual theology. The interdisciplinary aspect. 5. The Christian spiritual experience.
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p> <p>Inglese: Frontal lessons</p>

<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <hr/> <p>Inglese: Oral exam</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<ul style="list-style-type: none"> – CH. A. BERNARD, <i>Teologia spirituale</i>, Edizioni Paoline, Roma, 1983². – D. SORRENTINO, <i>L'esperienza di Dio. Disegno di teologia spirituale</i>, Cittadella Editrice, Assisi, 2007. – J. M. GARCÍA, <i>Manual de teología espiritual. Epistemología e interdisciplinariedad</i>, Sígueme, Salamanca 2015 – J. M. GARCÍA, <i>Teologia spirituale. Epistemologia e interdisciplinarietà</i>, LAS, Roma 2013. – J. M. GARCÍA, <i>Studio teologico della spiritualità cristiana. Metodo, principi e prospettive</i>, LAS, Roma, 2023. – R. ZAS FRIZ DE COL, <i>Teologia della vita cristiana. Contemplazione, vissuto teologico e trasformazione interiore</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2010.
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Definire il concetto di spiritualità e la sua relazione con la teologia. • Descrivere la natura della teologia spirituale come scienza teologica. • Analizzare le principali fonti della teologia spirituale (Scrittura, Tradizione, Magistero, esperienza spirituale cristiana).
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare e applicare i principi della teologia spirituale alla vita cristiana. • Analizzare criticamente testi teologici e spirituali, riconoscendone l'impatto sulla vita di fede. • Confrontare diverse prospettive teologiche sulla spiritualità cristiana.
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare riflessioni personali e argomentazioni teologiche su temi legati alla spiritualità cristiana. • Sviluppare un pensiero critico e riflessivo sull'esperienza spirituale.

<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Spiegare il metodo della teologia spirituale, con particolare attenzione al suo carattere interdisciplinare. • Comunicare in modo chiaro e strutturato concetti complessi di teologia spirituale, sia oralmente che per iscritto.
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostrare capacità di apprendimento autonomo nel campo della teologia spirituale, attraverso la lettura e l'interpretazione critica delle fonti. • Integrare in modo personale e continuo i contenuti studiati nella propria vita spirituale e pastorale. • Utilizzare le conoscenze acquisite per proseguire gli studi teologici o per approfondire percorsi di formazione spirituale.

Prof. Angelo LAMERI

11144 – Liturgia e sacramentaria generale

<p>1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio</p>	<p>Teologia</p>
<p>2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato</p>	<p>Baccalaureato</p>
<p>3. Disciplina</p>	<p>Denominazione in italiano: Liturgia e sacramentaria generale-11144</p>
	<p>Denominazione in inglese: Liturgy and Sacraments</p>
<p>4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)</p>	<p>Annuale</p>
<p>5. N. ore insegnamento</p>	<p>72</p>
<p>6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente</p>	
<p>7. Crediti Formativi CFU/ ECTS</p>	<p>10</p>
<p>8. Cognome e nome del docente</p>	<p>Angelo Lameri</p>
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p>	<p>Italiano: conoscenza del culto della Chiesa nella Bibbia e nella storia – rielaborazione sistematica dei dati</p>
	<p>Inglese: Knowledge of the worship of the Church in the Bible and in history – systematic reflection</p>

10. Prerequisiti/Prerequisites	Conoscenza lingua italiana
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Studio degli elementi fondamentali della liturgia della Chiesa e delle questioni che riguardano la sacramentaria generale. Inglese: Study of the basic elements of the Church's liturgy and issues concerning general sacramentary.
12. Metodo didattico/ Teaching Method	Italiano: Lezioni frontali Inglese: Frontal lectures
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method	Italiano: Prova orale Inglese: Oral test
14. Testi di riferimento/Reference Books	A. LAMERI – R. NARDIN, <i>Sacramentaria fondamentale</i> , Queriniana, Brescia 2020. A. LAMERI, <i>Liturgia</i> , Cittadella editrice, Assisi 2013.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Nessuna tesina Inglese: No dissertation
16. Risultati di apprendimento attesi <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Al termine del corso lo studente potrà: <ul style="list-style-type: none"> - Arrivare alla conoscenza, con l'ausilio della bibliografia suggerita, dei temi fondamentali inerenti al contenuto del corso.
17. Risultati di apprendimento attesi <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenere argomentazioni di carattere teologico in rapporto a questioni semplici o complesse che a livello di riflessione critica e/o pratica pastorale coinvolgano la dimensione del celebrare cristiano.
18. Risultati di apprendimento attesi <i>Autonomia di giudizio</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Maturare la capacità di elaborare criticamente una valutazione di libri, articoli, saggi di argomento liturgico-sacramentale.
19. Risultati di apprendimento attesi <i>Abilità comunicative</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Maturare capacità espositive di un tema, tenendo conto dei contesti propri in cui si è

	tenuti a trasmettere contenuti o a esprimere giudizi e valutazioni
20. Risultati di apprendimento attesi <i>Capacità di apprendere</i>	- Sviluppare capacità e competenze necessarie per affrontare con successo gli studi successivi.

10372 – La Chiesa sacramento e i sacramenti della Chiesa

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: La Chiesa sacramento e i sacramenti della Chiesa-10372
	Denominazione in inglese: The sacramental Church and the Church Sacraments
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Angelo Lameri
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Approccio alla Teologia sacramentaria in relazione al mistero della Chiesa.
	Inglese: Approach to sacramental theology in relation to the mystery of the Church.
10. Prerequisiti/Prerequisites	Conoscenza lingua italiana
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: Il corso intende indagare la nozione di sacramento applicata alla Chiesa: la sua origine, i suoi sviluppi, gli aspetti problematici messi in luce della recente riflessione teologica.

	Inglese: The course aims to investigate the notion of sacrament as applied to the Church: its origin, its development, and the problematic aspects highlighted by recent theological reflection.
12. Metodo didattico/ Teaching Method	Italiano: Lezioni frontali
	Inglese: Frontal lectures
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method	Italiano: Prova orale
	Inglese: Oral test
14. Testi di riferimento/Reference Books	A. LAMERI – R. NARDIN, <i>Sacramentaria fondamentale</i> , Queriniana, Brescia 2020. Y. CONGAR, <i>Un popolo messianico. La Chiesa, sacramento di salvezza. La salvezza e la liberazione</i> , Queriniana, Brescia 1976. S. PIÉ-NINOT, <i>Ecclesiologia. La sacramentalità della comunità cristiana</i> , Queriniana, Brescia 2008. K. RAHNER, <i>Chiesa e sacramenti</i> , Morcelliana, Brescia 1965.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Nessuna tesina
	Inglese: No dissertation
16. Risultati di apprendimento attesi <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Al termine del corso lo studente potrà: - Manifestare di conoscere in modo critico le principali questioni storiche e teologiche in relazione ai sacramenti e alla sacramentalità della Chiesa.
17. Risultati di apprendimento attesi <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	- Valutare e rileggere criticamente la propria esperienza sacramentale e alcune prassi presenti nelle Chiese di appartenenza.
18. Risultati di apprendimento attesi <i>Autonomia di giudizio</i>	- Maturare la capacità di elaborare criticamente una valutazione delle diverse posizioni – anche in ambito ecumenico e interconfessionale – sul rapporto tra Chiesa e sacramenti.
19. Risultati di apprendimento attesi <i>Abilità comunicative</i>	- Maturare capacità espositive di un tema, anche in ambiti legati alla docenza accademica.

20. Risultati di apprendimento attesi <i>Capacità di apprendere</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare capacità e competenze necessarie per avviare in modo autonomo un percorso di ricerca nell'ambito della teologia sacramentaria e dell'ecclesiologia.
---	--

10275 – Immagini di Chiesa nella liturgia

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Immagini della Chiesa nella Liturgia - 10275
	Denominazione in inglese: Church Images in the Liturgy
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Angelo Lameri
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Approccio alla Teologia liturgica in relazione al mistero della Chiesa.
	Inglese: Approach to the theology of liturgy in relation to the mystery of the Church.
10. Prerequisiti/Prerequisites	Conoscenza lingua italiana
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: Il corso intende indagare le immagini di Chiesa presenti nella liturgia.
	Inglese: The course aims to investigate the Images of the Church in the catholic Liturgy.
12. Metodo didattico/ Teaching Method	Italiano: Lezioni frontali

	Inglese: Frontal lectures
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method	Italiano: Prova orale
	Inglese: Oral test
14. Testi di riferimento/Reference Books	AA.VV., <i>Ecclesiologia e liturgia</i> , Marietti, Casale Monferrato 1982. AA.VV., <i>La dimora di Dio tra gli uomini. Tempio e assemblea</i> , CLV – Edizioni liturgiche, Roma 1993. O. CASEL, <i>Il mistero dell'Ecclesia</i> , Città nuova, Roma 1965. G. CAVAGNOLI (a cura), <i>L'assemblea liturgica</i> , Edizioni Messaggero, Padova 2005. C. MILITELLO, <i>Ecclesiologia e liturgia</i> , in AA.VV. <i>Liturgia: itinerari di ricerca. Scienza liturgica e discipline teologiche in dialogo</i> , CLV – Edizioni liturgiche, Roma 1997, pp. 321-341. F. TRUDU, <i>Immagini simboliche dell'Ecclesia nel Rito della Dedicazione della Chiesa</i> , CLV – Edizioni liturgiche, Roma 2001.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Nessuna tesina
	Inglese: No dissertation
16. Risultati di apprendimento attesi <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Al termine del corso lo studente potrà: <ul style="list-style-type: none"> - Manifestare di conoscere in modo critico le principali questioni storiche e teologiche in relazione al mostrarsi della natura della Chiesa nella celebrazione liturgica.
17. Risultati di apprendimento attesi <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare e rileggere criticamente la propria esperienza celebrativa in relazione al vissuto comunitario.
18. Risultati di apprendimento attesi <i>Autonomia di giudizio</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Maturare la capacità di elaborare criticamente una valutazione sulla prassi celebrativa della Chiesa nel confronto tra il libro liturgico e la sua “messa in azione”.
19. Risultati di apprendimento attesi <i>Abilità comunicative</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Maturare capacità espositive di un tema, anche in ambiti legati alla docenza accademica.
20. Risultati di apprendimento attesi <i>Capacità di apprendere</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare capacità e competenze necessarie per avviare in modo autonomo un percorso di ricerca nell'ambito della teologia liturgica e dell'ecclesiologia.

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Seminario di sintesi teologica-15222
	Denominazione in inglese: Theological Synthesis Seminar
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Angelo Lameri
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Elaborazione sintetica delle conoscenze teologiche acquisite.
	Inglese: Synthesised elaboration of acquired theological knowledge.
10. Prerequisiti/Prerequisites	Conoscenza lingua italiana
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: Nel seminario verranno esaminate alcune categorie sintetiche attraverso le quali è possibile leggere i vari trattati teologici, in particolare verrà approfondita la <i>sacramentalità</i> .
	Inglese: The seminar will examine some synthetic categories through which various theological courses can be read, in particular sacramentality will be explored.
12. Metodo didattico/ Teaching Method	Italiano: Seminariale
	Inglese: Workshop

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method	Italiano: Scritto Inglese: Written test
14. Testi di riferimento/Reference Books	A. BOZZOLO, <i>La teologia sacramentaria dopo Rahner</i> , LAS, Roma 1999. F. GIACCHETTA (a cura), <i>Universalità della salvezza e mediazione sacramentale</i> , Cittadella editrice, Assisi 2010. L. SCHEFFCZYK, <i>Il mondo della fede cattolica. Verità e forma</i> , Vita e Pensiero, Milano 2007. W. KASPER, <i>La liturgia della Chiesa</i> , Queriniana, Brescia 2015.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Libera scelta Inglese: Free choice
16. Risultati di apprendimento attesi <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Al termine del corso lo studente potrà: <ul style="list-style-type: none"> - Dimostrare di aver maturato una capacità di lettura teologica di testi, individuandone le tesi sostenute e le ragioni addotte.
17. Risultati di apprendimento attesi <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare e applicare alla propria esperienza di vita e al proprio cammino spirituale i contenuti acquisiti nel triennio teologico.
18. Risultati di apprendimento attesi <i>Autonomia di giudizio</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Maturare la capacità di operare criticamente un confronto tra varie posizioni ed elaborare una sintesi.
19. Risultati di apprendimento attesi <i>Abilità comunicative</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Maturare capacità espositive di un tema in modo chiaro e comprensibile ai partecipanti al seminario.
20. Risultati di apprendimento attesi <i>Capacità di apprendere</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Manifestare la propria capacità di redigere un testo scritto sul tema scelto al termine del percorso di studi.

Prof. Natale LODA

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	11136 Diritto canonico I
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2 settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	-----
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Gli obiettivi formativi dell'insegnamento si sviluppano nell'approfondimento del concetto di diritto e dei termini legati allo stesso. Verranno presi in considerazione i fondamenti dottrinali, le relazioni che intercorrono tra diritto e morale, tra legalità e giustizia nella valutazione del concetto di ordinamento giuridico. Lo studio del CIC e CCEO permette di mostrare come la legislazione si sforzi di tradurre in linguaggio canonistico la dottrina del Concilio Vaticano II, in particolare la sua dottrina ecclesiologica, lo studio delle istituzioni ecclesiali.</p> <p>The educational objectives of the teaching are developed in the deepening of the concept of law and the terms related to it. The doctrinal foundations, the relationships between law and morality, between legality and justice will be taken into consideration in the evaluation of the concept of legal system. The study of the CIC and CCEO allows us to show how legislation strives to translate the doctrine of the Second Vatican Council into canonical language, in particular its ecclesiological doctrine, the study of ecclesial institutions.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	-----
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studio del diritto canonico (CIC 83 e CCEO) inizia con l'analisi dei fondamenti dottrinali della disciplina, dalle fonti allo sviluppo storico della teologia e delle istituzioni. Il primo accostamento della legislazione

	<p>positiva della Chiesa prenderà in esame la categoria fondamentale di <i>Christifidelis</i>, l'approfondimento della <i>comunione ecclesiale</i>, studiando le relazioni giuridiche e l'identità propria della Chiesa particolare e della Chiesa universale. Vengono analizzati sia i canoni riguardanti la Suprema Autorità della Chiesa e gli organismi dei quali si avvale il Romano Pontefice nel governo della Chiesa universale, sia i canoni riguardanti le Chiese particolari, i loro raggruppamenti e la loro articolazione interna.</p>
	<p>The study of canon law (CIC 83 and CCEO) begins with the analysis of the doctrinal foundations of the discipline, from the sources to the historical development of theology and institutions. The first approach to the positive legislation of the Church will examine the fundamental category of Christifidelis, the deepening of ecclesial communion, studying the juridical relationships and the proper identity of the particular Church and of the universal Church. Both the canons concerning the Supreme Authority of the Church and the bodies used by the Roman Pontiff in the government of the universal Church, and the canons concerning the particular Churches, their groupings and their internal articulation are analysed.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Lezioni frontali</p> <hr/> <p>Frontal lessons</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico, <i>Il diritto nel mistero della Chiesa. Vol. 1: Il diritto nella realtà umana e nella vita della Chiesa. Il libro I del Codice: Le norme generali</i>, Lateran University Press, Città del Vaticano (ultima edizione).</p> <p>Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico, <i>Il diritto nel mistero della Chiesa. Vol. 2: Il popolo di Dio - Stati e funzioni del popolo di Dio - Chiesa particolare e universale - La funzione di insegnare</i>, Lateran University Press, Città del Vaticano (ultima edizione).</p>

	N. Loda , <i>Lezioni di Diritto canonico, Introduzione e Libro I e al Libro II</i> , (pro manuscripto), Roma 2023-2024.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Dimostrazione dello studente di un interesse fondato relativo alla materia Demonstration by the student of a well-founded interest in the subject
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Principi fondamentali ed istituti del diritto canonico
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di riconoscere i principi fondamentali e gli istituti canonistici di base.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di spiegare le basi dei principi fondamentali e degli istituti canonistici di base.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di spiegare le basi dei principi fondamentali e degli istituti canonistici di base e le motivazioni del loro fondamento.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di verificare il fondamento teologico-giuridico delle istituzioni ecclesiali e le motivazioni del loro fondamento.

11148 – Diritto Canonico – II

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	11148 Diritto canonico II

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	3 settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	-----
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	5
8. Cognome e nome del docente	
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Conoscenza degli istituti di Diritto canonico avendo presenti le fonti magisteriali, l'insegnamento del Concilio Vaticano II e le fonti giuridiche di riferimento, con i canoni propri del CIC e CCEO.</p> <p>Knowledge of the Institutes of Canon Law bearing in mind the magisterial sources, the teaching of the Second Vatican Council and the legal sources of reference, with the canons of the CIC and CCEO.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	-----
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Nello svolgimento del corso si tratteranno <i>La funzione di insegnare della Chiesa</i> (cenni); si approfondirà <i>La funzione di santificare della Chiesa</i> con i Sacramenti (tranne il Sacramento del matrimonio); ancora, <i>I beni temporali della Chiesa</i> (cenni) e <i>Le sanzioni nella Chiesa</i>. Saranno studiati i principali canoni riguardanti la funzione di insegnare, i beni temporali della Chiesa e le sanzioni nella Chiesa ed i Sacramenti avendo presente le fonti magisteriali, l'insegnamento del Concilio Vaticano II e le fonti giuridiche di riferimento del CIC e CCEO.</p> <p>The teaching function of the Church (outline); the function of sanctifying of the Church with the Sacraments (except the Sacrament of Marriage) will be deepened; again, The temporal goods of the Church (notes) and Sanctions in the Church. The main canons concerning the function of teaching, the temporal goods of the Church and the sanctions in the Church and the Sacraments will be studied, bearing in mind the magisterial sources, the teaching of the Second Vatican Council and the reference juridical sources of the CIC and CCEO.</p>

<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Lezioni frontali</p> <hr/> <p>Frontal lessons</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p><i>Codex Iuris Canonici</i> (1983); <i>Codex canonum Ecclesiarum orientalium</i> (1990). Versioni nelle lingue correnti. Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico, <i>Il diritto nel mistero della Chiesa. Vol. 2: Il popolo di Dio - Stati e funzioni del popolo di Dio - Chiesa particolare e universale - La funzione di insegnare</i>, Lateran University Press, Città del Vaticano (ultima edizione). Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico, <i>Diritto nel mistero della Chiesa. Vol. 3: La funzione di santificare della Chiesa - I beni temporali - Le sanzioni - I processi - Chiesa e comunità politica</i>, Lateran University Press, Città del Vaticano (ultima edizione). N. Loda, <i>Lezioni di Diritto canonico, i Sacramenti</i>, (pro manuscripto), Roma 2023-2024.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Dimostrazione dello studente di un interesse fondato relativo alla materia</p> <hr/> <p>Demonstration by the student of a well-founded interest in the subject</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Principi fondamentali ed istituti del diritto canonico</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di riconoscere i principi fondamentali ed i canoni relativi gli istituti canonistici di base.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio</p>	<p>Capacità di spiegare le basi dei principi fondamentali e l'esegesi dei canoni degli istituti canonistici di base.</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di spiegare le basi dei principi fondamentali e degli istituti canonistici di base, l'esegesi dei relativi canoni e le motivazioni del loro fondamento.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di verificare il fondamento teologico-giuridico delle istituzioni ecclesiali, l'esegesi dei relativi canoni e le motivazioni del loro fondamento.

11157 – Diritto Canonico – III

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	11157 Diritto canonico III
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	3 settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	-----
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	5
8. Cognome e nome del docente	
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Il corso ha per scopo lo studio del <i>diritto matrimoniale canonico</i>, ha per obiettivo prodromico una riflessione sui concetti di matrimonio e famiglia, la loro evoluzione e la messa in questione da parte della cultura contemporanea. Il confronto è con l'insegnamento del Concilio Vaticano II, in particolare della costituzione <i>Gaudium et spes</i>, nn. 48-52 e lo studio specifico dei canoni relativi del CIC e CCEO.</p> <p>The aim of the course is the study of canonical matrimonial law, its prodromal objective is a reflection on the concepts of marriage and family, their evolution and their questioning by contemporary culture. The comparison is with the teaching of the Second Vatican Council, in particular of the constitution <i>Gaudium et spes</i>, nn. 48-52 and the specific study of the relative canons of the CIC and CCEO.</p>

<p>10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>-----</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>I contenuti del corso prevedono lo studio dei canoni del CIC e CCEO relativi al matrimonio, i <i>beni</i> dello stesso, l'<i>essenza</i>, le <i>proprietà</i>, i <i>fini</i> e il <i>patto</i>, l'<i>indissolubilità</i>, che verranno spiegati secondo l'evoluzione della dottrina e della disciplina canonica, tenendo conto delle basi bibliche e teologiche.</p> <p>The contents of the course include the study of the canons of the CIC and CCEO relating to marriage, its goods, its essence, its properties, its purposes and the covenant, its indissolubility, which will be explained according to the evolution of doctrine and canonical discipline, taking into account the biblical and theological foundations.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Lezioni frontali</p> <hr/> <p>Frontal lessons</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p><i>Codex Iuris Canonici</i> (1983); <i>Codex canonum Ecclesiarum orientalium</i> (1990). Versioni nelle lingue correnti. L. Sabarrese- L. Lorusso, <i>Sposarsi in Chiesa, Il diritto matrimoniale in Oriente e Occidente</i>, Bologna 2018. L. Sabarrese, <i>Il matrimonio canonico nell'ordine della natura e della grazia</i>, Urbaniana University Press, 2019. N. Loda, <i>Lezioni di Diritto canonico, i Sacramenti, il Matrimonio</i> (pro manuscripto), Roma 2023-2024.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi</p>	<p>Dimostrazione dello studente di un interesse fondato relativo alla materia</p>

di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Demonstration by the student of a well-founded interest in the subject
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Principi fondamentali del matrimonio nel diritto canonico del CIC e CCEO.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di riconoscere i principi fondamentali ed i canoni relativi al diritto matrimoniale canonico del CIC e CCEO.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di spiegare le basi dei principi fondamentali e l'esegesi dei canoni dell'istituto matrimoniale nel CIC e CCEO.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di spiegare le basi dei principi fondamentali e degli istituti canonistici di base, l'esegesi dei relativi canoni e le motivazioni del loro fondamento.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di verificare il fondamento teologico-giuridico delle istituzioni ecclesiali, l'esegesi dei relativi canoni e le motivazioni del loro fondamento.

10381 – Il ministero ordinato nella comunione ecclesiale. Aspetti ecclesiologici e cononistici

Prof. Giuseppe LORIZIO

10509 – La logica della testimonianza cristiana

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza in teologia fondamentale
3. Disciplina	Denominazione in italiano: LOGICA DELLA TESTIMONIANZA
	Denominazione in inglese: THE LOGIC OF CHRISTIAN WITNESS

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Corso semestrale (primo semestre) 10509
5. N. ore insegnamento	2 ore I semestre, totale di 24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Giuseppe Lorizio
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il corso intende mettere a tema, nella prospettiva della teologia fondamentale contemporanea, la tematica della testimonianza proponendo una riflessione a tutto campo, che tuttavia non privilegia il momento etico-prassico, ma quello speculativo e più propriamente teologico.</p> <p>Inglese: The course aims to address the theme of witness from the perspective of contemporary fundamental theology, offering a wide-ranging reflection that does not focus only on the ethical-practical aspect, but rather on the speculative and more specifically theological aspect.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La testimonianza nella dinamica della struttura sacramentale della Rivelazione. 2. La dimensione cristologica e trinitaria della testimonianza. 3. La testimonianza nella Creazione (DV, 3). 4. Il carattere testimoniale della fede. 5. Tradizione e testimonianza. 6. La testimonianza nell'orizzonte del pensiero rivelativo e della metafisica agapica. 7. Valenza ecclesiological e dimensione secolare (mondana) della testimonianza. <p>Inglese: 1. Witness in the dynamic of the sacramental structure of Revelation.</p>

	<p>2. The Christological and Trinitarian dimension of witness.</p> <p>3. Witness in Creation (DV, 3).</p> <p>4. The testimonial character of faith.</p> <p>5. Tradition and testimony.</p> <p>6. Testimony in the horizon of revelatory thought and agapic metaphysics.</p> <p>7. Ecclesiological value and secular (worldly) dimension of testimony.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Il corso si svolge in parte con lezioni frontali del docente, con una didattica integrata da opportune suggestioni multimediali. Attraverso citazioni di opere figurative e cinematografiche, letterarie e musicali, filosofiche e teologiche gli studenti sono accompagnati a scoprire (o riscoprire) la natura profondamente testimoniale della fede, a partire dalla stessa creazione.</p> <p>Inglese: The course consists partly of lectures by the teacher, supplemented by appropriate multimedia presentations. Through references to works of art, cinema, literature, music, philosophy and theology, students are guided to discover (or rediscover) the profoundly testimonial nature of faith, starting from creation itself.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova Orale</p> <p>Inglese: Oral test</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>G. LORIZIO, <i>La logica della fede</i>. Itinerari di teologia fondamentale, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002.</p> <p>P. RICOEUR, <i>Testimonianza, Parola e Rivelazione</i>, ED, Roma 1997.</p> <p>G. LORIZIO, <i>Fede e ragione</i>. Due ali verso il vero, Paoline, Milano 2007².</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente è chiamato a ritrovare le tracce della testimonianza cristiana, che come “semi del Verbo”, sono sparsi nei contesti più vari.</p>

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente è chiamato a saper riconoscere e comprendere la testimonianza cristiana soprattutto nel contesto applicativo tipico del mondo culturale europeo occidentale, che ha “già accettato” e “rigettato” il processo della fede.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà acquisire una capacità critica personale per saper valutare le tracce della testimonianza cristiana alla luce dei fondamenti della Rivelazione e del contesto culturale.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà acquisire un linguaggio teologico-fondamentale, che in riferimento alla triade creazione, tradizione, rivelazione, possa permettergli di esprimere le categorie della testimonianza cristiana di fronte alle istanze culturali espresse sia nel contesto accademico, che nel più ampio panorama del contesto ecclesiale/cittadino.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo stile teologico della capacità di testimoniare in un mondo variegato, proposto nel corso, dovrà ispirare lo studente a letture e contenuti opzionali che vadano oltre quelli appresi durante le lezioni così da essere capace di ampliare le proprie conoscenze in maniera autonoma.</p>

Prof. Filippo LOVISON

10342 – Il Conciliarismo: origine, dottrina e prassi tra VIV e XVI secolo

<p>1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio</p>	<p>Facoltà di Teologia</p>
<p>2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato</p>	<p>CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER LA LICENZA - SPECIALIZZAZIONE IN TEOLOGIA DOGMATICA: SEZIONE DI ECCLESIOLOGIA E SACRAMENTARIA</p>
<p>3. Disciplina</p>	<p>Denominazione in italiano: Il Conciliarismo origine, dottrina e prassi tra XIV e XVI Secolo 10342 Denominazione in inglese: Conciliarism origin, doctrine and practice between the 14th and 16th centuries</p>

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo Semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	STORIA DELLA CHIESA
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3 CFU
8. Cognome e nome del docente	Lovison Filippo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Condurre un'analisi critica sul tema del Conciliarismo tra XIV e XVI Secolo
	Inglese: Conduct a critical analysis on the theme of Conciliarism between the 14th and 16th centuries
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso, dopo avere esaminato le scuole di pensiero dei canonisti medievali e le principali problematiche teologico-filosofiche come politico-sociali, studierà l'impatto dell'ecclesiologia del conciliarismo nella vita della Chiesa – <i>semper reformanda</i> – in particolare nel periodo compreso tra il Concilio di Costanza e il Concilio di Trento, alla luce anche di trattati come il <i>De auctoritate papae et concilii</i> di Giovanni da Capestrano.
	Inglese: The course, after having examined the schools of thought of the medieval canonists and the main theological-philosophical and political-social problems, will study the impact of the ecclesiology of conciliarism on the life of the Church – <i>semper reformanda</i> – in particular in the period between the Council of Constance and the Council of Trent, also in the light of treatises such as the <i>De auctoritate papae et concilii</i> by John of Capestrano.
12. Metodo didattico/ Teaching Method	Italiano: Lezioni frontali e spazio lasciato all'apprendimento personale per esposizioni in classe.

<p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Inglese: Lectures and space left for personal learning for classroom presentations.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <hr/> <p>Inglese: Oral examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>J. Miethke, <i>Via concilii: il decreto Haec sancta e il conciliarismo del concilio di Costanza</i>, Heidelberg 2016, in «Cristianesimo nella Storia», 37 (2016), pp. 55-85.</p> <p>M. Fois, <i>L'ecclesiologia del Conciliarismo</i>, in <i>Archivum Historiae Pontificiae</i>, Vol. 42 (2004), pp. 9-26;</p> <p>A. Landi, <i>Le radici del conciliarismo: una storia della canonistica medievale alla luce dello sviluppo del primato del papa</i>, Torino 2001;</p> <p>M. Maccarrone, <i>La teologia del Primato romano del secolo XI</i>, in Id., <i>Romana Ecclesia Cathedra Petri</i>, a cura di P. Zerbi - R. Volpini - A. Galuzzi, Roma 1991;</p> <p>G. Alberigo, <i>Chiesa conciliare: Identità e Significato del Conciliarismo</i>, Brescia 1981.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: predisposizione alla ricerca e preparazione di massima sul tema, capacità di giudizio critico, lettura e comprensione delle fonti, conoscenza delle lingue necessarie, apertura alla interdisciplinarietà.</p> <hr/> <p>Inglese: predisposition to research and general preparation on the topic, critical judgment skills, reading and understanding of sources, knowledge of the necessary languages, openness to interdisciplinarity.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il materiale del corso sarà presentato e spiegato sulla base della individuale capacità di superamento e di trasformazione delle cognizioni precedentemente acquisite.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Ideare e sapere sostenere argomentazioni opposte a seconda dei vari punti di vista.</p>

<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Sapere leggere, interpretare e comprendere nei suoi limiti e possibilità i dati rilevanti della <i>quaestio</i> del Conciliarismo ancora aperta nella storia della Chiesa.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Si valuterà la presenza attiva degli studenti alla discussione in aula sui punti di volta in volta trattati nelle lezioni frontali, oltre al personale lavoro di approfondimento e di ricerca svolto su alcuni temi di maggiore interesse.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Accompagnare lo studente nella formazione di una propria rilettura critica degli eventi storici in oggetto, anche nei loro aspetti canonici, teologici e, soprattutto, ecclesiologici, in vista di studi superiori o di approfondimenti personali.</p>

Prof. Roberto MASSARO

11134 – Teologia morale – I

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Teologia Morale Fondamentale – I - 11134
	Fundamental moral theology / Basic moral theology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Corso Annuale <i>Annual course</i>
5. N. ore insegnamento	3 ore semestrali per un totale di 72 ore annuali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	TH/12
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	CFU = 10; Ects = 10
8. Cognome e nome del docente	Roberto Massaro

<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il corso mira a introdurre allo studio della teologia morale fondamentale, approfondendone metodo e categorie, in maniera che, attraverso «un contatto più vivo col mistero di Cristo e con la storia della salvezza» e «più nutrita della dottrina della sacra Scrittura, illustri la grandezza della vocazione dei fedeli in Cristo e il loro obbligo di portare frutto nella carità per la vita del mondo» (<i>Optatam totius</i>, 16).</p> <p>L'obiettivo formativo del corso tende, quindi, a far sì che lo studente operi il passaggio dalle nozioni catechistiche in morale alla riflessione teologica guidata dal magistero, in ascolto del popolo di Dio, ispirandosi alle recenti indicazioni di papa Francesco, facendo proprie le istanze del rinnovamento teologico promosso dal Concilio Vaticano II.</p> <p>Inglese: The course aims to introduce the student to the study of fundamental moral theology, deepening its method and categories, so that, through «a more living contact with the mystery of Christ and the history of salvation» and «nourished more on the teaching of the Bible, should shed light on the loftiness of the calling of the faithful in Christ and the obligation that is theirs of bearing fruit in charity for the life of the world» (<i>Optatam totius</i>, n. 16).</p> <p>The formative objective of the course allows the student to make the transition from catechetical notions in morals to theological reflections guided by the Magisterium, listening to the people of God, inspired by the recent indications of Pope Francis, making the instances of the theological renewal promoted by the Second Vatican Council his own.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Diploma di scuola superiore e almeno il biennio filosofico</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Il corso si articolerà in due grandi tappe. Nella prima tappa verranno affrontate le problematiche più propriamente metodologiche: la prospettiva morale oggi; lo sviluppo storico della teologia morale; le prospettive del Concilio Vaticano II e lo sviluppo successivo; principali indicazioni magisteriali; fondamento biblico e articolazione della proposta morale.</p>

	<p>Su queste basi, nella seconda tappa, il corso approfondirà le principali categorie morali, partendo dalla persona e dalla sua dignità: la coscienza e la sua formazione; la legge e la libertà, opzione fondamentale e norme morali; la dinamica del discernimento; peccato, conversione e vita virtuosa.</p> <p>Inglese: The course will be divided into two major stages. In the first stage, methodological issues will be addressed: the moral perspective today; the historical development of moral theology; the perspectives of the Second Vatican Council and subsequent development; the main magisterial indications; the biblical foundation and articulation of the moral proposal. On this basis, in the second stage, the course will delve deeper into the main moral categories, starting from the person and his dignity: conscience and its formation; law and freedom, fundamental option and moral norms; the dynamics of discernment, sin, conversion and virtuous life.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Il corso prevede lezioni frontali e la lettura di alcuni testi conciliari e di studiosi, sessioni di <i>cooperative learning, flipped classroom</i>.</p> <p>Inglese: The course includes lectures and the reading of some conciliar texts and works of various scholars, cooperative learning sessions, flipped classroom.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: esame orale al termine del corso.</p> <p>Inglese: oral examination on completion of the course.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>P. CARLOTTI, <i>Teologia della morale cristiana</i>, EDB, Bologna, 2016.</p> <p>M. COZZOLI, <i>Etica teologale. Fede Carità Speranza</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010.</p> <p>E. CHIAVACCI, <i>Teologia morale fondamentale</i>, Cittadella, Assisi 2007.</p> <p>S. MAJORANO, <i>La coscienza, Per una lettura cristiana</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008.</p> <p>G. PIANA, <i>In novità di vita, I: Morale fondamentale e generale</i>, Cittadella Editrice, Assisi 2012.</p> <p>C. ZUCCARO, <i>Teologia morale fondamentale</i>, Queriniana, Brescia 2013.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: non previsto dal corso.</p> <p>Inglese: not included in the course.</p>

<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Poiché il principale obiettivo del corso è l'approccio al metodo teologico morale a partire dalle indicazioni conciliari, si attende che lo studente faccia proprie le categorie della morale cattolica per una conoscenza approfondita dell'insegnamento della Chiesa, alla luce degli obiettivi del corso di laurea. Pertanto, deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rendere conto delle conoscenze storiche e teologiche acquisite e comunicarle a interlocutori specialisti e non specialisti; - gestire e applicare autonomamente le conoscenze e competenze metodologiche in ambito morale anche in ottica multi e transdisciplinare; - comprendere e leggere criticamente i documenti magisteriali di teologia morale fondamentale; - svolgere attività professionali e di ricerca nei campi per cui è richiesta una specifica formazione teologico morale, come la pastorale, la confessione e l'accompagnamento di persone che vivono situazioni difficili. <p>Since the main objective of the course is to approach the moral theological method from the conciliar indications, the student is expected to make the categories of Catholic morality his or her own for a thorough understanding of the Church's teaching in light of the objectives of the degree course. Therefore, the student must:</p> <ul style="list-style-type: none"> - account for the historical and theological knowledge acquired and communicate it to the specialist and non-specialist interlocutors; - manage and apply autonomously the knowledge and methodological skills in the moral field also from a multi and transdisciplinary perspective; - understand and critically read magisterial documents of fundamental moral theology; - carry out professional and research activities in fields for which specific moral theological training is required, such as pastoral care, confession, and accompaniment of people in difficult situations.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente deve essere in grado di applicare le conoscenze acquisite nello studio della teologia morale per approcciare le questioni di morale fondamentale, guidato dalle categorie trasmesse, e sostenere argomentazioni corrette su tematiche varie e specifiche nell'ambito della pastorale e del dibattito teologico. Pertanto, egli deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possedere conoscenze transdisciplinari in ambito filosofico, storico e teologico che vanno dall'inizio della Chiesa ad oggi, costantemente approfondite e rilette secondo il metodo teologico morale indicato dal Concilio Vaticano II;

	<ul style="list-style-type: none"> - dimostrare un'adeguata conoscenza e comprensione delle tematiche più attuali del dibattito teologico morale relativo alle materie del corso, aiutato dallo studio dei documenti magisteriali recenti; - dedicare particolare attenzione a specifici aspetti relativi agli scritti attuali e della tradizione, all'analisi critica di testi, alla conoscenza, alla valorizzazione della tradizione della chiesa in ambito morale. <p>The student must be able to apply the knowledge acquired in the study of moral theology to approach fundamental moral issues, guided by the categories transmitted, and to support correct arguments on various and specific issues in pastoral care and theological debate. Therefore, he or she must:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possess transdisciplinary knowledge in the areas of philosophy, history and theology ranging from the beginning of the Church to the present, constantly deepened and reread according to the moral theological method indicated by the Second Vatican Council; - demonstrate adequate knowledge and understanding of the most current issues in the moral theological debate related to the course subjects, aided by the study of recent magisterial documents; - devote particular attention to specific aspects related to current writings and tradition, critical analysis of texts, knowledge, and appreciation of the church tradition in the moral sphere.
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente deve dimostrare di sapere analizzare le questioni morali che si possono presentare alla luce delle competenze acquisite per offrire giudizi autonomi e costruttivi secondo l'insegnamento magisteriale. Pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - deve acquisire autonomia – in fedeltà all'insegnamento della Chiesa – nel sapere cogliere le problematiche morali alla luce del metodo di investigazione teologico; - deve ricostruire il carattere storico delle problematiche da affrontare, aprendosi alle nuove acquisizioni in materia morale; - deve maturare la consapevolezza della ricchezza della tradizione morale nella definizione e comprensione della contemporaneità; - deve comprendere i processi di trasmissione degli insegnamenti dei valori morali della Chiesa nei contesti culturali differenti e nel divenire della storia della salvezza.

	<p>The student must demonstrate the ability to analyze moral issues that may arise in light of the skills acquired in order to offer autonomous and constructive judgments according to magisterial teaching. Therefore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - must acquire autonomy - in fidelity to the teaching of the Church - in knowing how to grasp moral issues in the light of the method of theological investigation; - must reconstruct the historical character of the issues to be addressed, opening itself to new acquisitions in moral matters; - must develop an awareness of the richness of the moral tradition in defining and understanding the contemporary; - must understand the processes of transmission of the teachings of the Church's moral values in different cultural contexts and in the becoming of salvation history.
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente deve dimostrare abilità comunicative che saranno valutate attraverso la partecipazione attiva nei lavori del corso e durante una prova orale. Queste abilità mirano a permettere allo studente di affrontare con terzi, attraverso gli strumenti presentati, le conoscenze e le competenze richieste nel mondo della ricerca e della pastorale in ambito morale. Pertanto, deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rendere conto delle conoscenze acquisite e comunicarle a interlocutori specialisti e non specialisti; - presentare le problematiche morali attuali, sia agli specialisti della materia sia a chi non lo è; - consolidare, soprattutto attraverso la cura della formazione continua, la conoscenza dello sviluppo morale in ambito fondamentale. <p>The student must demonstrate communication skills that will be assessed through active participation in course work and during an oral test. These skills aim to enable the student to address with third parties, through the tools presented, the knowledge and skills required in the world of research and pastoral care in the moral field. Therefore, he/she must:</p> <ul style="list-style-type: none"> - account for the knowledge acquired and communicate it to specialist and non-specialist interlocutors; - present current moral issues, both to specialists in the subject and non-specialists; - consolidate, especially through the care of continuing education, the knowledge of moral development in the fundamental field.

<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>L'impostazione didattica del corso, oltre che sulle lezioni frontali e su letture guidate, è indirizzata all'elaborazione personale e critica dei contenuti e dei temi disciplinari. Pertanto permette allo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di acquisire metodi e strumenti epistemologici che stimolano lo sviluppo di autonome e costanti capacità di apprendimento sia nel campo degli studi di livello più avanzato pertinenti alla formazione teologica morale sia più generalmente in tutto il dominio della teologia; - di affinare una specifica sensibilità per la formazione continua in ambito teologico morale, a partire dall'ascolto empatico gestito con consapevolezza. <p>Il corso raggiunge questi obiettivi attraverso lo stimolo allo studio individuale, la soluzione delle problematiche morali proposte in aula, la preparazione della prova finale. La valutazione della prova finale costituisce lo strumento di verifica dell'acquisizione dell'obiettivo previsto.</p> <hr/> <p>The didactic approach of the course, in addition to lectures and guided readings, is directed toward the personal and critical elaboration of disciplinary content and themes. It therefore enables the student:</p> <ul style="list-style-type: none"> - to acquire epistemological methods and tools that stimulate the development of autonomous and consistent learning skills both in the field of more advanced level studies pertinent to moral theological education and more generally in the entire domain of theology; - to hone a specific sensitivity for continuing education in moral theology, beginning with empathic listening handled with awareness. <p>The course achieves these objectives through the stimulation of individual study, the solution of moral problems proposed in the classroom, and the preparation of the final paper. The evaluation of the final paper is the means of verifying the acquisition of the intended objective.</p>
--	---

11145 – Teologia morale – II

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Teologia morale delle virtù – II - 11145
	Moral theology of the virtues

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Corso semestrale <i>Semester Course</i>
5. N. ore insegnamento	2 ore semestrali per un totale di 24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	TH/12
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	CFU = 3; Ects =3
8. Cognome e nome del docente	Roberto Massaro
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il corso completa lo studio della teologia morale fondamentale con l'approfondimento teologale, diretto a mettere in luce la novità cristiana della morale. Esso mira a presentare l'etica delle virtù – in un contesto teologico morale ampio – come parte della responsabilità cristiana nella vita religiosa.</p> <p>Inglese: The course completes the study of fundamental moral theology with theological study, aimed at highlighting the Christian novelty of morality. The course aims to present virtue ethics – in a broad moral theological context – as part of Christian responsibility in religious life.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il percorso si articolerà in quattro momenti, ciascuno dei quali comprende due parti: la prima di carattere metaetico-fondativo, la seconda di carattere etico-operativo. Lo studio prende avvio dalla vita cristiana come vita teologale: partecipazione dell'uomo alla vita divina che prende forma nel vissuto di fede, carità e speranza. Il secondo momento concerne la fede di cui sono analizzati i presupposti antropologici, l'atto, il contenuto e la verità. Nella parte etica è messa in luce la responsabilità e la fedeltà che la fede suscita, la comprensione della morale nell'orizzonte di senso della fede, il soggetto etico nell'economia di grazia</p>

della fede, la plausibilità razionale del radicalismo etico della fede.

Il terzo momento riguarda la carità, compresa a partire dalla sua fontalità divina (“Dio è carità”) e dalla nostra partecipazione alla carità trinitaria. Amore “da Dio” – amore-*chàris* – la carità è principio del vissuto agapico del cristiano. Essa è attinta dalla croce, da cui la impariamo, e dal battesimo (e dagli altri sacramenti) da cui la riceviamo. Da ultimo è spiegato il primato della carità nella vita morale ed il suo valore permanente.

Il quarto momento concerne la speranza. L’analisi va dalla speranza dell’uomo, provata come attesa e invocazione, al “Dio della speranza”, che in Cristo si fa “nostra speranza”. Questa è attinta dal Vangelo, da Gesù testimone e principio di speranza. Ne vengono messe in luce l’indole, il fondamento, la certezza, il carattere personale ed insieme sociale, cosmico e storico. La conclusione è uno sguardo sintetico sulla vita teologale: vita di carità, per la fede, nella speranza.

Inglese: The course will be divided into four parts, each of which comprises two parts: the first of a meta-ethical-foundational character, and the second of an ethical-operational character.

The study treats the Christian life as theological life: man’s participation in the divine life that takes shape in the experience of faith, charity and hope.

The second part concerns faith, whose anthropological premises, act, content, and truth are analysed. The ethical part highlights the responsibility and fidelity that faith inspires, the understanding of morality within the horizon of the meaning of faith, the ethical subject in faith’s economy of grace, and the rational plausibility of faith’s ethical radicalism.

The third part concerns charity, understood from its divine source (“God is charity”) and our participation in Trinitarian charity. Love “from God” – love-*chàris* – charity is the principle of the Christian’s agapic experience. It is drawn from the cross, from which we learn it, and from baptism (and from the other sacraments) from which we receive it. Finally, the primacy of charity in the moral life and its permanent value is explained.

The fourth part concerns hope. The analysis goes from man’s hope, experienced as expectation and invocation, to the “God of hope”, who in Christ becomes “our hope”. This is drawn from the Gospel, from Jesus as a witness and principle of hope. Its nature, foundation, certainty, personal and at the same time social, cosmic and historical character are highlighted. The conclusion is a synthetic look at the theological life: life of charity, for faith, in hope.

<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Il corso prevede lezioni frontali e la lettura di alcuni testi conciliari e di studiosi, sessioni di <i>cooperative learning, flipped classroom</i></p> <p>Inglese: The course includes lectures and the reading of some conciliar texts and works of various scholars, cooperative learning sessions, flipped classroom</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: esame orale al termine del corso</p> <p>Inglese: oral examination on completion of the course</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>M. COZZOLI, <i>Etica teologale. Fede Carità Speranza</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010. BENEDETTO XVI, Lettera enciclica <i>Deus caritas est</i> (2005); —, Lettera enciclica <i>Spe salvi</i> (2007). FRANCESCO, <i>Lumen fidei</i> (2013).</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: non previsto dal corso.</p> <p>Inglese: <i>not included in the course.</i></p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Si attende che lo studente faccia propria la dinamica delle virtù teologali per una conoscenza approfondita della vita morale religiosa. Pertanto, deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rendere conto del ragionamento morale sulle virtù e comunicarle a interlocutori specialisti e non specialisti; - comprendere e trasmettere criticamente i documenti magisteriali di teologia morale fondamentale. <p>Inglese: The student is expected to make the dynamic of the theological virtues his own for a thorough understanding of the religious moral life. Therefore, he/she must:</p> <ul style="list-style-type: none"> - account for moral reasoning on the virtues and communicate them to specialists and non-specialists; - understand and critically convey magisterial documents of fundamental moral theology.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Lo studente dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite nello studio sulle virtù per approcciare le questioni di morale della vita religiosa, guidato dalle categorie trasmesse, e sostenere argomentazioni critiche. Pertanto, deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possedere le conoscenze di base a livello biblico, filosofico e teologico sulle virtù teologali e i recenti documenti e studi in materia; - dimostrare una adeguata consapevolezza delle tematiche più attuali del dibattito teologico relativo

	<p>alle materie del corso, grazie allo studio dei documenti magisteriali recenti.</p> <hr/> <p>Inglese: The student should be able to apply the knowledge acquired in the study of the virtues to approach moral questions of religious life, guided by the categories transmitted, and support critical arguments. Therefore, he/she must:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possess basic biblical, philosophical and theological knowledge on the theological virtues and recent documents and studies on the subject; - demonstrate an adequate awareness of the most topical issues in the theological debate relating to the course subjects through the study of recent magisterial documents.
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Lo studente deve dimostrare di sapere analizzare le questioni morali che si possono presentare alla luce delle competenze acquisite, per offrire giudizi autonomi e costruttivi secondo l'insegnamento magisteriale. Pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - deve acquisire autonomia – in fedeltà all'insegnamento magisteriale – nel saper cogliere le problematiche morali alla luce del metodo di investigazione teologico; - deve maturare la consapevolezza della ricchezza della tradizione morale nella definizione e comprensione della contemporaneità; - deve comprendere i processi di trasmissione degli insegnamenti sulle virtù nel rispetto dei catechismi locali. <hr/> <p>Inglese: The student must demonstrate the ability to analyse moral issues that may arise in the light of the skills acquired in order to offer autonomous and constructive judgements in accordance with Magisterial teaching. Therefore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - must acquire autonomy – in fidelity to magisterial teaching – in knowing how to grasp moral issues in the light of the method of theological investigation; - must develop an awareness of the richness of the moral tradition in defining and understanding the contemporary; - must understand the processes of transmission of teachings on the virtues with respect to local catechisms.
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Lo studente deve dimostrare abilità comunicative che saranno valutate attraverso la partecipazione attiva nei lavori del corso e durante una prova orale. Queste abilità mirano a permettere allo studente di affrontare con terzi, attraverso gli strumenti presentati, le conoscenze e le competenze richieste nel</p>

	<p>mondo della ricerca e nelle dinamiche pastorali. Pertanto, deve essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rendere conto delle conoscenze acquisite e comunicarle a interlocutori specialisti e non specialisti; - presentare le problematiche morali proponendo in modo chiaro ed aperto gli insegnamenti della Chiesa. <hr/> <p>Inglese: The student must demonstrate communication skills that will be assessed through active participation in course work and during an oral examination. These skills are intended to enable the student to cope with the knowledge and skills required in the world of research and in pastoral dynamics with third parties through the tools presented. Therefore, he/she must be able to:</p> <ul style="list-style-type: none"> - account for the knowledge acquired and communicate it to specialist and non-specialist interlocutors; - present moral issues by presenting the teachings of the Church in a clear and open manner.
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: L'impostazione didattica del corso, basata sulle lezioni frontali e su letture guidate, è indirizzata all'elaborazione personale e critica dei contenuti e dei temi disciplinari. Pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - permette allo studente di acquisire metodi e strumenti epistemologici che stimolano lo sviluppo di autonome e costanti capacità di apprendimento sia nel campo degli studi di livello più avanzato pertinenti alla formazione teologica sia più generalmente in tutto il dominio della teologia; - permette inoltre di affinare una specifica sensibilità per la formazione continua in ambito teologico morale, a partire dall'ascolto gestito con consapevolezza. <p>Il corso di studio raggiunge questi obiettivi attraverso lo stimolo allo studio individuale, la soluzione delle problematiche morali proposte in aula, la preparazione della prova finale. La valutazione della prova finale costituisce lo strumento di verifica dell'acquisizione dell'obiettivo previsto.</p> <hr/> <p>Inglese: The didactic approach of the course, based on lectures and guided readings, is geared towards the personal and critical elaboration of disciplinary content and topics. Therefore</p> <ul style="list-style-type: none"> - allows the student to acquire methods and epistemological tools that stimulate the development of autonomous and constant learning skills both in the field of more advanced studies relevant to theological training and more generally in the whole domain of theology;

	<p>- it also allows one to hone a specific sensitivity for continuing education in the field of moral theology starting from listening managed with awareness.</p> <p>The Course of Study achieves these objectives through the stimulation of individual study, the solution of moral problems proposed in the classroom, and the preparation of the final examination. The evaluation of the final examination constitutes the instrument for verifying the acquisition of the envisaged objective.</p>
--	---

Prof. Paolo MERLO

11141 – Egesi A.T. - I

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Egesi dell'Antico Testamento – I - 11141
	Denominazione in inglese: Old Testament Exegesis – I
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	60
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	STAA-01/H (ex L-OR/08)
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	8
8. Cognome e nome del docente	Merlo Paolo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Gli obiettivi del corso sono tre: 1) familiarizzare con l'uso degli strumenti scientifici dell'esegesi biblica (edizioni, dizionari, commentari); 2) apprendere un metodo di indagine per lo studio dell'Antico Testamento; 3) conoscere alcuni dei passi più rilevanti del Pentateuco e dei libri storici dell'Antico Testamento.
	Inglese: The objectives of the course are threefold: 1) to become familiar with the use of scientific tools

	<p>in biblical exegesis (editions, dictionaries, commentaries); 2) to learn a method of investigation for the study of the Old Testament; 3) to gain knowledge of some of the most relevant passages in the prophetic and wisdom literature of the Bible.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>La conoscenza dei contenuti del corso di Introduzione alla S. Scrittura.</p> <p>Una conoscenza dei fondamenti della morfologia della lingua ebraica biblica.</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Durante il corso si affronteranno pericoli rilevanti per le questioni testuali, letterarie e teologiche di parti del Pentateuco e dei libri storici dell'Antico Testamento. Dopo un'introduzione al Pentateuco, si compirà l'analisi esegetica dei seguenti passi biblici: La creazione del cosmo e dell'uomo: <i>Gen 1,1–2,3; 2,4–3,24.</i> Abramo: vocazione e alleanza: <i>Gen 12,1-4a; 15,1-21.</i> La vocazione di Mosè: <i>Es 3,1–4,18.</i> L'alleanza al Sinai e i comandamenti: <i>Es 19,1-25; 20,1-17; 24,1-11.</i> L'organizzazione dei poteri: <i>Dt 16,18–18,22.</i> Dopo un'introduzione ai Libri storici dell'Antico Testamento, si compirà l'analisi esegetica dei seguenti passi biblici: Il passaggio del Giordano: <i>Gs 3–4.</i> Davide: l'unzione <i>ISam 16,1-13; l'oracolo di Natan 2Sam 7,1-17 e 1Cr 17,1-15.</i> Dal ciclo di Elia: <i>1Re 17–19.</i> Il re longevo Ozia: <i>2Cr 26.</i></p> <p>Inglese: During the course, relevant passages concerning textual, literary, and theological issues of parts of the Pentateuch and the historical books of the Old Testament will be addressed. After an introduction to the Pentateuch, exegetical analysis will be conducted on the following biblical passages: The creation of the cosmos and humanity: <i>Gen 1:1–2:3; 2:4–3:24.</i> Abraham: calling and covenant: <i>Gen 12:1-4a; 15:1-21.</i> The calling of Moses: <i>Exod 3:1–4:18.</i> The covenant at Sinai and the commandments: <i>Exod 19:1-25; 20:1-17; 24:1-11.</i> The establishment of officials in Israel: <i>Deut 16,18–18,22.</i></p>

	<p>After an introduction to the historical books of the Old Testament, exegetical analysis will be conducted on the following biblical passages: The Crossing of the Jordan: Joshua 3–4. David: the anointing 1Sam 16:1-13; the oracle of Nathan 2Sam 7:1-17 and 1Chr 17:1-15. From the cycle of Elijah: 1Kings 17–19. The Long-Reigning King Uzziah: 2 Chr 26</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: L'insegnamento avverrà con lezioni frontali, con l'ausilio di presentazioni sul testo da analizzare.</p> <p>Inglese: The teaching lessons will take place through lectures and with the aid of presentations on the text to be analyzed.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: L'esame finale sarà orale per tutti.</p> <p>Inglese: The final exam will be oral.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Saranno necessari uno o più commentari di tipo scientifico per ogni libro biblico studiato nel corso. I vari commentari – anche in relazione alle lingue conosciute dagli studenti (italiano, spagnolo, francese o inglese) – saranno segnalati durante le lezioni. Si segnalano, tra gli altri, i seguenti volumi: F. Giuntoli, <i>Genesi. Introduzione, traduzione, commento</i>, 2 voll., San Paolo, Cinisello Balsamo 2013. T. Dozeman, <i>Esodo</i> (Nuovo Commentario Paideia, 2), Claudiana, Torino 2021. P. Merlo, <i>Il senso della storia. Introduzione ai Libri storici</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Arrivare alla conoscenza, con il supporto dei commentari biblici di livello avanzato, di alcuni temi del dibattito esegetico attuale.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p>	<p>Alla fine del corso ci si attende una buona padronanza dei metodi esegetici e che si sappiano applicare con una discreta autonomia al testo biblico.</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Alla fine del corso ci si attende una buona capacità di raccogliere le informazioni dai vari commentari al fine di formulare un giudizio autonomo sui passi biblici studiati, tenuto conto anche delle conoscenze acquisite negli altri corsi.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Ci si attende, in sede di esame, la capacità di utilizzare la terminologia specifica dell'esegesi biblica.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Aver sviluppato la capacità di studio autonoma e le strategie per poter acquisire le competenze necessarie per intraprendere eventuali approfondimenti nei gradi successivi degli studi.

11151 – Egesi A.T. – II

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Egesi dell'Antico Testamento – II 11151
	Denominazione in inglese: Old Testament Exegesis – II
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	48
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	STAA-01/H (ex L-OR/08)
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	6
8. Cognome e nome del docente	Merlo Paolo

<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Gli obiettivi del corso sono tre: 1) familiarizzare con l'uso degli strumenti scientifici dell'esegesi biblica (edizioni, dizionari, commentari); 2) apprendere un metodo di indagine per lo studio dell'Antico Testamento; 3) conoscere alcuni dei passi più rilevanti della letteratura profetica e sapienziale della Bibbia.</p> <p>Inglese: The objectives of the course are threefold: 1) to become familiar with the use of scientific tools in biblical exegesis (editions, dictionaries, commentaries); 2) to learn a method of investigation for the study of the Old Testament; 3) to gain knowledge of some of the most relevant passages in the prophetic and wisdom literature of the Bible.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>La conoscenza dei contenuti del corso di Introduzione alla S. Scrittura.</p> <p>Una conoscenza elementare dei rudimenti della lingua ebraica biblica.</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Dopo un'introduzione alla letteratura profetica e ai singoli libri profetici si compirà l'analisi esegetica dei seguenti passi biblici: Dal libro di Isaia: vocazione (<i>Is</i> 6,1-13); Acaz e l'Emmanuele (<i>Is</i> 7,1-17); il virgulto di Iesse (<i>Is</i> 11,1-16); primo canto del servo (<i>Is</i> 42,1-9). Dal libro di Geremia: vocazione e missione (<i>Ger</i> 1,4-19); lo scontro tra Anania e Geremia (<i>Ger</i> 28); la nuova alleanza (<i>Ger</i> 31,31-34). Dal libro di Amos: oracoli di giudizio (<i>Am</i> 2,1-16). Dal libro di Osea: la metafora matrimoniale (<i>Os</i> 2,4-25). Dal libro di Michea: la denuncia dell'ingiustizia (<i>Mic</i> 6). Dal libro di Daniele: la visione delle 4 bestie e il figlio d'uomo (<i>Dan</i> 7). Salmi 1 e 2. Dal libro di Giobbe: un discorso di Elihu (<i>Gb</i> 33). Dal libro del Siracide: il dovere dell'elemosina (<i>Sir</i> 4,1-10).</p> <p>Inglese: After an introduction to prophetic literature and individual prophetic books, exegetical analysis will be conducted on the following biblical passages: Book of Isaiah: the calling (Isaiah 6:1-13); Ahaz and Immanuel (Isaiah 7:1-17); the shoot of Jesse (Isaiah 11:1-16); the first servant song (Isaiah 42:1-9). Book of Jeremiah: calling and mission (Jeremiah 1:4-19); the confrontation between Hananiah and Jeremiah</p>

	<p>(Jeremiah 28); the new covenant (Jeremiah 31:31-34). Book of Amos: oracles of judgment (Amos 2:1-16). Book of Hosea: the marital metaphor (Hosea 2:4-25). Book of Micah: denouncement of injustice (Micah 6). Book of Daniel: the vision of the four beasts and the Son of Man (Daniel 7). Psalms 1 and 2. Book of Job: a speech by Elihu (Job 33). Book of Sirach: the duty toward the poor (Sirach 4:1-10).</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: L'insegnamento avverrà con lezioni frontali e con l'ausilio di presentazioni sul testo da analizzare</p> <p>Inglese: The teaching lessons will take place through lectures and with the aid of presentations on the text to be analyzed.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: L'esame finale sarà orale per tutti</p> <p>Inglese: The final exam will be oral.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Saranno necessari uno o più commentari di tipo scientifico per lo studio esegetico dei brani indicati nel contenuto del corso. I vari commentari – anche in relazione alle lingue conosciute dagli studenti (italiano, spagnolo, francese o inglese) – saranno segnalati durante le lezioni.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Arrivare alla conoscenza, con il supporto dei commentari biblici di livello avanzato, di alcuni temi del dibattito esegetico attuale.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Alla fine del corso ci si attende una buona padronanza dei metodi esegetici e che si sappiano applicare con una discreta autonomia al testo biblico.</p>

<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Alla fine del corso ci si attende una buona capacità di raccogliere le informazioni dai vari commentari al fine di formulare un giudizio autonomo sui passi biblici studiati, tenuto conto anche delle conoscenze acquisite negli altri corsi.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Ci si attende, in sede di esame, la capacità di utilizzare la terminologia specifica dell'esegesi biblica.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Aver sviluppato la capacità di studio autonoma e le strategie per poter acquisire le competenze necessarie per intraprendere eventuali approfondimenti nei gradi successivi degli studi.</p>

15214 – Studio esemplare di salmi scelti

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Studio esemplare di salmi scelti 15214
	Denominazione in inglese: Exemplary study of selected Psalms
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	STAA-01/H (ex L-OR/08)
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Merlo Paolo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Gli obiettivi del seminario sono tre: 1) familiarizzare con l'uso degli strumenti scientifici dell'esegesi biblica (edizioni, dizionari, commentari); 2) apprendere un metodo di indagine dei Salmi confrontandosi con approcci esegetici diversi; 3)

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>compiere in prima persona un esercizio pratico di esegesi ed ermeneutica biblica.</p> <p>Inglese: The objectives of the seminar are threefold: 1) to become familiar with the use of scientific tools of biblical exegesis (editions, dictionaries, commentaries); 2) to learn a method of inquiry into Psalms by engaging with different exegetical approaches; 3) to personally undertake a practical exercise in biblical exegesis and hermeneutics.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>La conoscenza dei contenuti del corso di Introduzione alla S. Scrittura.</p> <p>Una conoscenza elementare dei rudimenti della lingua ebraica biblica</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il libro dei Salmi, con la sua varietà di generi letterari e ampiezza di testi, è una palestra ideale per intraprendere l'esame del testo biblico attraverso approcci esegetici diversi.</p> <p>Dopo una prima parte in cui si illustreranno i vari approcci possibili al testo biblico, i partecipanti al seminario saranno invitati a compiere in prima persona un esercizio pratico di studio biblico, sia di tipo esegetico che ermeneutico.</p> <p>Verranno creati dei piccoli gruppi per offrire agli studenti la possibilità di confrontarsi sul medesimo testo biblico.</p> <p>Inglese: The Book of Psalms, with its variety of literary genres and extensive texts, is an ideal arena for undertaking the examination of a biblical text through diverse exegetical approaches.</p> <p>Following an introduction where various possible approaches to biblical text will be outlined, seminar participants will be invited to personally engage in a practical exercise of biblical study, encompassing both exegetical and hermeneutical aspects. Small groups will be formed to provide students with the opportunity to engage in discussions regarding the same biblical text.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Nella prima parte del seminario si terranno alcune lezioni frontali. Nella seconda parte del seminario si richiederà la partecipazione attiva degli studenti con l'esposizione del proprio lavoro di studio individuale.</p> <p>Inglese: In the first part of the seminar, some lectures will be held by the teacher. In the second part of the</p>

	seminar, active participation of students will be required through the presentation of their individual study work.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	<p>Italiano: La valutazione terrà conto principalmente dell'elaborato scritto finale, obbligatorio per tutti (60%); in parte si valuterà la partecipazione attiva alle singole sedute del seminario (20%); infine verrà richiesta anche la redazione di alcuni brevi elaborati intermedi (20%).</p> <p>Inglese The assessment will primarily consider the final written assignment, mandatory for all the students (60%); active participation in individual seminar sessions will be also evaluated (20%); finally, the completion of some brief intermediate assignments will also be required (20%).</p>
14. Testi di riferimento/Reference Books	<p>C. Westermann, <i>Salmi. Generi ed esegesi</i>, Piemme, Casale Monferrato 1990.</p> <p>K. Seybold, <i>Poetica dei Salmi</i>, Paideia, Brescia 2007.</p> <p>L. Alonso-Schökel – C. Carniti, <i>I Salmi</i>, ed. it. a cura di Antonio Nepi, 2 voll., Borla, Roma 1992-1993.</p> <p>G. Ravasi, <i>Il libro dei Salmi. Commento e attualizzazione</i>, 3 voll., Dehoniane, Bologna 1981-1984.</p>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Arrivare alla conoscenza dei diversi approcci esegetici ed ermeneutici dell'Antico Testamento.</p>
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Ci si attende che i partecipanti al seminario sappiano utilizzare i moderni commentari biblici e avvicinarsi ai commenti dei Padri della tradizione cristiana, operando un giudizio autonomo e culturalmente fondato su un determinato Salmo biblico.</p>
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Ci si attende che i partecipanti al seminario maturino autonomia di giudizio applicando i singoli metodi esegetici con correttezza e operando una diligente ricerca sui commentari e sulle fonti patristiche. Anche le diverse analisi (testuale, retorica, storica) dovranno essere dapprima conosciute nella loro teoria,</p>

	e successivamente applicate in autonomia al testo assegnato ad ogni singolo partecipante al seminario.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Ci si attende che l'elaborato scritto finale dimostri la capacità di utilizzare la terminologia specifica dell'esegesi biblica e la padronanza delle formalità richieste dalla materia.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Aver sviluppato la capacità di studio autonoma finalizzata alla possibilità di acquisire nuove conoscenze negli eventuali studi di livello superiore.

10319 – Le religioni del mondo biblico

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Le religioni del mondo biblico 10319
	Denominazione in inglese: Religions of the Biblical World
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	HIST-04/A (ex M-STO/06)
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Merlo Paolo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Gli obiettivi del corso sono tre: <i>a)</i> fornire allo studente un quadro delle religioni mesopotamiche e levantine del periodo preclassico; <i>b)</i> avviare lo studente a una lettura critica dei testi mitologici e religiosi dei popoli del Vicino Oriente antico; <i>c)</i> mostrare come alcune manifestazioni religiose delle antiche popolazioni vicino orientali possano essere avvicinate ad alcuni testi dell'Antico Testamento.

	<p>Inglese: The course has three main objectives: <i>a)</i> To provide students with an overview of Mesopotamian and Levantine religions of the pre-classical period; <i>b)</i> To introduce students to a critical reading of the ancient Near Eastern mythologies; <i>c)</i> To show how certain religious expressions of ancient Near Eastern civilizations may relate to some texts of the Old Testament.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>La conoscenza della lingua inglese è auspicabile</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Saranno trattati i seguenti argomenti: Breve panoramica sul contesto storico del Vicino Oriente antico. Panoramica sulla letteratura religiosa e sulle principali divinità del Vicino Oriente antico. I «classici» della letteratura mitologica ed epica mesopotamica e ugaritica (Gilgameš, Atrahāsīs, Enuma-eliš, il ciclo di Baal, ecc.) La creazione del mondo e dell'uomo secondo i racconti mitologici mesopotamici. La rivelazione di Dio: il fenomeno del profetismo nel Vicino Oriente antico nel contesto della conoscenza del divino. Il mondo degli inferi, il culto dei defunti e la ricerca dell'immortalità da parte dell'uomo. Il problema della teodicea alla luce di alcune composizioni sapienziali accadiche.</p> <p>Inglese: Brief overview on peoples, languages, and literatures of the ancient Near East. Overview of religious literature and the main deities of some ancient Near Eastern civilizations. The “classics” of Mesopotamian and Ugaritic mythological literature (Gilgamesh, Atrahāsīs, Enuma Elish, the Baal Cycle, etc.) The Mesopotamian mythological creation accounts. The phenomenon of prophecy in the ancient Near East within the context of divine knowledge. The underworld, the cult of the dead, and humanity’s quest for immortality. The problem of theodicy.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p>	<p>Italiano: L’insegnamento avverrà con lezioni frontali, con l’ausilio di presentazioni powerpoint.</p>

<p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Inglese:</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: L'esame finale sarà orale per tutti.</p> <p>Inglese:</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Giungere a una conoscenza di base sulle religioni del Vicino Oriente antico; sui principali testi religiosi vicino orientali e la loro eventuale rilevanza per la comprensione dell'Antico Testamento.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Alla fine del corso ci si attende una certa dimestichezza nella lettura critica dei testi della tradizione religiosa vicino orientale assieme a un loro raffronto con simili problematiche religiose presenti nell'Antico Testamento.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Alla fine del corso ci si attende una buona capacità di contestualizzazione storico-religiosa dei testi vicino orientali analizzati a lezione al fine di formulare un giudizio autonomo su di essi.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Ci si attende, in sede di esame, la capacità di utilizzare una terminologia adeguata e precisa, tipica della storia delle religioni. Inoltre, ci si attende la capacità di saper esporre le problematiche religiose presenti nei testi studiati.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Aver sviluppato una capacità di studio autonoma e la capacità di sapersi orientare tra le fonti vicino orientali antiche.</p>

Prof. Fabio NARDELLI

15245 – Una rilettura attuale dei testi del Concilio Vaticano II

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato – II anno - Seminario
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Una rilettura dei documenti del Concilio Vaticano II 10245
	Denominazione in inglese: A re-reading of the documents of the Second Vatican Council
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Nardelli Fabio
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il seminario si propone di studiare alcuni documenti del Concilio Vaticano II e di saperli interpretare teologicamente, in modalità interdisciplinare, aggiornando i contenuti nel contesto ecclesiale.
	Inglese: The seminar aims to study about some documents of the Second Vatican Council and know how to interpret them theologically, in an interdisciplinary way, updating the contents in the ecclesial context.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza della lingua italiana

<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il seminario intende esaminare i testi del Concilio Vaticano II, in quanto punto di riferimento imprescindibile e preziosa eredità ricevuta e da trasmettere. Una lettura trasversale dei documenti cercherà di individuare i principali snodi teologici e le tematiche aperte, e mostrerà l'attualità delle idee e delle direttive del Concilio per la riflessione e la prassi della Chiesa, in relazione alla sua costituzione e ai soggetti da cui è costituita, ai suoi rapporti con le altre confessioni cristiane e con le culture del mondo.</p> <p>Inglese: The seminar intends to examine the texts of the Second Vatican Council, as an essential point of reference and a precious legacy received and to be transmitted. A transversal reading of the documents will try to identify the main theological junctions and open themes, and will show the relevance of ideas and directives of the Council for the reflection and practice of the Church, in relation to its constitution and the subjects from which it is made up, its relationships with other Christian confessions and with the cultures of the world.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Seminariale</p> <p>Inglese: Workshop</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Scritto</p> <p>Inglese: Written text</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>R. FISICHELLA (a cura), <i>Il Concilio Vaticano II. Recezione e attualità alla luce del Giubileo</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2000.</p> <p>G. TANGORRA, <i>La Chiesa secondo il Concilio</i>, EDB, Bologna 2007.</p> <p>G. ROUTHIER, <i>Un Concilio per il XXI secolo. Il Vaticano II, cinquant'anni dopo</i>, Vita e Pensiero, Milano 2012.</p> <p>P. CODA, <i>Il Concilio della misericordia. Sui sentieri del Vaticano II</i>, Città Nuova, Roma 2015.</p> <p>S. NOCETI – R. REPOLE (a cura di), <i>Commentario ai documenti del Vaticano II, 1-9</i>, EDB, Bologna 2014-2022.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi</p>	<p>Italiano: Libera scelta</p>

di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Inglese: Free choice
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine del corso lo studente potrà dimostrare di aver maturato una capacità di lettura e interpretazione dei testi conciliari, collegandoli in modo interdisciplinare alla riflessione teologica.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Nella verifica dell'apprendimento, si punta alla capacità di leggere "in contesto" i documenti del Concilio Vaticano II e di saperli "rileggere" secondo le categorie teologiche attuali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente, al termine del seminario, deve acquisire una capacità critica e argomentativa, al fine di poter correlare gli argomenti dottrinali con l'attuale contesto ecclesiale.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente, alla fine del seminario, è chiamato a maturare nella capacità espositiva e argomentativa del tema preso in esame, in modalità seminariale, sostenendo anche un confronto con l'intera classe.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il seminario intende offrire allo studente strumenti per operare una rilettura tematica dei documenti del Concilio Vaticano II, che aiuti una riflessione teologica più globale e di carattere interdisciplinare.

15238 – Le mariologie contemporanee

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	II Ciclo – Teologia Dogmatica - Seminario
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Le mariologie contemporanee 15238
	Denominazione in inglese: Contemporary Mariologies

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Nardelli Fabio
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il seminario si propone di iniziare lo studente a un'analisi del rapporto tra la Vergine Maria e la Chiesa, aggiornando i contenuti nel contesto attuale</p> <p>Inglese: The seminar aims to introduce the student to an analysis of the relationship between the Virgin Mary and the Church, updating the contents in the current context.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza della lingua italiana
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Partendo dai testi del Concilio Vaticano II, il seminario analizzerà la tematica mariologica, con metodo storico-teologico, nella rilettura del Nuovo Testamento, in alcuni Padri della Chiesa e nell'esperienza ecclesiale e teologica del primo e secondo millennio. Dopo aver analizzato il significato del titolo "Madre della Chiesa", si prenderà in considerazione la relazione tra Maria e la Chiesa nel Magistero e nella riflessione teologica post-conciliare.</p> <p>Inglese: Starting from the texts of the Second Vatican Council, the seminar will analyze the Mariological theme, with a historical-theological method, in the rereading of the New Testament, in some Fathers of the Church and in the ecclesial and theological experience of the first and second millennium. After analyzing the meaning of the title "Mother of the Church", the relationship between Mary and the Church in the Magisterium and in post-conciliar theological reflection will be considered.</p>

<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Seminariale</p> <hr/> <p>Inglese: Workshop</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Scritto</p> <hr/> <p>Inglese: Written text</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>H. RAHNER, <i>Maria e la Chiesa</i>, Jaca Book, Milano 1991; S. DE FIORES, <i>Maria nella teologia contemporanea</i>, Centro di Cultura Mariana "Madre della Chiesa", Roma 1991; G. COLZANI, <i>Maria. Mistero di grazia e di fede</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996; G. GRESHAKE, <i>Maria-Ecclesia. Prospettiva di una teologia e una prassi ecclesiale fondata in senso mariano</i>, Queriniana, Brescia 2017; F. NARDELLI, <i>Maria madre delle genti</i>, in <i>Ecclesia Mater</i> 62/3 (2024), 145-152.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Libera scelta</p> <hr/> <p>Inglese: Free choice</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine del corso lo studente potrà dimostrare di aver maturato una capacità di interpretazione della riflessione mariologica contemporanea, in ascolto del contesto ecclesiale attuale.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Nella verifica dell'apprendimento, si punta alla capacità di leggere e interpretare un teologo che rifletta sulla tematica mariologica e di saperlo "correlare" all'attuale contesto ecclesiologico.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p>	<p>Lo studente, al termine del seminario, deve acquisire una capacità critica e argomentativa, al fine di poter correlare gli argomenti dottrinali con l'attuale contesto ecclesiale.</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente, alla fine del seminario, è chiamato a maturare nella capacità espositiva e argomentativa del tema preso in esame, in modalità seminariale, sostenendo anche un confronto con l'intera classe.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il seminario intende offrire allo studente strumenti per operare una riflessione teologica attuale, che aiuti a interpretare le diverse prospettive di una ecclesiologia fondata in "senso mariano".

10541 – Sinodalità e ministeri

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	II Ciclo – Teologia dogmatica – Corso obbligatorio
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Sinodalità e ministeri 10541
	Denominazione in inglese: Synodality and ministries
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Fabio Nardelli
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si propone di analizzare l'accostamento "sistematico" tra missione e sinodalità, particolarmente significativo nell'attuale contesto ecclesiale e in correlazione con la teologia dei ministeri.
	Inglese: The course aims to analyze the "systematic" juxtaposition between mission and synodality,

	<p>particularly significant in the current ecclesial context and in correlation with the theology of ministries.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Conoscenza della lingua italiana</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: La categoria ecclesiological che sarà utilizzata nel corso è quella di “Popolo di Dio” che esprime meglio l’unità e la diversità dei soggetti ecclesiali. Dopo un inquadramento generale di carattere biblico-patristico e storico, l’attenzione sarà rivolta ad un’analisi del “secolo missionario” (XX sec.), in ascolto del contributo magisteriale e teologico preconciare. Mediante l’analisi di alcuni testi del Concilio Vaticano II emergerà chiaramente l’immagine di una <i>Ecclesia tota missionaria</i>, che mostra l’estensione del soggetto missionario, non più riducibile all’autorità gerarchica o clericale, particolarmente sottolineato nel Pontificato di Papa Francesco. Particolare attenzione sarà riservata al rapporto tra “sinodalità” e “missione”, per mostrare che l’annuncio del Vangelo è il fine di ogni cammino sinodale e l’analisi dei singoli soggetti, nella diversità dei carismi e ministeri, completerà la descrizione del “popolo missionario” proteso a compiere la missione salvifica di Cristo.</p> <p>Inglese: The ecclesiological category that will be used in the course is that of “People of God” which best expresses the unity and diversity of ecclesial subjects. After a general biblical-patristic and historical framework, attention will be turned to an analysis of the “missionary century” (20th century), listening to the pre-conciliar magisterial and theological contribution. Through the analysis of some texts of the Second Vatican Council, the image of an <i>Ecclesia tota missionaria</i> will clearly emerge, which shows the extension of the missionary subject, no longer reducible to hierarchical or clerical authority, particularly emphasized in the Pontificate of Pope Francis. Particular attention will be paid to the relationship between “synodality” and "mission", to show that the proclamation of the Gospel is the goal of every synodal journey and the analysis of individual subjects, in the diversity of charisms and ministries,</p>

	will complete the description of the “missionary people” striving to fulfill the salvific mission of Christ.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Frontali Inglese: Fronts
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale Inglese: Oral test
14. Testi di riferimento/Reference Books	M. DE SALIS (a cura di), <i>Popolo evangelizzatore. Il capitolo II della “Lumen gentium” alla luce della “Evangelii gaudium”</i> , LEV, Roma 2020; G. ALBANO, <i>Un popolo profetico. La centralità del “sensus fidelium” nella vita e nella missione della Chiesa</i> , Centro Liturgico Vincenziano, Roma 2022; R. LUCIANI – S. NOCETI, <i>Sinodalmente. Forma e riforma di una Chiesa sinodale</i> , Nerbini, Firenze 2022; C. FANTAPPIÈ, <i>Metamorfosi della sinodalità. Dal Vaticano II a Papa Francesco</i> , Marcianum, Venezia 2023. F. NARDELLI, <i>Un popolo missionario e sinodale</i> , Cittadella, Assisi 2024;
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine del corso lo studente potrà dimostrare di aver maturato una comprensione della correlazione tra sinodalità e ministeri nella visione del contesto ecclesiale attuale.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Nella verifica dell'apprendimento, si punta alla capacità di considerare i singoli soggetti coinvolti nella missione della Chiesa, in ascolto della teologia dei ministeri e carismi, particolarmente sottolineata dal concilio Vaticano II.

<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente, al termine del corso, deve acquisire una capacità critica e argomentativa, al fine di poter interpretare gli argomenti dottrinali in ascolto delle trasformazioni ecclesiali del contesto attuale.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente, alla fine del corso, è chiamato a maturare nella capacità espositiva e argomentativa della tematica in chiave anche pragmatica, anche in ascolto delle sollecitazioni del contesto attuale e mediante un confronto con l'intera classe.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso intende offrire allo studente strumenti per operare una rilettura sintetica della correlazione tra sinodalità e ministeri, che aiuti una riflessione teologica più globale e di carattere interdisciplinare.</p>

Prof. Roberto NARDIN

11111 – Metodologia dello studio e della ricerca

<p>1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio</p>	<p>Teologia</p>
<p>2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato</p>	<p>Baccalaureato</p>
<p>3. Disciplina</p>	<p>Denominazione in italiano: Metodologia dello studio e della ricerca-11111</p>
	<p>Denominazione in inglese: Methodology of studies and scientific research</p>
<p>4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)</p>	<p>Secondo semestre</p>
<p>5. N. ore insegnamento</p>	<p>2 ore nel semestre per un totale di 24 ore</p>
<p>6. Crediti Formativi CFU/ ECTS</p>	<p>3</p>
<p>7. Cognome e nome del docente</p>	<p>NARDIN, Roberto</p>
<p>8. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p>	<p>Italiano: Essere in grado di condurre una ricerca teologica in tutte le sue fasi: dall'utilizzo degli strumenti, all'analisi delle fonti, al confronto critico con gli studi contemporanei, fino all'elaborazione di un lavoro scientifico universitario.</p>
	<p>Inglese: To be capable to make a scientific research in all of its grades: from the use of tools and instruments</p>

	to the analysis of sources, up to a critical comparison with contemporary studies, in order to be able to achieve university' scientific work.
9. Prerequisiti/Prerequisites	Conoscenza della lingua italiana.
10. Contenuti del corso /Course Contents	<p>Italiano: Il corso ha per oggetto la Metodologia dello studio e della ricerca scientifica. Al termine del corso ogni studente consegnerà delle schede sia di esercitazione metodologica, sia di contenuto su tematiche assegnate dal docente.</p> <p>Inglese: The course is focused in Methodology of studies and scientific research. At the end of the course every student will complete a form concerning methodologic exercises and teacher's study given material</p>
11. Metodo didattico/ Teaching Method	<p>Italiano: Lezioni frontali e lavori individuali.</p> <p>Inglese: Frontal lessons and individual research homework.</p>
12. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method	<p>Italiano: Esame orale al termine del corso.</p> <p>Inglese: Oral examination on completion of the course.</p>
13. Testi di riferimento/Reference Books	<p>GIOVANNI PAOLO II, <i>Lettera enciclica Fides et ratio</i> (14-09-1998). CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, <i>Istruzione Donum veritatis</i> (24-05-1990). COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, <i>Teologia oggi. Prospettive, principi e criteri</i> (29-11-2011). G. LORIZIO - N. GALANTINO (edd.), <i>Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994, 2004³. R. NARDIN (ed.), <i>Una teologia sapienziale. Indagini e proposte per un modello teologico</i>, Cittadella, Assisi 2025. PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE, <i>Norme redazionali e orientamenti metodologici per gli elaborati accademici</i>, LUP, Città del Vaticano 2014, 2020³. Tutte le lezioni si svolgono con l'ausilio del <i>power point</i> le cui <i>slides</i> sono disponibili in formato pdf, accanto ad altro materiale, nella cattedra <i>on line</i> del docente</p>
14. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	<p>Italiano: Non previsto dal corso.</p> <p>Inglese: Not included in the course.</p>
15. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):	Lo studente dovrà essere in grado di seguire facilmente le lezioni perché ne comprende appieno il linguaggio utilizzato.

<i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Lo studente dovrà essere in grado fare sintesi con le proprie conoscenze pregresse sulle stesse tematiche affrontate a lezione per avere uno sguardo interdisciplinare, articolato e il più possibile completo. Dovrà essere in grado di applicare i principi metodologici, che avrà acquisito a lezione, nella concretezza del proprio studio, nell'analisi delle fonti, nell'utilizzo degli strumenti e nell'acquisizione critica degli studi che costituiscono la personale ricerca scientifica.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Lo studente dovrà essere in grado di svolgere autonomamente sia una ricerca con metodo sia di elaborare secondo criteri scientifici i risultati della propria ricerca.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Lo studente dovrà essere in grado di esprimere con proprietà di linguaggio, con un lessico tecnico e con rigore metodologico quando avrà acquisito a lezione e quanto è frutto della personale ricerca
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	Lo studente dovrà essere in grado di seguire le lezioni comprendendo quanto viene riferito. È necessario che lo studente sia accompagnato nell'analisi critica del lessico tecnico per poter comprendere la portata semantica dei vari termini impiegati.

11154 – Teologia sacramentaria

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Teologia sacramentaria-11154
	Denominazione in inglese: Sacramental theology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	2 ore nel primo semestre e 4 nel secondo per un totale di 72 ore
6. Crediti Formativi CFU/ ECTS	10

7. Cognome e nome del docente	NARDIN, Roberto
8. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	<p>Italiano: Conoscenza dei sacramenti dell'iniziazione cristiana e del ministero ordinato a partire dalle fonti bibliche, patristiche e liturgiche confrontate con la riflessione teologica classica e con quella contemporanea post conciliare.</p> <p>Inglese: Sacraments of Christian initiation and ordained ministry' knowledge, using biblical, patristic and liturgical sources, and its connection with classic and post-Council contemporary theology.</p>
9. Prerequisiti/Prerequisites	Conoscenza della lingua italiana.
10. Contenuti del corso /Course Contents	<p>Italiano: Il corso ha per oggetto la teologia dei sacramenti dell'iniziazione cristiana e del ministero ordinato.</p> <p>Inglese: The sacraments of Christian initiation and the ordained ministry are the course's subjects.</p>
11. Metodo didattico/ Teaching Method	<p>Italiano: Lezioni frontali con l'ausilio di <i>power point</i> le cui <i>slides</i> sono disponibili, accanto ad altro materiale, nella cattedra <i>on line</i> del docente.</p> <p>Inglese: Lessons with the help of <i>power point along with slides and other materials and wich the teacher on line.</i></p>
12. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method	<p>Italiano: Esame orale al termine del corso.</p> <p>Inglese: Oral examination on completion of the course.</p>
13. Testi di riferimento/Reference Books	<p>M. AUGÉ, <i>L'iniziazione cristiana. Battesimo e confermazione</i>, LAS, Roma 2010.</p> <p>P. BUA, <i>Battesimo e confermazione</i>, Queriniana, Brescia 2016.</p> <p>P. CASPANI, <i>Rinascere dall'acqua e dallo Spirito. Battesimo e cresima sacramenti dell'iniziazione cristiana</i>, EDB, Bologna 2009.</p> <p>ID., <i>Pane vivo spezzato per il mondo. Linee di teologia eucaristica</i>, Cittadella, Assisi 2011, 2019².</p> <p>M. FLORIO - C. ROCCHETTA, <i>Sacramentaria speciale I</i>, EDB, Bologna 2004.</p> <p>E. CASTELLUCCI, <i>Il ministero ordinato</i>, Queriniana, Brescia 2002, 2014⁴.</p>
14. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	<p>Italiano: Non previsto dal corso.</p> <p>Inglese: Not included in the course.</p>

<p>15. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p>	<p>Lo studente dovrà essere in grado di seguire facilmente le lezioni perché ne comprende appieno il linguaggio utilizzato, anche quando è specifico della teologia.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p>	<p>Lo studente dovrà essere in grado fare sintesi con le proprie conoscenze pregresse sulle stesse tematiche affrontate a lezione per avere uno sguardo interdisciplinare, articolato e il più possibile completo. Dovrà essere in grado di applicare i principi che avrà acquisito alla vita concreta in cui sarà chiamato a svolgere la propria testimonianza cristiana.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i></p>	<p>Lo studente dovrà essere in grado di indagare con metodo scientifico le fonti delle tematiche affrontate a lezione, alla luce degli studi più autorevoli sulle stesse tematiche, per poter elaborare una personale riflessione critica e acquisire una riflessione fondata e non superficiale.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i></p>	<p>Lo studente dovrà essere in grado di esprimere con proprietà di linguaggio, con un lessico teologico e con rigore critico quando avrà acquisito a lezione e quanto è frutto della personale ricerca.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i></p>	<p>Lo studente dovrà essere in grado di seguire le lezioni non solo comprendendo quanto viene riferito ma avendo alla base un sufficiente vocabolario “tecnico”, specifico della teologia, che gli permetta di cogliere la ricchezza delle tematiche affrontate. È necessario che lo studente sia accompagnato nell’analisi critica del lessico teologico per poter comprendere la portata semantica dei vari termini a partire dal loro contesto prossimo e remoto.</p>

15246 – Teologia, sapienza ed esperienza

10535 – Una teologia del Battesimo in una Chiesa in cammino

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Una teologia del Battesimo per una Chiesa in cammino-10535
	Denominazione in inglese: A Baptism’ theology for a Church on the way
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre

5. N. ore insegnamento	2 ore nel semestre per un totale di 24 ore
6. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
7. Cognome e nome del docente	NARDIN, Roberto
8. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	<p>Italiano: Elaborazione del rapporto tra teologia del battesimo e immagini di Chiesa a partire dalle fonti bibliche, patristiche e liturgiche, confrontate con la riflessione teologica classica e con quella contemporanea post conciliare.</p> <p>Inglese: A research work about the relationship between Baptism' theology and Church's images after biblical, patristic and liturgical sources, and its connection with classic and post-Council contemporary theology</p>
9. Prerequisiti/Prerequisites	<p>- Baccalaureato in Teologia.</p> <p>- Conoscenza della lingua italiana.</p>
10. Contenuti del corso /Course Contents	<p>Italiano: Il corso ha per oggetto una teologia del battesimo in dialogo con diverse immagini di Chiesa</p> <p>Inglese: The course's object is Baptism Theology dialoguing with the Church' diverse images</p>
11. Metodo didattico/ Teaching Method	<p>Italiano: Lezioni frontali con l'ausilio di <i>power point</i> le cui <i>slides</i> sono disponibili, accanto ad altro materiale, nella cattedra <i>on line</i> del docente.</p> <p>Inglese: Frontal Lessons with the help of <i>power point and slides along with other available materials and with the teacher on line.</i></p>
12. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method	<p>Italiano: Esame orale al termine del corso.</p> <p>Inglese: Oral examination on completion of the course.</p>
13. Testi di riferimento/Reference Books	<p>G. BARTH, <i>Il battesimo in epoca protocristiana</i>, Paideia, Brescia 1987 (or. ted. 1981).</p> <p>P. BUA, <i>Battesimo e confermazione</i>, Queriniana, Brescia 2016.</p> <p>P. CODA, <i>Uno in Cristo Gesù. Il battesimo come evento trinitario</i>, Città Nuova, Roma 1996.</p> <p>R. NARDIN, <i>La sacramentaria nella circolarità dinamica tra fede celebrata, professata e confessata</i>, in A. LAMERI - R. NARDIN, <i>Sacramentaria fondamentale</i>, Queriniana, Brescia 2020, 29-50.</p> <p>E. FERGUSON, <i>Il battesimo nella Chiesa antica. Storia, teologia e liturgia nei primi cinque secoli</i>, 3 vol., Paideia, Brescia 2014 (or. ingl. 2009).</p>
14. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi	Italiano: Non previsto dal corso.

di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Inglese: Not included in the course.
15. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Lo studente dovrà essere in grado di seguire facilmente le lezioni perché ne comprende appieno il linguaggio utilizzato, anche quando è specifico della teologia.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Lo studente dovrà essere in grado di fare sintesi con le proprie conoscenze pregresse sulle stesse tematiche affrontate a lezione per avere uno sguardo interdisciplinare, articolato e il più possibile completo. Dovrà essere in grado di indagare con capacità analitico-critica e al tempo stesso sintetica, nella concretezza del proprio studio, nell'analisi delle fonti, nell'utilizzo degli strumenti e nell'acquisizione critica degli studi che costituiscono la personale ricerca scientifica.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Lo studente dovrà essere in grado di indagare con metodo scientifico le fonti delle tematiche affrontate a lezione, alla luce degli studi più autorevoli, per poter elaborare una personale riflessione critica e acquisire una riflessione fondata sui testi e non superficiale o di seconda mano o ideologica.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Lo studente dovrà essere in grado di esprimere con proprietà di linguaggio, con un lessico teologico e con rigore metodologico quando è frutto della personale ricerca.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	Lo studente dovrà essere in grado di seguire le lezioni non solo comprendendo quanto viene riferito ma avendo alla base un sufficiente vocabolario "tecnico", specifico della teologia, che gli permetta di cogliere la ricchezza delle tematiche affrontate. Lo studente verrà stimolato alla ricerca attraverso la presentazione di alcuni elaborati scritti che gli permettano di sviluppare le personali capacità di studio, di analisi e di sintesi.

Prof. Leonardo PARIS

11133 – Cristologia

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Cristologia - 11133
	Denominazione in inglese: Christology

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	72
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	---
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	10
8. Cognome e nome del docente	Paris Leonardo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il corso si propone di ricostruire la figura e la vicenda di Gesù Cristo in quanto sorgente e centro della fede cristiana. Si presterà particolare attenzione nel sottolineare i nessi che collegano la cristologia agli altri trattati e all'insieme della teologia, così come nel mostrarne la rilevanza soteriologica in dialogo con il contesto contemporaneo.</p> <p>Inglese: The course aims to reconstruct the figure and story of Jesus Christ as the source and center of Christian faith. Particular attention will be paid in emphasizing the links that connect Christology to other treatises and to theology as a whole, as well as in showing its soteriological relevance in dialogue with the contemporary context.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza lingua italiana
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il corso è composto di tre parti. Nella prima si affronteranno questioni metodologiche ed epistemologiche, in particolare le connessioni decisive della cristologia con le dimensioni soteriologica e storica, e la collocazione dello studio di Gesù Cristo nella complessità degli approcci e delle istanze possibili.</p> <p>Nella seconda si ripercorreranno le tappe principali dello sviluppo del dogma e degli snodi teologici che hanno segnato la storia della cristologia: epoca patristica, medioevo, modernità e infine un affondo sulla storia della ricerca sul Gesù storico.</p> <p>Nella terza parte, infine si avanzerà una proposta sistematico-biblica che permetta di ricostruire la vicenda di Gesù, i suoi legami, le sue azioni e scelte, il suo messaggio, e le contestazioni che ha suscitato e che porteranno alla sua morte. Attenzione particolare sarà posta alla passione,</p>

	<p>morte e risurrezione del Signore come momento fondativo della visione trinitaria cristiana.</p> <p>Inglese: The course consists of three parts. In the first, methodological and epistemological issues will be addressed, particularly the decisive connections of Christology with the soteriological and historical dimensions, and the location of the study of Jesus Christ in the complexity of possible approaches and instances. The second will trace the main stages in the development of dogma and theological junctures that have marked the history of Christology: the patristic era, the Middle Ages, modernity, and finally a lunge on the history of research on the historical Jesus. Finally, in the third part, a systematic-biblical proposal will be put forward to reconstruct the story of Jesus, his connections, his actions and choices, his message, and the contestations that he aroused and that led to his death. Special attention will be paid to the Lord's passion, death, and resurrection as the foundational moment of the Christian Trinitarian vision.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p> <p>Inglese: Lectures</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame orale</p> <p>Inglese: Oral exam</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>KESSLER H., <i>Cristologia</i>, Queriniana, Brescia 2015. PARIS L., <i>L'erede. Una cristologia</i>, Queriniana, Brescia 2021.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: ---</p> <p>Inglese: ---</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Si richiede allo studente di implementare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La capacità di confrontarsi con la bibliografia e possedere le conoscenze di base della cristologia;

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • La capacità di confrontarsi con il pensiero dei teologi del passato collocandoli nel loro contesto; • La capacità di confrontarsi con le sfide soteriologiche del proprio contesto percepito nella sua pluralità;
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • La capacità di esprimere una propria opinione teologica tenendo conto del dato neotestamentario, della storia della cristologia, del Magistero e della pluralità delle opinioni teologiche;
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • La capacità di esporre un tema cristologico, riuscendo a condurre autonomamente il discorso;
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • La capacità di gestire fonti, bibliografia e opinioni teologiche in modo tale da poter affrontare gli studi successivi.

10610 – Libertà e relazione in prospettiva cristologica e antropologica

<p>1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio</p>	<p>Teologia</p>
<p>2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato</p>	<p>Licenza</p>
<p>3. Disciplina</p>	<p>Denominazione in italiano: Libertà e relazione in prospettiva cristologica e antropologica 10610</p> <p>Denominazione in inglese: Freedom and Relationship in a Christological and Anthropological Perspective</p>
<p>4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)</p>	<p>Secondo semestre</p>
<p>5. N. ore insegnamento</p>	<p>24</p>
<p>6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente</p>	<p>---</p>

7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Paris Leonardo
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il rapporto che lega libertà e relazione ha una portata antropologica decisiva: dalla sua articolazione dipende in ultima analisi che l'altro sia visto come una minaccia o come una possibilità per la propria identità e il proprio potere. Questo rapporto ha una rilevanza analoga in cristologia, in quanto decide di come sia possibile parlare al tempo stesso dell'obbedienza e della libertà di Gesù Cristo. La riflessione contemporanea ha riflettuto su tale rapporto con varie prospettive. L'obiettivo è che gli studenti siano consapevoli di tali prospettive e sappiano interagire con esse.</p> <p>Inglese: The relationship that binds freedom and relationship has a decisive anthropological significance: on its articulation ultimately depends whether the other is seen as a threat or as a possibility for one's own identity and power. This relationship has a similar relevance in Christology, as it decides how it is possible to speak at the same time about the obedience and freedom of Jesus Christ. Contemporary thinking has reflected on this relationship with various perspectives. The goal is for students to be aware of these perspectives and to be able to interact with them.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	Conoscenza lingua italiana
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il corso cercherà di analizzare alcune prospettive contemporanee su libertà e relazione, in particolare in dialogo con neuroscienze, psicoanalisi e filosofia. Contributi diversi che possono offrire un possibile panorama interdisciplinare all'interno del quale può essere compresa la figura e la vicenda di Gesù e la sua proposta di salvezza offerta alla libertà e alle relazioni umane.</p> <p>Inglese: The course will attempt to analyze some contemporary perspectives on freedom and relationship, particularly in dialogue with neuroscience, psychoanalysis and philosophy. Different contributions that can offer a possible interdisciplinary panorama within which the figure and</p>

	story of Jesus and his proposed salvation offered to human freedom and relationships can be understood.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali Inglese: Lectures
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale o elaborato scritto Inglese: Oral exam or written paper
14. Testi di riferimento/Reference Books	L. PARIS, <i>Teologia e neuroscienze. Una sfida possibile</i> , Queriniana, Brescia 2017. L. PAREYSON, <i>Ontologia della libertà. Il male e la sofferenza</i> , Einaudi, Torino 1995. C. TAYLOR, <i>L'età secolare</i> , Feltrinelli, Milano 2009. F. CERAGIOLI, « <i>Il cielo aperto</i> » (Gv 1,51). <i>Analitica del riconoscimento e struttura della fede nell'intreccio di desiderio e dono</i> , Effatà Editrice, Cantalupa 2012.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: --- Inglese: ---
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Si richiede allo studente di implementare: <ul style="list-style-type: none"> • La conoscenza di alcune delle prospettive filosofiche e teologiche relative ai concetti di libertà e relazione;
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • La capacità di sviluppare un proprio discorso e percorso autonomo su questi temi, in grado di integrare le conoscenze degli autori, ma aggiungendo una propria prospettiva soteriologica;
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • La capacità di tenere conto nell'argomentazione e nel pensiero della complessità dei temi, evitando le unilateralità e le semplificazioni;
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):	<ul style="list-style-type: none"> • La capacità di esporre il tema facendone apprezzare la molteplicità delle prospettive e delle discipline coinvolte;

Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<ul style="list-style-type: none"> La capacità di utilizzare autonomamente le fonti, tanto relative agli autori, quanto alla Scrittura, in modo creativo ma non forzato rispetto al proprio discorso teorico.

Prof. Giuseppe PULCINELLI

11131 – Introduzione alla S. Scrittura

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: INTRODUZIONE ALLA S. SCRITTURA - 11131
	Denominazione in inglese: INTRODUCTION TO HOLY SCRIPTURE
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	72 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	10
8. Cognome e nome del docente	Pulcinelli Giuseppe
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Mettere in grado lo studente di affrontare con le competenze necessarie i corsi successivi di esegesi dell'Antico e Nuovo Testamento.
	Inglese: Enabling the student to face the subsequent courses of exegesis of the Old and New Testaments with the necessary skills.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle</i>	Aver compiuto il biennio filosofico; padronanza della lingua italiana.

<p>determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: <i>1. Introduzione generale</i> Ispirazione, S. Scrittura alla luce della <i>Dei Verbum</i>. Il canone e l'ermeneutica biblica. Letteratura intertestamentaria.</p> <p><i>2. Introduzione all'Antico Testamento</i> Quadro storico-geografico di Israele. Torah (Pentateuco): formazione e temi teologici. Profeti anteriori (Libri storici): temi teologici. Profeti posteriori (Libri profetici): il profeta, storia e generi profetici. Scritti (Libri sapienziali): tradizione sapienziale; il Libro dei Salmi.</p> <p><i>3. Introduzione al Nuovo Testamento</i> Ambiente storico-culturale delle origini cristiane. Vangeli: genere, formazione, questione sinottica. Atti degli Apostoli. <i>Corpus</i> paolino e tradizione paolina. <i>Corpus</i> giovanneo: Vangelo, Lettere, Apocalisse.</p> <hr/> <p>Inglese: <i>1. General introduction</i> Inspiration, Holy Scripture in the light of Dei Verbum. The canon and biblical hermeneutics. Intertestamental literature.</p> <p><i>2. Introduction to the Old Testament</i> Historical-geographical overview of Israel. Torah (Pentateuch): formation and theological themes. Earlier Prophets (Historical Books): Theological Themes. Later Prophets (Prophetic Books): The Prophet, History and Prophetic Genres. Writings (Wisdom Books): Wisdom tradition; the Book of Psalms.</p> <p><i>3. Introduction to the New Testament</i> Historical-cultural environment of Christian origins. Gospels: genre, formation, synoptic question. Acts of the Apostles. Pauline corpus and Pauline tradition. Johannine Corpus: Gospel, Letters, Apocalypse.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: lezioni frontali</p> <hr/> <p>Inglese: frontal lessons</p>

<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame finale orale; dopo circa due mesi di corso è previsto un esonero scritto sulla metà del programma.</p> <p>Inglese: Final oral exam; after about two months of the course there is a written exemption on half of the plan.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>R.E. BROWN, <i>Introduzione al Nuovo Testamento</i>, Queriniana, Brescia 2001.</p> <p>M. CUCCA – G. PEREGO, <i>Nuovo atlante biblico interdisciplinare</i>, San Paolo, Cinisello (MI) 2012.</p> <p>P. MERLO, <i>Storia di Israele e di Giuda nell'antichità</i>, San Paolo, Cinisello (MI) 2022.</p> <p>G. PULCINELLI, <i>Introduzione alla sacra Scrittura</i>, EDB, Bologna 2024.</p> <p>E. ZENGER, <i>Introduzione all'Antico Testamento</i>, Queriniana, Brescia 2005.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: il corso non prevede un elaborato scritto.</p> <p>Inglese: the course does not include a written paper.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Arrivare alla conoscenza, anche con il supporto di libri di testo adeguati, di alcuni contenuti in campo biblico indispensabili per la corretta interpretazione della Bibbia.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Nella verifica dell'apprendimento si punta sulla capacità di elaborare e sostenere con valide argomentazioni il percorso verso una risposta affidabile alle principali questioni della scienza biblica.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Si attende che il corso renda capace lo studente di accogliere i dati rilevanti e di sviluppare l'abilità di formulare autonomamente dei giudizi personali su di essi.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Fa parte degli obiettivi quello di saper comunicare le informazioni, le idee nella scienza biblica, così come formulare correttamente i problemi e le possibili soluzioni.</p>

<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Aver sviluppato le competenze necessarie per intraprendere studi successivi – in particolare l’esegesi biblica - con un alto grado di autonomia.</p>
--	---

11152 – Esegesi N.T. – II

<p>1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio</p>	<p>Teologia</p>
<p>2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato</p>	<p>Baccalaureato</p>
<p>3. Disciplina</p>	<p>Denominazione in italiano: Esegesi NT II - 11152: Lettere Paoline e altre Lettere</p>
	<p>Denominazione in inglese: NT II: Pauline Letters and other Letters</p>
<p>4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)</p>	<p>Annuale</p>
<p>5. N. ore insegnamento</p>	<p>60 ore (tre ore settimanali al primo, e due al secondo semestre)</p>
<p>6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente</p>	
<p>7. Crediti Formativi CFU/ ECTS</p>	<p>8 ECTS</p>
<p>8. Cognome e nome del docente</p>	<p>Pulcinelli Giuseppe</p>
<p>9. Obiettivi formativi dell’insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Acquisizione della conoscenza della letteratura paolina (commento filologico e teologico), e lo sviluppo della capacità di applicare il metodo esegetico a questo <i>corpus</i> letterario del NT.</p>
	<p>Inglese: Acquisition of knowledge of Pauline literature (philological and theological commentary), and development of the ability to apply the exegetical method to this literary corpus of the NT.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di</i></p>	<p>Aver superato il corso di Introduzione Generale alla Sacra Scrittura; conoscenza del greco biblico.</p> <p>Having passed the course of General Introduction to Sacred Scripture; knowledge of Biblical Greek.</p>

<i>lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Introduzione e esegesi a passi scelti da: 1Ts; 1Cor, 2Cor, Fil, Fil, Gal, Rm, Ef, Col, 2Ts, 1Tm, 2Tm, Tt, Gc, 1Pt. Inglese: Introduction and exegesis to selected texts from: 1Ts; 1Cor, 2Cor, Fil, Fil, Gal, Rm, Ef, Col, 2Ts, 1Tm, 2Tm, Tt, Gc, 1Pt.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali Inglese: Frontal Lessons
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame finale orale Inglese: Final oral exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	G. PULCINELLI, Paolo, scritti e pensiero, San Paolo, Cinisello (MI) 2013; A. PITTA, L'evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali, LDC, Torino 2013; G. DE VIRGILIO, Paolo di Tarso e il suo epistolario. Introduzione storico-letteraria e teologica, EDUSC, Roma 2021.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: il corso non prevede un elaborato scritto. Inglese: the course does not include a written paper.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Arrivare alla conoscenza, anche con il supporto di libri di testo adeguati, dei testi più rappresentativi dell'epistolario paolino, al fine di cogliere il <i>proprium</i> della sua teologia.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisizione della conoscenza della letteratura paolina a partire dal testo greco, e della capacità di svolgere una corretta esegesi dei testi del <i>corpus</i> letterario esaminato.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):	Si attende che il corso renda capace lo studente di recepire i contenuti dei testi esaminati e di sviluppare l'abilità di svolgere autonomamente l'esegesi di testi

Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	neotestamentari, anche con l'uso di commentari scientifici.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Fa parte degli obiettivi quello di saper comunicare le informazioni, le idee nella scienza biblica, così come formulare correttamente i problemi e le possibili soluzioni.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Aver sviluppato le competenze necessarie per intraprendere studi di esegesi biblica con un alto grado di autonomia.

10373 – La morte di Gesù *pro nobis* nella letteratura paolina

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: La morte di Gesù <i>pro nobis</i> nella letteratura paolina - 10373
	Denominazione in inglese: The Death of Jesus <i>pro nobis</i> in the Pauline Literature
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Pulcinelli Giuseppe
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si propone di indagare il processo ermeneutico che ha portato le prime comunità cristiane a esprimere attraverso la categoria dell'espiazione il senso della morte di Gesù. L'attenzione specifica viene rivolta all'epistolario paolino, per la ricchezza di categorie utilizzate nel descrivere il senso e la portata salvifica di questa morte <i>pro nobis</i> .

	<p>Inglese: The course aims to investigate the hermeneutical process that led the first Christian communities to express the meaning of Jesus' death through the category of atonement. Specific attention is paid to the Pauline epistolary, due to the wealth of categories used to describe the meaning and salvific scope of this death <i>pro nobis</i>.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Aver superato l'esame del corso di Introduzione alla S. Scrittura e i corsi di esegesi biblica previsti nel Baccalaureato. È necessario che lo studente abbia una sufficiente conoscenza del greco biblico.</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dopo aver preso in considerazione le questioni introduttive (i concetti di espiazione e 'vicarietà', la <i>noble death</i> nello sfondo greco-ellenistico, l'espiazione in ambito biblico-giudaico), si affronteranno i singoli testi paolini dove emerge particolarmente il concetto di espiazione (1Cor 15,3b-5; 2Cor 5,21; Gal 3,13; Rm 3,25; ecc.).</p> <p>Inglese: After having taken into consideration the introductory questions (the concepts of expiation and 'vicarity', <i>noble death</i> in the Greek-Hellenistic background, atonement in the biblical-Judaic context), the specific Pauline texts will be addressed where the concept of atonement particularly emerges (1Cor 15,3b-5; 2Cor 5,21; Gal 3,13; Rom 3,25; etc.).</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: lezioni frontali, discussioni e lavoro di gruppo.</p> <p>Inglese: lectures, debates, and group work.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: partecipazione attiva, esame orale finale.</p> <p>Inglese: active participation in the discussion, final oral exam.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>G. BARTH, <i>Il significato della morte di Gesù Cristo: L'interpretazione del Nuovo Testamento</i>, Claudiana, Torino 1995.</p> <p>M. HENGEL, <i>Crocifissione ed espiazione</i>, Paideia, Brescia 1988.</p>

	<p>S. MCKNIGHT, <i>Gesù e la sua morte</i>, Paideia, Brescia 2015.</p> <p>G. PULCINELLI, <i>La morte di Gesù come espiazione. La concezione paolina</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2007.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: il corso non prevede un elaborato scritto finale.</p> <p>Inglese: the course do not include a final written paper.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Arrivare alla conoscenza, anche con il supporto di riferimenti bibliografici adeguati, della categoria di "espiazione" nella letteratura biblica, ed in particolare nella letteratura paolina.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Nella verifica dell'apprendimento si punta sulla capacità di elaborare e sostenere con valide argomentazioni i vari passaggi dell'esegesi biblica applicata ai testi paolini analizzati.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Si attende che il corso renda capace lo studente di accogliere i dati rilevanti e di sviluppare l'abilità di formulare autonomamente dei giudizi personali su di essi.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Fa parte degli obiettivi quello di saper comunicare le informazioni, le idee nella scienza biblica, così come formulare correttamente i problemi e le possibili soluzioni.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Aver sviluppato le competenze necessarie per intraprendere una corretta esegesi dei testi biblici riguardanti il concetto di espiazione, con un alto grado di autonomia di giudizio.</p>

Prof. Luigi RAZZANO

10744 – L'arte come linguaggio interreligioso

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Di Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: L'arte come dialogo interreligioso - 10744
	Denominazione in inglese: Art as Interreligious Dialogue
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Teologia Fondamentale
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Razzano Luigi
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si propone di offrire agli studenti un percorso alternativo al dialogo strettamente teologico, indicando l'arte come via preferenziale per un approccio culturale alla conoscenza delle rispettive esperienze religiose.
	Inglese: The course aims to offer students an alternative path to strictly theological dialogue, indicating art as the preferred path for a cultural approach to the knowledge of the respective religious experiences.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza base della storia dell'arte
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Nel corso della storia l'arte cristiana ha spesso contribuito a creare un mediazione culturale della fede, grazie a un linguaggio comunicativo che ha consentito un accesso più immediato al mistero di Dio. Nello specifico del presente corso tale linguaggio viene proposto anche come luogo per un dialogo interreligioso, relativo ai tre monoteismi:

	<p>Ebraico, Cristiano e Islamico. Lo scopo è quello di favorire la conoscenza delle rispettive prospettive teologiche che hanno ispirato tre diversi modi di intendere e praticare l'arte, nella sua forma simbolica, figurativa e astratta. Sebbene ciascuna religione sembra essere attraversata da una specifica tensione aniconica, iconica e anticonica in realtà ognuna contribuisce a far conoscere il volto dell'unico Dio. La differenza tra Jahwé, Allah e il Padre misericordioso – o se si preferisce tra un Dio 'uno', 'unico' o 'trino' – lungi dall'essere considerata motivo di divisione, viene compresa come motivo di ricchezza per la reciproca identità religiosa.</p> <p>Inglese: Throughout history, Christian art has often contributed to creating a cultural mediation of faith, thanks to a communicative language that has allowed more immediate access to the mystery of God. Specifically in this course, this language is also proposed as a place for interreligious dialogue, relating to the three monotheisms: Jewish, Christian and Islamic. The aim is to promote knowledge of the respective theological perspectives that have inspired three different ways of understanding and practicing art, in its symbolic, figurative and abstract form. Although each religion seems to be crossed by a specific aniconic, iconic and anti-conic tension, in reality each one contributes to making known the face of the one God. The difference between Yahweh, Allah and the merciful Father - or if you prefer between a 'one', 'unique' or 'triune' God - far from being considered a reason for division, is understood as a reason for enrichment for mutual religious identity.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali – visite guidate – incontri con artisti</p> <p>Inglese: Frontal lessons – guided tours – meetings with artists</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale finale</p> <p>Inglese: Final oral exam</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>F. BOESPFLUG, Il sacrificio di Abramo. Nell'arte dei tre Monoteismi, Ancora, Milano 2024; ID., Le immagini di Dio. Una storia dell'Eterno nell'arte, Einaudi, Torino 2012;</p>

	<p>D. DI CASTRO, Arte Giudaica, in Enciclopedia dell'Arte Medievale, Treccani (1995) A. SACERDOTI, Guida all'arte ebraica, Marsilio, Venezia 2003; O. GRABAR, Arte islamica. La formazione di una civiltà, Electa, Milano 1989; A. PAPADOPULO, L'Islam e l'arte musulmana, Garzanti, Milano 1976.</p> <p>Altra bibliografia sarà proposta nel corso delle lezioni, compresi gli Appunti del docente.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Non sono previsti elaborati scritti</p> <p>Inglese: Written papers are not expected.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Si richiedono criteri estetici che consentono una lettura dell'opera d'arte.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>L'acquisizione di tali criteri va applicata sul campo in modo da verificare la capacità risolutiva dei problemi.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli studenti devono manifestare un'autonomia di giudizio dinanzi a opere dello stesso tema tale da poter evidenziare le differenze tecniche e contenutistiche</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli studenti devono saper esporre in modo chiaro i contenuti acquisiti durante il corso.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Si richiede un metodo di apprendimento tale da poter continuare a studiare in modo autonomo.</p>

Prof. Achim SCHÜTZ

11112 – Introduzione alla Teologia

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Introduzione alla Teologia - 11112
	Denominazione in inglese: Introduction to Theology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	annuale
5. N. ore insegnamento	6 (4+2)
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	10
8. Cognome e nome del docente	Schütz Achim
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Raggiungere una comprensione complessiva del concetto di teologia, della sua storia e dei suoi contenuti portanti.
	Inglese: The meaning of the whole concept of Theology is supposed to get defined. Therefore its concrete history is revisited and its central topics are briefly pointed out.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Si tratta di un corso introduttivo per le matricole. Dunque non ci sono prerequisiti per frequentarlo. It's an introductory course for those who start their studies. Therefore no specific knowledge is needed to get inscribed.
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: <i>1. Approcci variegati al reale-concreto</i> 1) Tra categoriale e trascendente. 2) Significato e risvolti della "teologia" pagana. 3) Connotazioni

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>cristiane della <i>Sacra Theologia</i>. 4) Credenze e fede. 5) Il <i>focus</i> di Tommaso d'Aquino.</p> <p>2. <i>Modelli teologici del passato</i></p> <p>1) In Epoca patristica. 2) Nel Medioevo. 3) Nel Rinascimento. 4) La manualistica.</p> <p>3. <i>Le intuizioni del Concilio Vaticano II</i></p> <p>1) Aggiornamento, attenzione al presente ed enfasi sulla presenza. 2) Una nuova epistemologia. 3) Il cristocentrismo e le sue implicazioni. 4) Scrittura, Tradizione e Magistero.</p> <p>4. <i>Tra "sensus fidei" e "sensus fidelium"</i></p> <p>1) La responsabilità del singolo (teologo). 2) L'ecclesialità della teologia. 3) Tra cristianità passata, cristianesimo storico e Chiesa sacramentale. 4) Teismo contro Deismo. 5) Le sfide confessionali.</p> <p>5. <i>Le contestualizzazioni del concetto "verità"</i></p> <p>1) Definizioni classiche di "verità". 2) Una gerarchia delle verità? 3) Le scienze (empiriche) ed l'esistenza umana. 4) Filosofia e teologia.</p> <hr/> <p>Inglese: The character of all classes is that one of a true and effective introduction. Mind and thoughts have to be brought into the "new" field of theology. Historical flash backs and existential considerations try to focus on the several meanings of being a theologian.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali con possibilità di porre domande</p> <hr/> <p>Inglese: Frontal teaching in aula with question time</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale (con esonero dopo il primo semestre)</p> <hr/> <p>Inglese: Oral examination (with midterm evaluation)</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>K.-H. MENKE, <i>Macht die Wahrheit frei oder die Freiheit wahr? Eine Streitschrift</i>, Pustet, Regensburg 2017 [tr. it. <i>La verità rende liberi o la libertà rende veri? Uno scritto polemico</i>, Queriniana, Brescia 2020].</p> <p>A. SCHÜTZ, <i>Conoscenza e verità nella fede</i>, in M. COZZOLI (ed.), <i>Pensare professare vivere la fede. Nel solco dell'esortazione apostolica "Porta Fidei"</i>, Lateran University Press, Città del Vaticano 2012, 281-299.</p> <p>J. WICKS, <i>Introduzione al metodo teologico</i>, Piemme, Casale Monferrato 1994.</p> <p>L. ŽAK, <i>La teologia: statuto, metodo, fonti, strumenti</i>, in G. LORIZIO (ed.), <i>Teologia fondamentale</i>, vol. I, Città Nuova, Roma 2004, 11-233.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: -</p> <hr/> <p>Inglese: -</p>

<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Superare le barriere iniziali per seguire sempre meglio un'esposizione frontale e prendere appunti mirati dei contenuti centrali.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Ritrovare in letture opzionali i contenuti appresi durante le lezioni e consolidare le conoscenze acquisite.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Collegare il sapere acquisito con la propria vita e valutare in modo critico le scelte da fare.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Imparare man mano a cogliere nell'ascolto i contenuti centrali e a porre delle domande nel caso di opportuni chiarimenti d'interesse personale.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Creare dei ponti di collegamento con materie filosofiche insegnate per captare la particolarità della teologia come scienza.</p>

11143 – Antropologia teologica ed escatologica

<p>1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio</p>	<p>Teologia</p>
<p>2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato</p>	<p>Baccalaureato</p>
<p>3. Disciplina</p>	<p>Denominazione in italiano: Antropologia teologica ed Escatologia - 11143</p>
	<p>Denominazione in inglese: Theological Anthropology and Eschatology</p>
<p>4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)</p>	<p>annuale</p>

5. N. ore insegnamento	6 (3+3)
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	10
8. Cognome e nome del docente	Schütz Achim
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Comprendere l'idea cristiana dell'uomo tra tempo ed eternità.</p> <p>Inglese: Understand the Christian idea of mankind between time and eternity.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Il corso è inserito nell'insieme del susseguirsi formativo; dunque bisognerebbe aver frequentato il programma organico precedente.</p> <p>The classes are part of the integral structure of theological formation. So it's necessary that the connected subjects have been studied.</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>1. <i>Propedeutica: la svolta antropologica</i> 1) "Chi è l'uomo?" – la perplessità attuale. 2) Le sfide dell'uomo contemporaneo. 3) Colonne portanti della terminologia antropologica. 4) Alcune tappe storiche di una disciplina "giovane". 5) Modelli scelti di antropologia teologica.</p> <p>2. <i>L'origine: Dio Creatore</i> 1) Considerazioni speculative sul concetto d'inizio. 2) <i>Creatio ex nihilo</i>. 3) La creazione secondo la S. Scrittura e la Tradizione. 4) Cristocentrismo e impronta trinitaria. 5) La libertà e l'amore creatrici di Dio. 6) Conservazione del mondo creato: <i>creatio continua</i>. 7) Gli angeli e satana. 8) Il dilemma del male.</p> <p>3. <i>Pluridimensionalità: l'uomo creatura</i> 1) La dignità dell'uomo. 2) Scienze umane e teologia. 3) L'uomo creato a immagine e somiglianza di Dio. 4) L'unità innegoziable dell'uomo. 5) Il peccato originale.</p> <p>4. <i>L'uomo ricreato dalla grazia di Dio</i> 1) Il concetto biblico e teologico della grazia. 2) La giustificazione come perdono dei peccati. 3) In Cristo: filiazione e inabitazione divina. 4) Le virtù e il cammino della santificazione.</p> <p>5. <i>Intermezzo: la questione della vita</i> 1) Esistere tra tempo e spazio. 2) Note critiche della mitologia classica.</p> <p>6. <i>La cornice storico-sistemica del discorso escatologico</i></p>

	<p>1) Piccola fenomenologia teologica della speranza. 2) Questioni ermeneutiche ed epistemologiche. 3) Alcuni modelli scelti di pensiero escatologico.</p> <p>7. <i>Tra tempo ed eternità</i></p> <p>1) Semi della testimonianza biblica. 2) I temi classici (morte, anima umana, i novissimi). 3) Cristo e il compimento del Regno in Dio. 4) La verità escatologica come essenza del cristianesimo?</p> <p>8. <i>Prospettiva: la cultura dell'uomo creatura</i></p> <p>Inglese: Human being is analyzed in all its various aspects: as God's creation, as a fallen sinner, regenerated by grace and with an eternal perspective. So true Christian cult turns out to be some sort of personal care that promotes culture in and outside ourselves.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali con possibilità di porre domande</p> <p>Inglese: Frontal teaching in aula with question time</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale (con esonero dopo il primo semestre)</p> <p>Inglese: Oral examination (with midterm evaluation)</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>J. AUER, <i>Die Welt – Gottes Schöpfung</i>, Pustet, Regensburg 1983 [tr. it. <i>Il mondo come creazione</i>, Cittadella, Assisi 1977].</p> <p>J. RATZINGER, <i>Eschatologie – Tod und ewiges Leben</i>, Pustet, Regensburg 1990 [tr. it. <i>Escatologia. Morte e vita eterna</i>, Cittadella, Assisi 1985].</p> <p>I. SANNA, <i>Chiamati per nome. Antropologia teologica</i>, Paoline, Cinisello Balsamo 1998.</p> <p>A. SCHÜTZ, <i>Alcuni recenti contributi di antropologia teologica</i>, in <i>Lateranum</i> 75 (2009), 327-341.</p> <p>ID., <i>L'uomo davanti a Dio. Dispense di Antropologia teologica e Escatologia (ad uso degli studenti)</i>, PUL, Roma 2023.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: -</p> <p>Inglese: -</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Seguire sempre meglio un'esposizione frontale e prendere appunti mirati.</p>

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Ritrovare in letture opzionali i contenuti appresi durante le lezioni e consolidare le conoscenze acquisite.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Collegare il sapere acquisito con la propria vita e valutare in modo critico le scelte da fare.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Imparare a cogliere nell'ascolto i contenuti centrali e a porre delle domande nel caso di opportuni chiarimenti in merito.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Creare una rete sistematica di saperi per individuare ponti di collegamento con altre materie.</p>

10195 – Antropologia del credente. Il profilo umano secondo l'analysis fidei

<p>1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio</p>	<p>Teologia</p>
<p>2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato</p>	<p>Licenza</p>
<p>3. Disciplina</p>	<p>Denominazione in italiano: L'antropologia del credente. Il profilo umano secondo l'analysis fidei - 10195</p> <p>Denominazione in inglese: The believer's anthropology. The human profile according to the analysis fidei</p>
<p>4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)</p>	<p>secondo semestre</p>
<p>5. N. ore insegnamento</p>	<p>2</p>
<p>6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente</p>	

7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Schütz Achim
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Portare alla conoscenza del valore qualificante che la fede cristiana possiede per la persona umana. Inglese: The intention is to underline how qualifying Christian faith is for an individuum; it brings to full humanity.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Bisogna avere il Baccalaureato in Teologia per iscriversi al corso. The Bachelor in Theology is necessary to participate in the classes.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: La fede cristiana è un fenomeno ricco per la pluridimensionalità che lo caratterizza. In essa confluiscono componenti naturali e soprannaturali, si incontrano l'individuo umano e Dio Redentore, si crea una feconda dialettica tra immanenza e trascendenza. Credere dà un profilo inconfondibile al singolo – inserendolo comunque in una comunità ecclesiale di persone che hanno scelto la medesima impostazione esistenziale e intellettuale: vivono e pensano secondo criteri condivisi da tutti. Per lunghi secoli, gran parte della discussione a questo proposito era inquadrata nel trattato <i>De analysi fidei</i> . Il corso mira a ricostruire le tappe più significative della sua elaborazione storica, partendo dalle intuizioni sistematiche del concilio di Trento. Il ragionamento-guida segue la logica dell'apologetica tradizionale. Si evidenzia, infatti, che impostare la propria vita secondo i criteri della fede cristiana, giova alla sua umanità integrale – non soltanto alla sua ragione di cui è liberato il potenziale più autentico. In questo senso, le considerazioni sistematiche entrano in un dialogo critico con il corrente problema del post-umano. Al centro è messa la distinzione classica tra <i>fides quae</i> e <i>fides qua</i> , profilando l'individuo credente sia sotto l'aspetto dell'ortodossia sia sotto quello dell'ortoprassi. Da una parte è l'idealismo di Hegel e di Schelling, dall'altra l'esistenzialismo da Kierkegaard in poi, che formano uno sfondo critico per dispiegare la fede cristiana come insuperabilmente adeguata all'uomo e, proprio per questo, nata come pilastro della Redenzione. Decisiva è l'ottica sintetico-speculativa, nella quale

	<p>vengono presentati alcuni contributi scelti di autori come Suárez, de Lugo, Newman, Rousselot, Guardini, Rahner, Balthasar e Jüngel. Una teologia della fede si manifesta nell'insieme organico di tante voci sistematicamente rilevanti, rispecchiando così la sua relazione intrinseca tra l'Uno e i molti. Proprio questa dialettica anima la dimensione ecclesiologicala al cui interno il singolo crede.</p> <p>Inglese: Consulting various important thinkers – mainly of modern times – a definition of Faith is given that moves between philosophical and theological elements. On this fundament it's finally shown how “human” it is to believe in a Christian sense.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali con possibilità di porre domande</p> <p>Inglese: Frontal teaching in aula with question time</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale (con possibilità di discutere un elaborato precedentemente scritto)</p> <p>Inglese: Oral examination (with possibility of discussion a paper previously written)</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>R. AUBERT, <i>Le problème de l'acte de foi. Données traditionnelles et résultats des controverses récentes</i>, Wamy, Louvain 1945.</p> <p>P. CODA - C. HENNECKE (edd.), <i>La fede. Evento e promessa</i>, Città Nuova, Roma 2000.</p> <p>A. SCHÜTZ, <i>Conoscenza e verità nella fede</i>, in M. COZZOLI (ed.), <i>Pensare professare vivere la fede. Nel solco della lettera apostolica "Porta Fidei"</i>, LUP, Città del Vaticano 2012, 281-299.</p> <p>ID., <i>Phänomenologie der Glaubensgenese. Philosophisch-theologische Neufassung von Gang und Grund der analysis fidei</i>, Echter, Würzburg 2003.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Per qualificare il corso si può – in accordo con il docente – scrivere un elaborato su una tematica attinente ai contenuti del corso.</p> <p>Inglese: To qualify the course, it's possibly – agreeing it with the docent – to write a paper about a topic that is connected to the contents exposed during classes.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p>	<p>Ritrovare in un'esposizione frontale saperi già acquisiti, approfondirli, arricchirli e prendere appunti mirati.</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Vedere le letture opzionali come effettivo potenziale per ritrovare – in ottica diversa – i contenuti appresi durante le lezioni e consolidare le conoscenze acquisite.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Collegare il sapere acquisito durante il corso con il tema di ricerca della propria tesi di Licenza e valutare in modo critico quali stimoli accogliere.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrebbe imparare a discernere tra contenuti essenziali e temi che fanno da contorno espositivo. Una volta preso atto di tale differenza importante, spetta a lui il compito di applicarla in prima persona quando vuol trasmettere un sapere o una conoscenza.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gestire sempre meglio il proprio sapere sistematico-speculativo per individuare domande aperte ad un ulteriore approfondimento scientifico.

Prof. Paolo TRIANNI

10301 – Teologia delle religioni e del dialogo interreligioso

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Teologia delle religioni e del dialogo interreligioso - 10301
	Denominazione in inglese:
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3 ects
8. Cognome e nome del docente	TRIANNI PAOLO
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: L'obiettivo del corso è illustrare come la teologia della chiesa e i suoi documenti si sono rapportati al pluralismo religioso. Esso intende anche presentare le principali dottrine delle varie tradizioni religiose, analizzarli criticamente e valutare quale forma di dialogo interreligioso è opportuno assumere.</p> <p>Inglese: The aim of the course is to illustrate how the theology of the church and its documents have related to religious pluralism. It also intends to present the main doctrines of the various religious traditions, analyze them critically and evaluate which form of interreligious dialogue is appropriate to adopt.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	E' richiesta una conoscenza generale delle religioni
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: I contenuti del corso sono: una panoramica sulle principali tradizioni religiose; la presenza delle religioni nell'AT; la presenza delle religioni nel NT; la pluralità religiosa in epoca patristica; la questione della salvezza e delle religioni in epoca medioevale e moderna; illustrazione dei tre paradigmi della disciplina; panoramica sui principali interpreti della teologia delle religioni; analisi dei documenti conciliari e post conciliari che parlano delle religioni; analisi dei documenti ecclesiali che mettono a tema il dialogo interreligioso e le sue forme; illustrazione dell'antropologia e della teologia del dialogo.</p> <p>Inglese: The contents of the course are: an overview of the main religious traditions; the presence of religions in the Old Testament; the presence of religions in the New Testament; religious plurality in the patristic era; the question of salvation and religions in the medieval and modern era; illustration of the three paradigms of the discipline; overview of the main interpreters of the theology of religions; analysis of</p>

	conciliar and post-conciliar documents that speak of religions; analysis of ecclesial documents that discuss interreligious dialogue and its forms; illustration of the anthropology and theology of dialogue.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: lezione frontale con supporto multimediale Inglese: frontal lesson with multimedia support
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: esame orale Inglese: oral exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	C. Dotolo, Teologia delle religioni, EDB, Bologna 2021; P. Trianni, Dialogo, Edizioni Messaggero, Padova 2019: Dispense del professore.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: colloquio con il docente Inglese: interview with the teacher
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente conosce le principali questioni che ineriscono la teologia delle religioni ed il dialogo interreligioso.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sa adoperare la riflessione dei teologi e i documenti della chiesa per valutare le dottrine religiose non cristiane ed impostare delle iniziative di dialogo consapevoli.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente conosce e sa analizzare criticamente le principali asserzioni dogmatiche delle religioni, e sa come e su quali tematiche impostare iniziative di dialogo.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative	Lo studente sa esporre l'insegnamento della chiesa e le riflessioni della tradizione teologica, sia in ordine al dialogo sia in ordine alla valutazione delle dottrine religiose non-cristiane.

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sa sviluppare in modo autonomo la ricerca sulle fonti delle religioni e sa adoperare i documenti della chiesa per dialogare con le varie tradizioni.